



MINARDI CHIEDE AL CAPO DI GABINETTO BUSCIOLANO SE PUÒ CONTINUARE A RECITARE

Ora la palla al duo Bardi-Sileo

Dopo l'inchiesta di Cronache, la dirigente-attrice pronta a farsi da parte



Minardi a pagina 3

MATERA Oggi si discute il caso del contenzioso su cui l'Autorità chiede alla Giunta di vigilare

La scure dell'Anac sull'Ater

L'Anticorruzione sull'Au Guida «rileva un conflitto d'interesse»

LA RIFLESSIONE

A Potenza i giovani sono come gli altri

DI LUCIA SERINO

I giovani non sono nichilisti, semplicemente sono giovani. E hanno diritto a esserlo anche in una città come Potenza dove già ci sono elementi strutturalmente impeditivi alla libertà (libertà fisica) di vivere un luogo all'aperto e stare con gli altri a ogni ora senza sentirsi per questo dei lupi mannari, e cioè il freddo invernale e l'eredità di una cultura parrocchiale che non è solo gioia e canto e preghiera e sport all'oratorio ma anche proibizione, senso di colpa, (...)

■ continua a pagina 12



L'Au Guida e Cronache Lucane, edizione 5 agosto



a pagina 8

L'INCARICO

Troppo ligio per stare in Basilicata, l'ex Dg dell'Aor San Carlo Barresi stravince a Napoli: nominato direttore amministrativo

■ a pagina 5

VERSO IL VOTO

Melfi, 5stelle spaccati Tolto il simbolo sia a Bisogno che all'ex consigliere regionale suo coniuge. Magliione: s'apre un'autostrada

■ a pagina 14

COVID-19

Impennata di contagi Il focolaio dei Padri Trinitari a Venosa ne conta 50 con possibili infetti tra i vaccinati

■ a pagina 9

POTENTINO

Terapia del dolore, partono gli ambulatori territoriali: dal 13 settembre le visite nei presidi ospedalieri

■ a pagina 6

RIMPASTO DI GIUNTA Rallentamenti per problemi personali di Bardi, intanto Trerotola giura fedeltà alla coalizione

«Non cederò alle avances»



Bardi con Trerotola

■ a pagina 2

NOMINATA DAL GOV LA COMMISSIONE CHE VALUTERÀ I C.V. Asm, Bardi accelera sul prossimo Dg Pulvirenti stretta nella faida FI per Aql



Pulvirenti (Asm) e Andretta (Aql)

■ a pagina 7

LE DUE DIVERSE TIPOLOGIE DI EMIGRATI LUCANI



Da oggi il lucano Benedetto Vigna è ufficialmente amministratore delegato della Ferrari. La cosa che più mi ha colpito quando questo talento manageriale di Pietrapertosa è stato designato alla guida del Cavallino, è che anche i più attenti osservatori della realtà lucana non avevano mai sentito pronunciare il suo nome. Quel giorno ebbi la netta sensazione di una profonda divaricazione all'interno della comunità degli emigrati lucani: da un lato, infatti, ci sono i lucani che, pur essendo andati via, parlano continuamente, e finanche ossessivamente, della Lucania; dall'altro ci sono i lucani che, pur essendo legati negli affetti e nelle memorie al paese e alla famiglia di origine, sono completamente assorbiti dalle nuove realtà nelle quali hanno deciso di vivere. È come se in alcuni l'emigrazione riuscisse, mentre in altri no. È un meccanismo molto interessante, a studiarlo attentamente. Da ciò che leggo dalle cronache, Vigna è legato alla sua

famiglia e al suo paese, eppure il suo profilo è quello di chi, pur essendo nato in Lucania, poi è diventato cittadino del mondo, sviluppando un'idea dinamica e progressiva dell'identità. Tutto l'opposto, che so, di personaggi come Leonardo Sinisgalli, che pur avendo lavorato ai vertici di colossi come Eni e Finmeccanica, non hanno fatto altro che parlare della Lucania. Come mai alcuni emigrati riescono ad avere un'idea pacificata delle "origini" mentre altri, pur riuscendo perfettamente altrove, pensano e ripensano continuamente alla propria terra, spesso sognando il giorno del ritorno alla stessa maniera di come gli ebrei sognano di ritornare a Gerusalemme? I grandi lucani che ho conosciuto nella mia vita qui a Roma - Giovanni Russo, Vito Riviello, ecc. - non facevano altro che parlarmi della Lucania, benché fossero affermati a livello nazionale. Perché loro sì e altri no? È solo nostalgia o c'è qualcosa di più profondo?

diconsoli@lecronache.info

REGIONE A Cronache Trerotola spegne i rumors post foto social con Cariello. Intanto rallentamento per i Dg e le nomine assessorili

«Nulla centro col rimpasto di Giunta: non farei l'assessore neanche se me lo proponessero»

Rivendicando la propria «indipendenza», la Cronache Lucane, Carlo Trerotola ha aggiunto: «Il mio modo di rapportarmi alle forze politiche rappresentate in Regione è sempre costruttivo, propositivo e all'insegna del vivere civile». Date alcune alleanze territoriali del centrodestra con parte delle opposizioni in vista delle amministrative lucane che si svolgeranno in ottobre, la foto social che ritraeva insieme i due consiglieri regionali Trerotola, ex candidato governatore per il centrosinistra, e il leghista Cariello, aveva alimentato un certo rumoreggiare non soltanto politico. Anche perché, tra i temi principali dell'agenda del centrodestra, c'è la pratica rimpasto di Giunta: «Non punto a fare l'assessore - ha precisato Trerotola - nè accetterei se me lo proponessero». Il consigliere regionale, inoltre, nel ribadirlo ha ripetuto la propria versione: «Con il rimpasto di Giunta, nè centro qualcosa nè potrei mai centrarci alcunchè».

«La foto con Cariello - ha aggiunto - così come altre che potrei fare con altri esponenti dell'attuale maggioranza di centrodestra non significano assolutamente che io sarei disponibile a eventuali cambi di casacca. Non mi interessano alleanze e mi ritengo estraneo alla logica politica dello scambio». «Sul rimpasto della Giunta Bardi - ha concluso Trerotola - posso solo dire, per quel che conta, che auspico che l'attenzione del presidente sia rivolta al merito, sottraendo le trattative all'esclusività degli equilibri politici». Trerotola a parte, il tema, come anticipato, è in cima alle priorità del centrodestra regionale. Sia sui conferimenti di incarico dei Direttori generali dei Dipartimenti regionali che decaduti, su carta, da mesi come da «Pieni poteri», sono da confermare o da sostituire, che sulle nomine assessorili, c'è stato, tuttavia, un rallentamento. In questa settimana, Bardi assente in Regione a causa di questioni personali. Gli eletti lucani, però, tre-

— Cronache Lucane, edizione di ieri

pidano: cresce l'attesa e il fermento. Nel frattempo, sul tema dei riflessi delle alleanze varie ed eventuali con pezzi della minoranza, pare che Bardi abbia deciso di ar-

restarsi al rischio dell'equivoco per non commettere gli eccessi di esplicite aperture ancora non pienamente attuabili e più ricercate dallo sbocco opposto, che neces-

sarie. Assessori e consiglieri regionali del centrodestra attendono, ma pure Bardi: vuole scoprire, senza, però, inventare.

- PASSIONATA®
- OMERO
- SISI
- Chantelle
- VALERY
- SUNFLAIR
- ck
- SCHIESSER
- IMEC
- MURA
- rosapois
- Zanira
- Philippe Matignon
- fraly
- sloggi
- BOGUETTI
- OROBLU
- ALTO
- LISE CHARMEL
- JULIPET
- ciocca
- SP
- SIMONE PERELE
- handy
- pantoli

Nel fine settimana le repliche di "Occhi neri" che non risulta finanziato dalla Regione: sulla partecipazione come attrice, la dirigente chiama in causa il governatore

Minardi non teme Sileo e sullo spettacolo a Matera passa la palla a Bardi: sua la scelta

DI **FERDINANDO MOLITERNI**

La "grana" Minardi torna tra i piedi del presidente Bardi: la politica regionale, per concessione della stessa dirigente con la passione per il teatro, ha la possibilità di segnare a porta libera.

In questo fine settimana, a Matera le repliche dello spettacolo teatrale "Occhi neri" che si avvale anche di attori professionisti e "testimonial" materani: come da locandina dello spettacolo, tra questi compare Patrizia Minardi che, al Dipartimento della presidenza Bardi è la titolare dell'Ufficio regionale Sistemi culturali e turistici. Dirige l'Ufficio attraverso cui passano i finanziamenti pubblici del settore distribuiti sulla base del Piano annuale e regionale dello Spettacolo, dallo stesso Ufficio redatto: "Sistemi culturali e turistici, cooperazione internazionale".

Sempre come da locandina dello spettacolo "Occhi neri", anche il logo della Regione Basilicata. Tuttavia, l'operatore culturale in questione, Centro mediterraneo delle Arti, non potrebbe risultare beneficiario di un relativo finanziamento regionale dell'annualità 2021, dato che il Piano spettacolo

non è stato ancora pubblicato così come quello del 2020.

Per questo spettacolo, "Occhi neri", più impossibile che improbabile che dall'Ufficio della Minardi sia stata proposta la liquidazione di risorse pubbliche.

Il dettaglio non è secondario per una serie di motivazioni.

Proprio lo spettacolo citato, inoltre, ha rappresentato per la consigliera regionale della Lega, Dina Sileo, da Bardi delegata alle politiche culturali per lo sviluppo economico, la leva per un attacco frontale alla dirigente Minardi, chiedendosi e chiedendo il perchè «non ci si scandalizzi se chi redige gli atti ne cura l'istruttoria ne predispone la graduatoria sia poi la stessa persona che pubblicizza, promuove ed addirittura è su locandina in qualità di attrice in uno spettacolo finanziato anche da Regione Basilicata?».

Al di là di "Occhi neri", per Sileo sul caso Minardi «evidente anomalia o inopportunità o forse anche un "leggero" profilo di abuso della posizione dirigenziale».

Quello su "Occhi neri" è come il sequel di un precedente braccio di ferro, vinto dalla Minardi, sull'approvazione del "Piano

mercoledì 1 settembre 2021

Primo Piano **ROMA** 3

Guida l'Ufficio Sistemi culturali: la mattina tra i decisori dei finanziamenti, la sera tra i recitanti dello spettacolo finanziato dalla Regione. Come quello a Matera

Minardi torna in scena nel week end Il caso dell'intoccabile dirigente-attrice

DI **FERDINANDO MOLITERNI**

Le relazioni burocratiche della Regione Basilicata sono un campo minato che continua a fare crateri ed anche vittime, quantomeno sul piano normativo: sotto il derma della dirigente pubblica, l'attrice.

Tra rumoristica egoica, micro-sintesi di chissà quale ossessione e rimbellettamento in falso di un qualche sdoppiamento, al Dipartimento della presidenza Bardi perdura il censurabile caso di Patrizia Minardi. C'è chi, per rimanere in campo artistico, soleva riferirsi alla «correggia drammatica della rap-

se, ai fini della riscontrata inopportunità in questione già perpetrata negli anni scorsi, ma ancora contemporanea poiché le occasioni che costantemente la riattualizzano, puntualmente si ripropongono, i passaggi imprescindibili sono fissi di Piano in Piano in quanto subordinati a riferimenti normativi immutati. Se ne potrebbero citare diversi, ma uno su tutti appare più conferente. È questo, quello che specifica come il finanziamento pubblico coi soldi dei lucani in «ambito culturale» non può e non deve «falsare» la «concorrenza fra imprese». I finanziamenti, come quelli approvati in base al Piano



● Cronache Lucane, edizione di ieri

regionale dello spettacolo 2021".

Poco meno di un mese fa, era il 4 agosto scorso, ad approvarlo, la seconda Commissione consiliare, presieduta da Luca Braia e la quarta Commissione presieduta da Massimo Zullino: atto licenziato a maggioranza col solo voto sfavorevole proprio della leghista Sileo.

La vittoria ai punti della Minardi, audita prima della votazione delle Commissioni, potrebbe trasformarsi in definitivo knockout.

Al capo di Gabinetto del

presidente Bardi, Michele Busciolano, l'onere di posizionare la sfera sul dischetto degli 11 metri.

La difficoltà non è nella rete, l'esito è esclusivamente subordinato alla volontà politica.

È stata la stessa dirigente Minardi a fischiare il rigore contro di lei.

Sileo ne vuole la "testa" e Minardi, senza nulla temere, ha costruito la "ghigliottina". Il "boia", il presidente Bardi. Dalla sua indicazione al capo di Gabinetto, si saprà se sia stato pollice verso o verso pollice.

La dirigente-attrice ha messo nero su bianco, sostenendo di non aver compiuto omissioni, nè tanto meno di aver attuato atteggiamenti contrari alle norme della Pubblica amministrazione, che qualora dall'alto, dal Dipartimento della presidenza, dovesse arrivare il no alla partecipazione alle repliche dello spettacolo "Occhi neri", allora si asterrà.

Sulla questione di opportunità, la parola finale e risolutoria rimessa alla legittimità facoltà del presidente Bardi.



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE

info@lecronache.info
Tel. 351 94 26 250
www.gruppoagi.it




Le Cronache 

stampa tivù radio digital

www.lecronache.info

www.facebook.com/CronacheLucane

t.me/lecronache

GRAZIE

ai **54.000 telespettatori**
che hanno premiato Cronache Tv
come la lucana **PIÙ VISTA**
in Basilicata, Puglia e Calabria

PER FESTEGGIARE
IL PRIMATO AUDITEL

Cronache Tv ricambia l'affetto
dei suoi telespettatori
con un nuovo palinsesto
ancora più ricco e con una
qualità video ancora migliore:
la prima lucana in **FULL HD**

Per apprezzare la nuova visione,
se non vedi il canale, effettua sulla tua TV la

RISINTONIZZAZIONE AUTOMATICA

TV DIGITALE
TERRESTRE
CANALE
622

sky
SUL DECODER
5622
@ f v o

L'ex Dg del San Carlo in viso al centrodestra ha stravinto l'Avviso pubblico a Napoli: nominato Direttore amministrativo all'ospedale del Mare

La rivincita di Barresi, subito nuovo incarico di prestigio in Campania

Nuovo incarico per l'ex Direttore generale, dal gennaio del 2019 all'agosto dell'anno scorso, dell'Azienda ospedaliera regionale (Aor) San Carlo di Potenza: Massimo Barresi è il nuovo direttore, con incarico quinquennale, della Struttura complessa "Direzione amministrativa" dell'ospedale del Mare.

A conferirgli l'incarico, il Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale Napoli 1 Centro, l'ingegnere **Ciro Verdoliva**.

Sin dall'inizio dell'attuale legislatura regionale, Barresi è stato in viso al centrodestra lucano che ha tentato, senza mai riuscirci, con più stratagemmi a farlo decadere anticipatamente.

L'operazione politica, tuttavia, trovò compimento per altra via: quella della Giustizia amministrativa intrapresa dall'attuale Dg

proprio del San Carlo, **Giuseppe Spera**.

Per l'ex Dg, però, adesso, sotto il profilo professionale, la partita con la maggioranza governativa lucana, è, a distanza, vinta. In Basilicata dal centrodestra criticato e osteggiato per il lavoro che stava svolgendo, a Napoli, invece, scelto proprio sulla base delle competenze gestionali e delle abilità di competenza.

Non a caso, si potrebbe aggiungere, l'attesa di Barresi per un nuovo incarico di prestigio, non è durata molto.

Il relativo Avviso pubblico dell'ospedale del Mare è stato pubblicato a maggio scorso. L'ex Dg a Potenza, a procedura conclusa, lo ha più che vinto. Sui 6 candidati, soltanto uno non è stato ammesso poiché non in possesso di un'anzianità di servizi pari o superiore a 5 anni ma-

turata con incarico dirigenziale a tempo indeterminato o determinato senza soluzione di continuità, così come previsto nel Bando.

Dei rimanenti 5, Barresi scelto nella terna dei candidati idonei da proporre al Dg per la nomina, a punteggi assegnati dalla Commissione esaminatrice ha staccato di molto gli altri 2 in lizza per il conferimento dell'incarico. La seconda ha ottenuto quasi 10 punti in meno dell'ex Dg del San Carlo, mentre il terzo più di 10 punti in meno.

L'Avviso pubblico, da ricordare, prevedeva, come da prassi procedurale, oltre alla valutazione dei titoli, anche il colloquio per la verifica della corrispondenza tra le conoscenze del candidato col profilo richiesto all'ospedale del Mare.

Acquisiti i pareri favore-



● Barresi

voli del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario dell'Asl Napoli 1 centro, rispettivamente **Michele Ciarfera** e **Maria Corvino**, il Dg della stessa azienda sanitaria locale, **Ciro Verdoliva**, ha sciol-

to la riserva: il nuovo direttore, con incarico quinquennale, della Struttura complessa "Direzione amministrativa" dell'ospedale del Mare è **Massimo Barresi**.

FERMOL

radiopotenza **Potenza Centrale**

la più ascoltata
la LUCANA n°1 in Basilicata e Puglia

www.radiopotenzacentrale.com

AGIC

Dal 13 settembre visite presso gli ospedali di Lagonegro, Melfi, Pescopagano e Villa d'Agri. A Potenza i casi più gravi

Terapia del dolore, partono gli ambulatori territoriali

L'Ospedale San Carlo di Potenza sempre più vicino al cittadino e al territorio. Secondo un piano di ammodernamento già ben delineato da tempo, a partire dal 13 settembre su tutti i presidi ricadenti nelle competenze dell'Azienda Ospedaliera verranno attivati gli ambulatori di Terapia del dolore. Per i cittadini di Lagonegro, Melfi, Pescopagano e Villa d'Agri non ci sarà più bisogno di recarsi per una visita nel capoluogo ma potranno rivolgersi direttamente agli ospedali zonali. Resta attivo, ovviamente, anche l'ambulatorio di Potenza che verrà implementato e che tratterà anche i casi più gravi che richiedono un intervento chirurgico. Le prenotazioni delle visite partiranno dalla prossima settimana utilizzando sempre i numeri dedicati del Centro Unico di Prenotazione. All'interno degli ambulatori, le prestazioni saranno effettuate con il supporto di medici anestesisti specializzati nel trattamento di questa tipologia di dolore invalidante.

I CAMPI DI INTERVENTO DELLA TERAPIA DEL DOLORE

La Terapia del Dolore cura appunto il dolore cronico non oncologico ed in particolare la fibromialgia che diventa estremamente invalidante e che spesso non è ritenuta dal medico di base come una vera e propria malattia, continuando a trattare il paziente con farmaci antinfiammatori che servono a poco o a nulla. Ma non solo questo: altre patologie che possono portare ad una cronicità dolente sono tutte quelle che interessano l'apparato muscolo scheletrico e che portano alla compromissione delle normali attività quotidiane del paziente. Quando si parla di dolore cronico ci si riferisce ad una sofferenza persistente, differente quindi dal dolore acuto, e che dura oltre un tempo massimo di tre mesi non migliorando appunto con nessuna terapia farmacologica. Solitamente questa tipologia patologica è associata a malattie croniche come il diabete, l'artrite, la fibromialgia e le neoplasie in genere. Le patologie trattate presso gli am-

bulatori di Terapia del Dolore possono essere causate da svariati problemi muscolo-scheletrici e o neurologici causando gravi difficoltà al paziente nello svolgere attività quotidiane anche minime. In tal caso risulta fondamentale la presenza di un medico specialista presso le strutture ambulatoriali, che sia in grado di gestire l'anamnesi riuscendo ad individuare la base di partenza del dolore cronico e ad assegnare un'adeguata terapia per quei casi in cui la farmacologia di base non è riuscita a risolvere la problematica. Nell'ambito del dolore cronico non oncologico si fa riferimento a patologie come la lombalgia, la lombosciatalgia, la cervicalgia e i disturbi cronici della colonna vertebrale. Tali problematiche troveranno risoluzione presso gli ambulatori in attività dalla prossima metà del mese e consentiranno di assicurare una quotidianità più dignitosa a chi è affetto dal dolore cronico invalidante, nell'ottica di base che nessuno deve soffrire se ha la possibilità di curarsi.

SPERA: «DIVERSI LIVELLI DI APPROCCIO CON TEMPI PIU' RAPIDI»

Soddisfazione per il raggiungimento di questo traguardo è stato espresso, in un'intervista a Cronache, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Carlo, Ingegnere Giuseppe Spera per cui finalmente si parte con una rete aziendale specifica sulla terapia del dolore che coinvolge allo stesso modo tutti i nosocomi ricadenti nelle competenze del San Carlo. La rete funzionerà con diversi livelli di approccio alla terapia del dolore, comprendendo i casi dal più semplice al più complesso trattabili ambulatorialmente. Verranno trattati a Potenza, invece, i casi clinici più complessi che richiedono il ricorso alla chirurgia. Per Spera, a livello aziendale si dà una risposta a quelle che sono le esigenze sentite da tempo dall'utenza che potrà così godere di tempi più celeri per accedere alle diagnosi e alle relative cure. Non va dimenticato- ha aggiunto il Dg del San Carlo- che la terapia del dolo-



re cronico rientra in una legge nazionale che è la 38 del 2010, recepita dalla regione Basilicata nel 2013, e che prevede l'affiancamento di una rete nazionale ad una regionale per le cure palliative intese in senso stretto e per alcune patologie gravi come le oncologiche oltre che per la terapia del dolore invalidante in grado di rendere più agevole la vita del paziente. La chirurgia verrà proposta in quei casi gravi in cui si richieda la necessità di impiantare alcuni dispositivi in grado di calmare il dolore quando è ad uno stadio estremamente avanzato. In caso di ricorso alla chirurgia, sarà necessario garantire anche la degenza del paziente che comunque sarà breve. La realizzazione degli ambulatori di Terapia del dolore su base territoriale è sintomatica dell'impegno profuso da Spera nel migliorare lo status dell'Azienda che deve pensare come un 'unicum' nelle sue azioni, non svincolata dalle realtà locali e più interne. Il lavoro permette di coinvolgere vari specialisti, garantendo risposte univoche sia a livello di protocolli che di approcci ai bisogni del cittadino utente.

GIARDINA: «TREMILA PRESTAZIONI IN NOVE MESI PER RIDURRE IL DOLORE»

Per il Dottor Antonio Giardina, responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Terapia del Dolore dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza e Coordinatore della rete aziendale, l'avvio degli ambulatori sul territorio rappresenta un punto di eccellenza per un ospedale che non guarda solo ai numeri ma soprattutto alla qualità delle cure offerte. E a tale traguardo si è potuti arrivare- ha evidenziato Giardina- grazie alla disponibilità ed all'apertura del Direttore Generale Spera che ha colto l'importanza di dedicarsi a pazienti che fino a poco tempo fa erano senza possibilità di cura. Quanto alla gestione operativa degli ambulatori, i pa-

zienti avranno la possibilità di rivolgersi ai propri ospedali di riferimento zonale per effettuare una prima visita e quindi un trattamento di base. Nel caso in cui il problema acuto o cronico riacutizzato si risolva il paziente sarà seguito sempre in quel presidio con controlli cadenzati. Qualora invece il problema persista e sia necessario un trattamento più complesso o un supporto chirurgico, il paziente verrà preso in carico dal centro di riferimento presso il San Carlo. Il dolore cronico non rispondente a terapia farmacologica- ha aggiunto il Dottor Giardina- si affida per le possibilità di cura e sollievo a tecniche innovative mini invasive. Quanto all'operatività degli ambulatori, si terrà una seduta settimanale affidata proprio allo stesso Giardina e al Dottor Antonelli che negli ultimi nove mesi di attività hanno effettuato più di tremila prestazioni ambulatoriali. Un dato che fa comprendere la gravità del problema relativo al dolore cronico. Quanto alle prescrizioni ed alle prenotazioni, occorrerà avere l'impegnativa del medico di famiglia per "visita di terapia del dolore" e poi rivolgersi al Cup scegliendo il presidio più vicino alla propria residenza. In ogni caso, la cartella clinica del paziente sarà unica e condivisa dagli stessi software per scambiare le informazioni cliniche tra gli operatori. L'avvio degli ambulatori è stato rallentato dalla pandemia ma, gli sforzi e la capacità decisionale aziendale, hanno permesso comunque di assicurare certezza di cura a tali pazienti anche grazie ad un vero e proprio PDTA (percorso diagnostico terapeutico assistenziale) che coinvolge il Dottor Mileti come Direttore di Anestesia e Rianimazione di Potenza e Pescopagano, il Dottor Schettino Direttore a Lagonegro, il Dottor Severino per Melfi e il Dottor Scacuto per Villa d'Agri, oltre che i medici Gazzaneo, Reato, Scandone e Donadio.



Il Dg Spera e il dottor Giardina

Dietro il cambio di passo motivi più politici che professionali: ferita Aql ancora aperta con Forza Italia

Asm, Bardi accelera per il nuovo Dg Ha già nominato la commissione

DI MASSIMO DELLAPENNA

Simona Bellometti, direttore sanitario presso Asst di Mantova con funzioni di Presidente; Chiara Cacciavillani, designata dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (componente); Andrea Piccioli, designato dall'Istituto superiore di sanità (componente); Nicola Coviello, funzionario del Dipartimento regionale Politiche della persona, con funzioni di segretario di commissione. Sono questi i componenti che, "pieni poteri" alla mano, con pro-

pria ordinanza, il presidente della regione Vito Bardi ha designato per la commissione che dovranno valutare i curricula per il prossimo direttore generale all'ASM.

Entra nel vivo della scelta per il sostituto dell'attuale commissario all'azienda sanitaria mediterranea, Sabrina Pulvirenti. Sintomo che le voci che erano circolate in questi giorni su una sua ipotetica proroga potrebbero non trovare fondamento nei fatti. Già marzo il presidente aveva accelerato sulla nomina del suo sostituto bandendo l'avviso per il nuo-



vo Dg. Sintomo che, come fonti di alto rango riferiscono, la Pulvirenti potrebbe rimanere schiacciata nelle dinamiche di partito. E non tanto per la sua professionalità che si sta estrinsecando positivamente a Matera. La Pulvirenti ha fatto bene, ma godendo della stima di importanti livelli di Forza Italia, quasi per dispetto Bardi avrebbe deciso di non prorogarla. Dispetto politico si intende, dopo la rottura su Acquedotto Lucano che ha visto Forza Italia spaccata, con il solo

assessore Cupparo a fare campagna elettorale per l'eletto amministratore Andretta.

Dunque l'intenzione di Bardi, che di solito normalmente se la prende con calma, vedi i precedenti con l'altro facente funzioni Annesse, ma anche sul resto delle nomine in Regione, sarebbe quella di nominare il nuovo direttore generale apre vissi mo. L'identikit già c'è e pare che anche stavolta possa essere un uomo di entourage non lucano. Staremo a vedere.



LA CONCESSIONARIA LUCANA SAS

INGROSSO PRODOTTI ALIMENTARI CONCESSIONARIO CAFFE' KIMBO - KOSE'

DI GIANFRANCO E MARCO PUCILLO

KIMBO

caffè
KOSE'



C.da Fontanile snc 85054 MURO LUCANO (PZ) TEL.0976 72250 FAX 0976 72842

Partita IVA 01314540764 REA N° 104660 - Reg.Imp. N° 10230/98

L'INCHIESTA L'Anticorruzione chiede alla Giunta regionale di vigilare sull'operato dell'Au Guida che oggi avrebbe convocato la commissione per valutare lo stesso dipendente

L'Ater Matera nel mirino dell'Anac per la sospensione di un dirigente

Finisce sotto stretta osservazione dell'Anac, Autorità nazionale anticorruzione, la vicenda del dirigente dell'Ufficio del Personale e presidente dell'Ufficio procedimenti disciplinari dell'Ater di Matera. Sotto la lente di ingrandimento la gestione del provvedimento da parte dell'Amministratore Unico, Lucrezia Guida.

Cronache Lucane da tempo segue la complessa vicenda. La nota dell'Anac in possesso esclusivo di Cronache Lucane evidenzia quanto già sostenuto da queste colonne: «caotica gestione del procedimento. L'Anac infatti si domanda come mai «il differimento degli accertamenti siano successivi all'adozione dei relativi provvedimenti».

Ma andiamo con ordine. L'Au Guida avrebbe sospeso cautelatamente dal lavoro il dirigente per «la gravità di adetti contestati, il ruolo che lo stesso occupa all'interno dell'ente, l'evidente conflitto d'interessi nella sua qualità anche di Rcpt dell'Azienda che impedisce il regolare svolgimento delle sue funzioni in maniera autonoma, imparziale e indipendente e nonché le ulteriori gravi condotte assunte dallo stesso».

Per tutti questi motivi la Guida decide di nominare un nuovo Rcpt, dando così il la all'Anac di approfondire la vicenda. L'Autorità anticorruzione, infatti, contesta l'operato dell'amministratore unico dell'Ater di Matera evidenziando di aver ricevuto «una segnalazione riservata con cui è stato denunciato il presunto carattere discriminatorio per la sospensione del direttore» in questione, soprattutto nelle sue

qualità di Rcpt.

In sostanza il dirigente avrebbe denunciato come la sospensione tanto dall'incarico dell'Udp quanto quello di Rcpt sarebbe avvenuta «in maniera ritorsiva nell'esercizio delle sue funzioni in materia di prevenzione della corruzione».

Nella segnalazione ricevuta dall'Anac viene messo nero su bianco che «la sospensione del lavoro del Rcpt sarebbe stata dunque finalizzata dopo la sua contestazione all'Au sulla inconfiribilità dell'incarico a un altro dirigente a presidente dell'Udp (scelto dalla Guida ndr.)». Non solo. «L'accertamento dell'inconfiribilità dell'incarico avrebbe portato alla sospensione del lavoro del Rcpt, finalizzata a impedirgli -aggiunge l'Anac- di concludere il procedimento avviato nei confronti dell'Au e del dirigente interessato, e di adottare l'eventuale sanzione inibitoria nei confronti dell'Au e la declaratoria di nullità della nomina dirigenziale» nei confronti del dirigente scelto dalla Guida. Un dirigente già noto alla ribalta delle cronache, con altre 30 persone, per una inchiesta al Comune di Matera che vede coinvolta anche l'Ater di Matera per delle presunte irregolarità all'interno del settore dei lavori pubblici.

Per l'Autorità anticorruzione in questo procedimento si rileverebbe «un conflitto d'interessi in capo all'Au che ha adottato la delibera di sospensione cautelare dal lavoro del Rcpt nel mentre l'Au stesso era sottoposto al controllo del Rcpt nel descritto conferimento, con possibile adozione nei suoi confronti del provvedimento inibi-

giovedì 5 agosto 2021

www.lesicronache.info

Primo Piano **ROMA** 5

IL CASO Dopo l'inchiesta dello scorso luglio l'Au Guida per evitare imbarazzo a Bardi accelera sulla decisione

Ater Matera, Cronache ci mette un'altra pezza: sospeso dirigente incompatibile

MATERA. L'amministratore unico dell'Ater di Matera, Lucrezia Guida, pare aver preso coraggio e aver sospeso cautelatamente dal lavoro il responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari per un periodo di 30 giorni. Cronache Lucane nell'edizione dello scorso 9 luglio aveva infatti sollevato la questione. In una delibera di luglio veniva fuori che il dirigente con funzione tanto di presidente che componente dell'Udp sarebbe stato in possesso di una posizione di incompatibilità assoluta nel rivestire tale incarico.

In un passaggio veniva sottolineato che «l'A.U. stesso procedeva d'ufficio alle verifiche del caso e, sulla scorta delle comunicazioni pervenute da alcune



La delibera della commissione e l'ufficio del Rcpt sono presentati in un...



regolarità e la continuità dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo della prevenzione della lesione del prestigio della

—L'articolo del 5 agosto scorso di Cronache

torio dei poteri di effettuare nomine per tre mesi».

Come se non bastasse alla Guida viene anche contestata la nomina del nuovo Rcpt. I provvedimenti adottati dall'Au dell'Ater non sarebbero abbastanza chiari sulla sospensione del «vecchio» Rcpt per nominarne uno nuovo. Si potrebbe infatti palesare addirittura l'ipotesi che in mancanza di atti corretti in questo momento l'Ater di Matera abbia ben due Rcpt, portando così anche ad un possibile danno erariale.

Per tutte queste ragioni l'Anac informa la Giunta regionale, il Capo di Gabinetto del presidente Bardi e il Rcpt della Regione Basilicata, chiedendo di vigilare sulla questione.

L'Au Guida però sembrerebbe abbastanza convinta del suo operato avendo chiesto addirittura all'Anac di essere audita sulla questione

quanto prima. Pare però aver preso sul personale la denuncia all'Autorità anticorruzione del dirigente sospeso. Per poter decidere sull'operato del dirigente sospeso la Guida si sarebbe rivolta a degli esterni. L'Au avrebbe nominato una commissione di avvocati esterni per valutare la vicenda che dovrebbe riunirsi nella giornata di oggi. Una Commissione che l'ufficio legislativo della Regione Basilicata avrebbe però fatto sapere all'Au di correre il rischio di essere definita illegittima. Al momento però il documento inviato dalla Regione all'Au Guida risulterebbe essere riservatissimo. Ma secondo i ben informati il presidente della Regione Basilicata Bardi avrebbe fatto sapere alla Guida e al suo partito di appartenenza, la Lega, di non aver gradito gli occhi puntati dell'Anac.

M.F.

La Uil Fpl nel giorno del concorso per il personale dell'Ente sollecita le altre priorità: «Si trasmetta il nuovo piano dei fabbisogni e si faccia un concorso pubblico»

«In Regione oltre a stabilizzare i precari si proceda a riorganizzare gli uffici»

«**F**inalmente parte la selezione per la stabilizzazione di oltre cento precari alla Regione Basilicata. È un fatto positivo, ma è soltanto un primo passo per cercare di rimettere in se- ston' amministrazione in sensibile affanno». A sostenerlo la Uil Fpl che aggiunge: «Tuttavia ci chiediamo: quando sarà offerta a tutti i giovani lucani meritevoli e capaci una con-



creta possibilità di cimentarsi in una selezione pubblica che preveda l'assunzione nelle diverse categorie, pesantemente sguarnite a causa dei tantissimi pensionamenti? L'ultimo concorso pubblico tenutosi nella nostra regione risale al lontano 1993. Le sfide imposte dalla situazione economica e sociale, aggravate dall'emergenza sanitaria, richiedono un'amministrazione efficiente, in grado di intercettare le risorse finanziarie disponibili, programmarle e spenderle con attenzione e lungimiranza. Per questo ribadiamo ancora una volta la necessità di superare il modus operandi fatto di improvvisazione e superficialità che ha caratterizzato fin ad oggi questa legislatura regionale, in perfetta continuità con le precedenti. Occorre discontinuità vera, nel-

le cose e nei modi di operare». «La carenza di funzionari e dirigenti rende monca l'amministrazione, oggettivamente impossibilitata a procedere adeguatamente. -continua- Il personale regionale va completamente ristrutturato con l'assunzione a tempo indeterminato di funzionari e dirigenti che abbiano le competenze adeguate. La politica interrompa il perverso circuito delle relazioni cor-

rette, una vera e propria tara ambientale che soffoca ogni prospettiva di vita dignitosa ed alimenta la fuga dei giovani verso luoghi più aperti e dinamici, impoverendo il tessuto socio-culturale della nostra comunità. Si proceda subito a trasmetterci il nuovo piano dei fabbisogni 2021 2023! Ma il personale deve essere messo in condizione di poter operare al meglio, anche utilizzando lo smart working». «È, invece, sconcertante l'incertezza e l'immobilità che regna sulla riorganizzazione dei dipartimenti e degli uffici. Ancora non si nominano i dirigenti generali e quelli degli Uffici, condizione prepedeutica per l'assegnazione delle P.O.. Nel frattempo si intendono rivedere le declaratorie di alcuni dipartimenti e uffici, cosa significa? Che si rimette

tutto in discussione e che si allungano sine die i tempi della riorganizzazione? Altra confusione che si somma a quella esistente e di cui davvero non si sente il bisogno. Qui siamo di fronte ad un navigare a vista, senza una rotta. A chi giova che l'amministrazione pubblica non funzioni? Non certamente al popolo lucano. Com'è noto, infatti, con la delibera 219 del 19 marzo 2021 la Giunta regionale aveva approvato il nuovo ordinamento dei propri uffici e strutture amministrative, a cui si intendono adesso apportare molteplici e rilevanti modificazioni. Giova ricordare che, nel rispetto dell'art. 24 dello Statuto regionale che, com'è noto, attribuisce al Consiglio regionale «autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, che esercita a norma dello Statuto e dei propri regolamenti», l'Ufficio di Presidenza ha proceduto, previa informativa sindacale, alla definizione del sistema organizzativo dei propri uffici con le delibere 44 e 47 del 2020». Per la Uil Fpl «è fondamentale il rispetto dell'equilibrio istituzionale tra i due organi della regione, che costituisce essenziale garanzia per i diritti dei cittadini. È urgente che la politica si assuma tutte le responsabilità per chiudere quanto prima questa fase e mettere gli uffici ed il personale nelle condizioni di offrire servizi adeguati ai cittadini».

I DATI Dal 7,5% al 7,7% in 24 ore con 80 casi di giornata. Preoccupa il focolaio di Venosa: salgono a 52 i contagiati

Il tasso di positività continua a salire Da ieri al via le vaccinazioni libere

POTENZA. Aperte le vaccinazioni "libere" in tutti i punti vaccinali della Basilicata.

Su iniziativa della Regione, vaccinazioni anti Covid "libere" per i cittadini e utenti over 12 in Basilicata ed a Potenza effettuate esclusivamente dalle 9 alle 18 presso l'hub vaccinale ubicato nella tensostruttura del Qatar nei pressi dell'ospedale San Carlo. A deciderlo è stata l'ASP con operazioni spostate anche per quanti avevano la prenotazione nell'hub della palestra Mazzola di Via Roma.

Poste Italiane ha provveduto ad informare i cittadini via sms, ma il poco tempo a disposizione o la mancata ricezione del messaggio, hanno provocato disagi.

A coordinare le operazioni di medici e volontari è sempre la Protezione civile comunale. Sul posto, prosegue anche la possibilità di effettuare tamponi per i vaccinati e loro accompagnatori. Intanto procedono spedite le vaccinazioni su più fronti: a ieri sono state effettuate 3.124 vaccinazioni. A ieri sono 401.675 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (72,6 per cento) e 320.275 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (57,9 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 721.950 su 553.254 residenti.

Sul fronte contagi il virus



continua la sua corsa anche in Basilicata. Nelle ultime 24 ore su 1.032 tamponi molecolari per la ricerca di contagio da Covid-19, di cui 80 (e tra questi 69 relativi a residenti in Basilicata), sono risultati positivi.

Positivi su test di giornata al 7,7%, ieri era al 7,5%.

A preoccupare è soprattutto il focolaio al centro dei Padri Trinitari di Venosa. Salgono a 52 i positivi: sono 48 gli ospiti contagiati, a cui si aggiungono 4 operatori. Oggi tutti gli ospiti e il personale saranno sottoposti a tampone rapido, in attesa dello screening con tamponi molecolari che saranno effettuati dall'Asp lunedì pros-

simo.

In giornata, una quindicina di pazienti saranno trasferiti nel covid hospital della città di Orazio. Una decisione presa per consentire al personale sanitario in servizio nella struttura di poter gestire al meglio gli altri assistiti. La scoperta del focolaio era stata comunicata dal rettore dell'Istituto il 30 agosto. Inizialmente erano state riscontrate 27 positività.

Nella stessa giornata di ieri sono state registrate 62 guarigioni, di cui 58 relative residenti in Basilicata). Le persone ricoverate in ospedale sono 46, di cui due in terapia intensiva all'ospedale di Potenza.

LO HA COMUNICATO IL SINDACO PEPE

Tolve, prima dell'inizio della scuola tamponi gratis agli studenti



Tamponi gratuiti a tutta la popolazione scolastica dall'infanzia alle medie. È l'iniziativa per il ritorno a scuola in sicurezza annunciata dall'amministrazione comunale di Tolve. «Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il Comune di Tolve farà eseguire gratuitamente test antigenici rapidi a tutte le scolaresche, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media -fa sapere il sindaco di Tolve Pasquale Pepe. Nell'attesa che vengano stabiliti protocolli più chiari per consentire lo svolgimento delle lezioni, intendiamo contribuire a rendere più sicuro il rientro in classe e a rassicurare le famiglie degli studenti. La tutela della salute prima di tutto».

Non più solo ristoranti, palestre e musei. Il certificato verde sarà necessario anche per viaggiare

Il green pass è diventato obbligatorio: cosa cambia per trasporti e scuola

Lil green pass è diventato da ieri obbligatorio per prendere treni ad alta velocità e a lunga percorrenza, salire su un aereo o una nave (con qualche eccezione), ma anche per seguire le lezioni all'università o per insegnare in tutte le scuole. Dal 1° settembre sono entrate infatti in vigore le regole previste dal decreto del 6 agosto per quanto riguarda per trasporti, scuola e università. Regole che si sommano a quelle già previste finora, come l'obbligo del green pass nei locali al chiuso, nelle piscine e nelle palestre e per entrare allo stadio. La certificazione verde (qui la guida su come scaricarla) si può ottenere in tre modalità di-

verse e ciascuna permette di ottenere un pass di durata diversa:

- esito negativo di un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle 48 ore precedenti (durata della certificazione: 48 ore);
- vaccinazione, con una dose sola o doppia dose. Nel primo caso, il certificato sarà valido dopo 15 giorni dalla somministrazione e fino alla data del richiamo. Nel secondo, invece, la validità è di 9 mesi (ma c'è già il via libera del Cts all'estensione a 12 mesi)
- la guarigione dal Covid-19 (durata della certificazione: 6 mesi).

Ovviamente permane l'obbligo di mascherina



a bordo, deve essere garantita la presenza dei dispenser per igienizzare le mani, così come devono essere eseguite le sanificazioni degli ambienti.mezzo



LUNA

REAL ESTATE

INVESTIRE
VENDERE
ACQUISTARE
AFFITTARE
COSTRUIRE

Il Presidente Guarino: «Inizia una nuova fase per la quale abbiamo destinato ingenti risorse al fine di migliorare il servizio della nostra Polizia»

Consegnati i nuovi mezzi e le divise ufficiali al corpo di Polizia Provinciale



Il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino e alcuni momenti della cerimonia che si è tenuta in piazza Mario Pagano a Potenza

(foto Mattiacci)

Si è svolta ieri mattina in Piazza Mario Pagano, la cerimonia della consegna dei mezzi e delle nuove divise ufficiali all'intero Corpo della Polizia Provinciale di Potenza con il seguente insediamento del nuovo Comandante.

Presenti alla sobria cerimonia di consegna, avvenuta dopo la benedizione ufficiale di Padre Angelo della Chiesa di San Francesco, il Presidente della Provincia Rocco Guarino, la Vice Prefetto Vicario Ester Fedullo, alla presenza dei dirigenti della Provincia e della Prefettura di Potenza oltre ai componenti il Corpo di Polizia Provinciale.

«Inizia una nuova fase – ha precisato il Presidente Rocco Guarino che ha rivolto parole di ringraziamento per l'attività svolta e da svolgere nella fase dei controlli previsti dai protocolli Covid – per la quale abbiamo destinato ingenti risorse finanziarie al fine di pro-

cedere all'acquisto di strumenti tecnici finalizzati al miglioramento del servizio. Sono state acquistate infatti due autovetture Jeep Renegade allestite per i servizi di Polizia stradale. Nuove uniformi che in base alle legge regionale n. 41/2009 sulla polizia locale sono di colore blu e una nuova sala radio con terminali personali per tutti gli appartenenti al corpo e per gli autoveicoli, in ampliamento per quest'anno al fine di coprire l'intero territorio provinciale e la realizzazione della centrale operativa. Definito poi l'acquisto di due sistemi di video sorveglianza per il contrasto all'abbandono dei rifiuti che consente, di visualizzare in diretta le registrazioni da remoto. E questo a conferma di un'attenzione – ha concluso Guarino – che la Provincia sta riversando al controllo ambientale del territorio nonostante il personale ridotto ed i mezzi economici che hanno penalizzato in questi ultimi anni l'Ente



riaffermando il ruolo e le funzioni della nostra Polizia». Parole di ringraziamento per la condivisione delle misure poste in essere nei servizi predisposti dalla Prefettura, sono venute dal Vice Prefetto Fedullo che ha rilevato come solo la sinergia tra le istituzioni diventa garanzia per i cittadini di efficienza dei suoi servizi di vigilanza e tutela della pubblica incolumità.

È in previsione poi l'acquisto di un sistema di rilevazione della velocità Telelaser con avanzata tecnologia ed un drone per il controllo del territorio in materia ambientale. Infine, attraverso l'individuazione di una professionalità interna, è stato nominato Comandante del Corpo Pasquale Ricciardella, già Vice Comandante, che ha ricevuto ufficialmente i gradi.

Il sindacato: «Non c'è più serenità lavorativa. È stato negato il diritto alla decente sopravvivenza»

Trasporti, Fit Cisl denuncia: «Lavoratori Sita non pagati, pantomima di Cotrab, Regione e Provincia»

La segreteria della Fit Cisl torna a occuparsi del Trasporto pubblico locale e del mancato pagamento delle mensilità ad alcuni lavoratori: «L'operazione è riuscita ma il paziente non c'è l'ha fatta, così si potrebbe definire la pantomima del Trasporto Pubblico Locale in Basilicata. Nonostante il giurato amore tra il Cotrab la Provincia di Potenza e l'Assessore Donatella Merra, ieri i lavoratori della Sita Sud non si sono visti pagare lo stipendio, e sono naufragate anche le non verità spacciate dai soggetti appena elencati, che addirittura in barba ai lavoratori che non riescono ad avere più una serenità lavorativa si sentono offesi dalle urla di sofferenza e di dolore degli stessi. Eppure c'è qualcuno che tesse le lodi, riempiendo le pagine di giornali con belle parole di stima e onestà intellettuale nel mentre continua costantemente a chiedere aumenti di stipendio per un proprio congiunto, nonostante lo stesso abbia immeritabilmente, vista l'impreparazione addirittura lessicale, ricoperto ruoli apicali in una Società di Trasporti, facendosi fare da spalla da chi rappresenta neanche lo 0,00001% dei lavoratori Autoferrotranvieri di questa

povera Terra che purtroppo li ospita ancora. È sconcertante leggere aberranti dichiarazioni di un soggetto che si è autoproclamato Segretario dell'Assessore Merra, dove oltre a far denotare il proprio prostrarsi ai potenti di turno, cerca di colpevolizzare i lavoratori che lamentano il proprio salario, ma d'altronde cosa ci si può aspettare da chi ha sempre ricercato di soddisfare il proprio inutile egocentrismo. Sarebbe d'obbligo chiedersi il perché nessuna delle parti citate pur avendo la responsabilità del controllo, fa finta che tutto va bene; sarebbe il caso che vengano prese in esame le segnalazioni agli organi ispettivi affinché vengano stappati tutti gli abusi che giornalmente vengono perpetrati contro i lavoratori Autoferrotranvieri di questa Regione». «Ci chiediamo infine – prosegue il comunicato – come si possano tollerare oltremodo tutte le offese ai cittadini Lucani, da parte di un branco di imprenditori che hanno messo a scacco le famiglie dei lavoratori del trasporto non solo impoverendoli economicamente ma soprattutto moralmente, negando loro il diritto alla decente sopravvivenza. C'è da chiedersi inoltre se quei 12 Mln di € incassa-

ti dalle Aziende e Società del Cotrab sulle somme non percepite nel corso degli 11 anni trascorsi, possano ristorare solo le aziende del settore che di contro hanno violato tutto quello che c'era da violare in tema del mancato rispetto dei termini contenuti nel Ccnl di riferimento, oppure possano servire anche per evitare tutto quello che la Fit Cisl sta osservando nel corso degli ultimi anni circa la devastazione economica del tessuto produttivo dei lavoratori autoferrotranvieri di questa Terra».



LA RIFLESSIONE

I giovani di Potenza sono giovani come gli altri

DI **LUCIA SERINO**

I giovani non sono nichilisti, semplicemente sono giovani. E hanno diritto a esserlo anche in una città come Potenza dove già ci sono elementi strutturalmente impeditivi alla libertà (libertà fisica) di vivere un luogo all'aperto e stare con gli altri a ogni ora senza sentirsi per questo dei lupi mannari, e cioè il freddo invernale e l'eredità di una cultura parrocchiale che non è solo gioia e canto e preghiera e sport all'oratorio ma anche proibizione, senso di colpa, con tutto quello che ne consegue in termini di travaglio e sovversione interiore (tralasciando le ferite mai rimarginate del cuore della Chiesa a via Pretoria). Sulla Nuova di ieri Nino Grasso pone sostanzialmente un problema di sicurezza cittadino, oltre che di malcostume delle nuove generazioni, denunciando il vandalismo dei giovani su segnalazione di un esercente che ha fornito anche le foto di ragazzi e ragazze seduti alle sedie del suo bar dopo la chiusura. Gli stessi che avrebbero poi preso un tavolino scaraventandolo dietro la statua di San Gerardo. In pra-



tica di un fatto, grazie alle telecamere di sorveglianza, oggi abbiamo le foto e la dinamica dell'accaduto. Nel grande fratello che ormai sono diventate le città, con telecamere piazzate a ogni angolo, quello che di certo non mancano oggi sono gli elementi di prova, quindi cominciamo col dire che, se ci fossero estremi per procedere penalmente, lo si potrebbe fare. Il punto vero della discussione è sulla cultura della libertà. Ricordo che uno dei miei primi articoli, quando arrivai a Potenza, fu a difesa del pranzo dei portatori di San Gerardo mentre tutti si scamicciavano a denunciare gli effetti indesiderati del bacchanale di piazza Prefettura. Oggi, a distanza di oltre un decennio, solo il Covid ha potuto mettere in discussione un appuntamento ormai riconosciuto come appuntamento della città. I giovani, prima di essere figli dei propri genitori, sono innanzitutto figli del proprio tempo, e hanno un solo compito, quello di crescere. Per tre anni, con una casa al Francioso, se non fosse stato per la scritta "Università della Basilicata", non mi sarei mai accorta che lì, sia pure a scartamento ridotto rispetto a Mac-



chia Romana, giravano studenti. È uno dei grandi problemi di Potenza, la mancata integrazione dell'ateneo nella cultura cittadina. Qualche giorno fa nella chat di classe di mio figlio che ha terminato il liceo a giugno, un genitore ha chiesto se qualche ragazzo avesse scelto l'università di Bologna, per organizzarsi insieme per una stanza. Nel giro di pochi minuti una sequenza di città: Roma, Chieti, Perugia, Napoli, Milano...io Potenza non l'ho letta e credo non solo perché, facendo i conti, ne rimanevano pochi di ragazzi che potenzialmente sarebbero potuti rimanere a Potenza, ma anche perché chi qui è rimasto non lo dice per un senso di subalternità culturale.

E allora da dove vogliamo ripartire? Un'università è attrattiva anche per quello che una città riesce a costruire intorno. E non è colpa di Mario Guarante, per dire di un sindaco. Nel senso che non parliamo di opere materiali o non solo (il beach volley, ad esempio, è stata una cosa molto carina eppure ho letto domande imbarazzanti sull'evento) ma di una cultura della libertà che non è trasgressione illecita - lo diventa se si pongono i divieti - ma l'ebbrezza (e l'energia fisica) di girare per la città all'ora che si vuole, sedersi sulle sedie o a terra e, sì, fare anche cose che a noi adulti ci sembrano abnormi ma che in cuor nostro ripiangiamo di non aver fatto.

nasce

Visita il sito www.checkp.it e scarica l'app tramite l'opposto riquadro!

Check

Invia la Richiesta

Diventa Partner

Se hai un'attività

- RISTORANTI
- SERVIZI
- BAR E PASTICCERIE
- SHOPPING
- SUPERMERCATI

Un'app tutta nuova, un'app che permette a qualsiasi P.IVA di iscrivere la sua attività o servizio.

Per tutti gli aggiornamenti visita la pagina instagram ufficiale di [check_italia](https://www.instagram.com/check_italia)

disponibile su

TIP 0431.8903 - L8007E090

L'assessore Carcuro: «La speranza è di ridare maggiore dignità a una arteria importante per la comunità e consegnare strade più sicure»

Da Banzi partono lavori di miglioramento delle strade che collegano il circondario



BANZI. Saranno oggetto di intervento diverse strade provinciali ricadenti sul territorio di Banzi, ma che interessano diversi comuni del circondario. Ne da notizia la stessa amministrazione comunale

presieduta dal Sindaco Pasquale Caffio. In alcuni casi si tratta di strade abbandonate da anni e non più percorribili, che adesso potranno essere riutilizzate, come la SP 81 "Delle Grotte di Cassano" che

collega il centro bradano con la vicina Puglia-direzione Spinazzola. I lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni sulla sicurezza riguarderanno anche il tratto della

SP n. ex 169 di Genzano sempre direzione Spinazzola.

Interventi anche sulla strada provinciale Sp n.79 "Lamacolma Marascione" nella zona della vicina Palazzo San Gervasio e sulla SP 96.

Lavori che interesseranno una vasta area ormai in degrado da anni che sarà restituita all'intera comunità dell'Alto Bradano.

Di particolare interesse i lavori sulla SP 6 IV Tronco che collega i comuni di Genzano e Banzi, con il rifacimento di gran parte del manto stradale, si tratta di un'arteria importante non solo per il traffico direzione Potenza ma soprattutto verso Fiat e indotto nell'area industriale di Melfi, e verso le autostrade.

Soddisfazione esprime la

Giunta Comunale di Banzi

«Ci siamo fatti carico delle numerose lamentele di nostri concittadini e dei numerosi agricoltori della zona, dichiara l'assessore Giulio Carcuro - oltre ad operari Fiat e indotto, troppe le situazioni di pericolo. L'azione del Sindaco Caffio in stretto contatto con la Vice Presidente Viviana Cervellino e il Presidente Guarino e il Dirigente Barbano che ringraziamo ha fatto sì che la nostra area dopo anni fosse oggetto di un massiccio intervento a tutela dell'incolumità dei viaggiatori. La speranza è di ridare maggiore dignità ad un'arteria importante per le comunità della zona e consegnare strade più sicure e più rispondenti alle attuali esigenze»

IL SIT-IN SI TERRÀ QUESTA MATTINA A SEGUITO DELLA MANCATA CONVOCAZIONE DEL TAVOLO URGENTE CON ENI COME RICHIESTO DAI SINDACATI

Ex Caruso, lavoratori in Regione per manifestare contro l'azienda che non proroga i contratti



Le sigle sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil confermano la manifestazione di questa mattina alle 9 presso la Regione Basilicata a seguito della mancata convocazione del tavolo urgente con Eni, richiesto per scongiurare l'interruzione dell'attività lavorativa per 18 persone e dichiarano: «Continuano quindi le peripezie per gli ex lavoratori del gruppo Caruso. Infatti partire dal 6 settembre scadranno i contratti a termine con i quali la platea dei lavoratori fu assunta presso la Margherita Srl e ad oggi l'azienda ha comunicato alle maestranze l'impossibilità di proseguire i rapporti di lavoro». «Tale circostanza - proseguono Carmine Lombardi, Valentino Morello e Michele

Palma rispettivamente segretari di FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil - è dovuta alla mancanza di commesse da parte della committente Eni e per via dei ritardi autorizzativi causati dagli enti preposti. Ricordiamo che la Margherita Srl aveva dato la disponibilità ad assumere le maestranze per consentire alla committente stessa di sbloccare la vertenza della platea dei lavoratori del gruppo Caruso».

«Non possiamo accettare - concludono i sindacalisti - che vengano strumentalizzati i lavoratori per risolvere questioni di carattere amministrativo o autorizzativo. Una modalità di approccio al territorio che non condividiamo e che di certo non nobilita la presenza di Eni in Basilicata».



VERSO IL VOTO Si spacca il fronte pentastellato in città mentre Conte bocchia i coniugi Bisogno e Giorgetti

Alessia Araneo candidata sindaco del Movimento 5 Stelle a Melfi



● Articolo di Cronache Lucane del 31 agosto e Gino Giorgetti

DI VITTORIO LAVIANO

MELFI. Ancora una volta dalle colonne di Cronache Lucane avevamo comunicato in anticipo ai nostri lettori che la spaccatura interna al Movimento Cinque Stelle di Melfi stava portando ad una clamorosa scissione. E così è stato. Sarà Alessia Araneo e non la portavoce Angela Bisogno, consigliera comunale uscente, la candidata sindaco a Melfi in vista delle amministrative di ottobre. Direttamente da Roma, dunque, è arrivata la defenestrazione dei coniugi Giorgetti in luogo della parte pentastellata melfitana guidata da Alessia Araneo e Giulio Salvatore. In realtà c'è un altro conflitto tutto interno al Movimento Cinque Stelle che si è consumato a Roma dove è evidente che, da una parte il senatore Arnaldo Lomuti ha caldeggiato la candidatura di Alessia Araneo, dall'altra esce notevolmente ridimensionata la figura della deputata Mirella Liuzzi. Tra i due parlamentari lucani non c'è mai stata grande amicizia. Lomuti ha fatto valere la fedeltà sempre dimostrata nei confronti di Giuseppe Conte, Liuzzi ha pagato il flop elettorale del suo candidato Mattia alle Regionali. A Melfi, invece, i coniugi Gino Giorgetti e Angela Bisogno, fin da principio, hanno spaccato in due tronconi il Movimento e non spetta certo al cronista confermare se a torto oppure a ragione. Sta di fatto che subito dopo l'ingresso in consiglio comunale Angela Bisogno non ha saputo "giocare di squadra" e la frattura è sta-

ta inevitabile. La stessa vicenda del marito Gino Giorgetti (anche qui le perplessità su una parentela difficile da far accettare alla base pentastellata locale) prima consigliere regionale, poi estromesso dall'assise di via Verrastro, ha ulteriormente indebolito il duo che era a capo del Movimento Cinque Stelle a Melfi. Questo sostanziale siluramento romano ha inevitabilmente scatenato la reazione scomposta dei due coniugi usciti con un comunicato stampa che sa di delusione mista a rabbia e frustrazione per l'epilogo del duello elettorale intestino perso. Si legge nel documento che non si tratterebbe di una: "querelle interna ma di un vero e proprio attacco al M5S di Melfi". Qui di seguito i passaggi più importanti del documento. «Dieci anni di impegno, duri sacrifici e lotte politiche per i cittadini di Melfi, calpestati e buttati alle ortiche. Questo è il riassunto della telefonata con cui ci è stato comunicato che alla lista dei veterani attivisti di Melfi e del portavoce è stata preferita una lista sostenuta da sconosciuti e arrivisti alla ricerca di visibilità e favorita da qualche amico titolato». Di qui la scelta forte dell'astensione. «Noi attivisti non andremo a votare - si legge ancora nel documento - in queste elezioni amministrative in cui non ci sentiamo rappresentati da alcuno dei candidati e non ci faremo trarre in inganno da chi, con subdoli e bassi stratagemmi, si è appropriato del simbolo del M5S per ottenere voti». Questa grossa e per certi versi inat-

tesa novità sembra l'ennesimo assist che favorisce il candidato civico, Giuseppe Maglione. A più riprese un altro "duo politico", lo stesso che ha fagocitato l'intero centro sinistra locale e composto da Valvano e Simonetti, aveva cercato di stringere un accordo col M5S e pare ci fosse pure riuscito, al netto delle affermazioni di facciata e almeno per l'eventuale ballottaggio. Quando lo "stellone" della politica sceglie da che parte brillare davvero diventa tutto più facile per chi è destinato a trionfare e maledettamente più complicato per chi vede franare tutto intorno. Con un candidato spendibile e purista come Alessia Araneo il duo Simonetti Valvano difficilmente potrà scendere a patti e comunque un accordo posticcio sarebbe siglato con un Movimento Cinque Stelle inevitabilmente indebolito dalla vicenda intestina appena raccontata. Mentre i coniugi Giorgetti Bisogno si leccano le ferite e probabilmente dovranno dire addio alla loro breve carriera politica nel M5S, il duo Valvano Simonetti impreca contro lo stellone che ormai brilla da un'altra parte, ossia quello dello schieramento di Peppino Maglione graniticamente compatto. Non a caso ieri sera il candidato sindaco Maglione ha organizzato un proficuo incontro con i vertici locali e regionali della coalizione per offrire una casa a tutti i delusi del M5S, oltre ai tantissimi e sempre più numerosi fuoriusciti dal centro sinistra. La strada verso il successo in questa du-

«Una scelta che è frutto di un importante lavoro, di un dialogo e di un confronto durato diverso tempo e che ha messo al centro tra le altre cose la programmazione»

Il Movimento 5 Stelle di Rionero appoggia la candidatura del civico Di Nitto

«Il Movimento 5 Stelle di Rionero ha deciso a maggioranza di seguire la strada dell'interlocuzione, della sensibilizzazione e del dialogo, contribuendo alla costruzione di un progetto che ha trovato consensi e sta coinvolgendo sia giovani di grande talento della comunità Rionerese sia associazioni locali, cittadini e cittadine impegnate sul territorio». Lo comunica il Movimento con una nota.

«Con buona pace per il solito e isolato dissenso di qualcuno attivo soltanto in fase elettorale, già dall'anno scorso, in occasione delle vicende che hanno visto protagonista il "Parco del Vulture", il Gruppo Territoriale M5S di Rionero ha condotto una battaglia di metodo sui criteri di scelta per la nomina del Presidente, dando vita al Comitato Pro Parco del Vulture insieme ad altre e varie sensibilità della società civile, associa-

zioni e forze politiche. Questo processo democratico ci ha ulteriormente portato ad abbandonare posizioni di arrocco sotto le ali del simbolo e a scegliere la strada del confronto. L'apertura al dialogo con altre forze e Gruppi politici, nonché la possibilità e la disponibilità ad individuare un candidato esterno e indipendente, era stato già dichiarato dal M5S di Rionero in Vulture nel 2020: oggi, coerentemente con le discussioni svolte e con il nuovo indirizzo del Movimento 2050, ufficializziamo l'adesione alla coalizione civica che ha individuato nell'avvocato Mario Di Nitto il proprio candidato sindaco. Una scelta che è frutto di un importante lavoro, di un dialogo e di un confronto durato diverso tempo e che ha messo al centro i temi, la programmazione e infine la ricerca delle competenze cardine per strutturare una compagine che possa

raggiungere l'obiettivo elettorale senza derogare ai principi del Movimento. L'incessante e meticoloso lavoro del gruppo locale e il costante supporto dei referenti territoriali (di Carmela Carlucci, Portavoce M5S Basilicata, e del senatore Arnaldo Lomuti) ha consentito una proficua interlocuzione anche con le altre forze politiche che hanno condiviso l'importanza di dar vita a una coalizione civica molto variegata, con la presenza anche di espressioni delle forze politiche del campo progressista, ambientalista e democratico, che si propone l'obiettivo di un radicale cambio di passo rispetto al passato, definito in un programma ben articolato che guarda alle sfide del futuro e non ai soliti conflitti, alle divisioni e alle polemiche del passato. Rionero deve dimostrarsi moderna ed efficiente, capace di offrire servizi di qualità, ma anche di rige-

nerarsi con una nuova gestione del territorio e con opere sostenibili in linea con gli obiettivi della transizione ecologica in tutte le sue declinazioni e applicazioni».



Soccombenze giudiziarie del Comune: richiesto il potenziamento dell'ufficio legale e istituzione di Camera di mediazione e conciliazione

Amministrazione liquida le "cause perse", ma non fissa ancora le linee guida del debito fuori bilancio



DI MICHELE ZASA

Se oggi, dopo circa vent'anni di rimostranze, è un giorno storico per il materano Mario Scalcione e la sua associazione "Giardino di Crucinia", che si sono visti liquidare il risarcimento di circa 25mila euro da parte del Comune di Matera, non certo soddisfatta può essere l'amministrazione per le notevoli criticità che conse-

guono a tali forme tardive e gravose di esborsi pecuniari. Dopo aver subito premesso che nel suddetto caso specifico, l'attuale amministrazione è esente da responsabilità, va precisato però che il problema dei debiti fuori bilancio, dei quali fa parte il risarcimento pagato oggi insieme ad altre circa otto, sempre odierne, liquidazioni per spese di soccombenza giudiziaria, è un proble-

ma rilevante sia per il bilancio del comune che per le tasche dei cittadini contribuenti. La circostanza risulta ancora più gravosa per tutti, se si considera che, come dicono gli atti consiliari: "Le delibere di fuori bilancio arrivate in commissione da quando si è insediata questa amministrazione, superano i 4 milioni di euro". Lo ribadiamo ancora, senz'altro questi ultimi non sono

debiti imputabili all'amministrazione Bennardi, ma anche per far fronte ad un'obbligazione giuridica sorta nei confronti del Comune nel 2021, e quindi nel corso dell'attuale esercizio finanziario, si è ricorsi ancora una volta al debito fuori bilancio laddove bastava fare una variazione di bilancio per "Spese per liti". Cronache Lucane ha indugiato su queste criticità, perché in merito alla loro soluzione sono stati presentati delle precise e mirate proposte da parte delle forze della così detta "maggioranza dissidente", con l'intento di far fronte al problema di quella che venne definita una vera "emorragia" delle risorse comunali a seguito degli esborsi per le "cause perse"!

Sono d'altronde in molti i cittadini e gli addetti ai lavori da noi sentiti, che ritengono che subito dopo il rimpasto di maggioranza e la costituzione della nuova giunta, entrambi ormai inevitabili e attesi a giorni, occorrerà da parte dell'am-

ministrazione, intanto potenziare l'ufficio legale, poi istituire un "Ufficio di conciliazione" e una "Camera di mediazione" per abbattere i debiti fuori bilancio. Occorreranno anche delle linee guida ad hoc a cui i "revisori dei conti" e i dirigenti comunali debbano attenersi e si richiede anche una forma di controllo interno di gestione. Insomma risolvere al più presto questi problemi significherà per Bennardi aver trovato il dialogo giusto proprio con quelle forze che oggi lo tengono in scacco e che più volte in consiglio hanno ritenuto che non correre subito ai ripari sulla situazione debitoria fuori bilancio del comune, sia il frutto di una cattiva gestione e di poca accortezza nella visione programmatica. Si presenta dunque una possibilità di riscatto per questa che è stata definita l'"amministrazione del cambiamento". «Cambiamento sì - commenta l'opposizione - ma quello che a giorni dovrà per forza avvenire!»

MATERA Interrogazione di Toto e Morelli (Fdl) sui 390mila euro di fondi stanziati dal Governo per la povertà alimentare

Sostegno alle famiglie: «Occorrono misure urgenti per completare l'assegnazione dei buoni spesa»



ficiente e con Isee inferiore a 13.000 euro.

A giugno, poi informano Toto e Morelli, l'ulteriore importo di circa 390mila euro per solidarietà alimentare, è stato stanziato per il Comune di Matera dai ministeri dell'Interno e di Economia e Finanza, ed è stato accreditato nelle casse comunali il 12 agosto scorso. «Tali ulteriori fondi - dicono i due consiglieri di FdI - assicurerebbero lo scorrimento della graduatoria del bando per l'assegnazione dei

buoni spesa alle famiglie indigenti di Matera».

Dopo aver esplicitato lo stato attuale del finanziamento per il sostegno alimentare, Toto e Morelli, hanno direttamente chiesto al sindaco di voler: «Conoscere i motivi che impediscono ancora oggi l'impegno da parte della Giunta Municipale di tali fondi per conseguire lo scorrimento della graduatoria del bando per l'assegnazione dei buoni spesa alimentari».

MICHELE ZASA

Arompere gli indugi in favore delle famiglie bisognose materane, è stato, subito dopo le vacanze estive, il duo di Fratelli d'Italia Toto e Morelli sottoponendo al Sindaco un'interrogazione la cui finalità è, come da intestazione della interrogazione stessa, quella di ottenere che l'amministrazione possa: «Attuare misure urgenti di solidarietà alimentare per completare l'assegnazione dei buoni spesa in sostegno alle famiglie povere». Nella loro premessa, Toto e Mo-

relli, espongono le seguenti considerazioni: le risorse stanziati dal Governo e già accreditate nelle casse del Comune di Matera a fine novembre 2020 sono state di 394mila euro; la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione sulla "Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 - Annualità 2020"; l'erogazione dei buoni spesa è partita prioritariamente in favore dei nuclei familiari totalmente privi di reddito e a seguire l'erogazione ha riguardato i nuclei familiari con reddito insuf-



Il Consigliere attraverso un video ha fatto appello a maggioranza e opposizione per far fronte alle attuali problematiche

A Policoro la questione scuola, Maiuri: «Impegniamoci a risolvere i problemi»

DI DOMENICA MONACO

Lil Consigliere Comunale Giuseppe Maiuri ha analizzato attraverso un video condiviso sui social la questione riguardante l'apertura delle scuole di Policoro. Lo scorso anno, lo stesso Maiuri insieme al Consigliere Di Pierri avevano affrontato la problematica relativa al reperimento di aule scolastiche, trattata anche dalla redazione di Cronache, in quanto a causa dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19 bisognava dotare le stesse di spazi adeguati per assicurare agli studenti a distanza di un metro fra un banco e l'altro, la giusta areazione e a ridosso della loro apertura i lavori di adeguamento dei vari istituti non erano stati ancora terminati.

«Quest'anno – dichiara Maiuri – si sono verificate perdite di opportunità, in particolare stato pubblicato un bando il sei agosto, che avrebbe dato la possibilità di affittare locali e spazi temporaneamente ad uso scolastico per poter iniziare le attività in presenza del nuovo anno scolastico 2021/2022».

«Lo scorso anno scolastico – continua Maiuri – è stato vissuto in maniera drammatica. Ricordiamo ad esempio i cavi penzolanti presenti nelle aule oltre ad una serie di problemi che hanno reso difficoltoso l'andamento delle lezioni. Quest'anno ci troviamo in una situazione peggiore. I lavori di ammodernamento delle scuole – continua il Consigliere – sono stati sospesi da gennaio, probabilmente a causa di problemi legati all'impianto elettrico e la ripresa è stata

abbastanza lunga anche se i fondi erano stati erogati da parte della Regione Basilicata verso Marzo-Aprile». «Sicuramente l'Amministrazione potrà – continua Maiuri – dire che i tempi di presentazione della domanda relativa a questo bando erano brevi noi abbiamo dato notizia alla maggioranza del bando il nove ed il termine ultimo era il 13 agosto alle ore 12.00. L'anno scorso erano stati impugnati gli atti per quanto riguarda Policoro per poter eventualmente acquistare i moduli ma non era riuscita ad entrare in graduatoria. Ad oggi i documenti erano ancora disponibili, bisognava solo cambiare l'indirizzo».

«Il finanziamento – prosegue il Consigliere – lo hanno preso vari comuni della provincia di Matera come ad esempio Scanzano Jonico, comune commissariato per 200.000 euro, quello di Nova Siri 85.000 euro, di San Mauro Forte a 350.000 euro, oltre ad Irsina, Salandra, Grottole e addirittura Craco, comune di 700 abitanti. Perché Policoro no? Questa amministrazione – continua Maiuri – vorrebbe accorpate gli Istituti IC1 ed IC2 dal punto di vista fisico, il che potrebbe essere una proposta ma andava fatta per tempo. Non dimentichiamo che la questione scuola ha anche un valore sociale in quanto vi sono bambini disabili e con problemi vari che nel tempo hanno imparato a fare la strada da soli per andare a scuola, ed in quel semplice tragitto essi trovano la loro dimensione. Spostandoli vengono lesi i loro diritti».

«Invito tutti – conclude il Consigliere – a non dividerci sulla questione scuola, a non



politicizzarla. Risolviamo la questione in quanto la scuola va tutelata da tutti, l'Amministrazione non deve perdere più finanziamenti perché questi bandi sono fondamentali per la comunità. Non dimentichiamo che manca un indirizzo politico serio e deciso. Sono state fatte delle pessime figure da parte di questa amministrazione, cerchiamo di impegnarci seriamente per risolvere i problemi».

L'UFFICIALE HA INCONTRATO I COMANDANTI DELLE COMPAGNIE, I MILITARI E UNA DELEGAZIONE DELLA LOCALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Il Generale di Corpo d'Armata Mezzavilla ha visitato il comando provinciale dei Carabinieri di Matera



Leri mattina il Generale di Corpo d'Armata Maurizio Detalmo Mezzavilla, Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden", con competenza sulle regioni

Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise si è recato in visita presso la caserma "M.O.V.M. Maggiore Rocco Lazazzera", sede del Comando Provinciale di Matera.

L'Ufficiale Generale, accolto dal Comandante Provinciale Col. Nicola Roberto Lerario, pur nel rigoroso rispetto delle regole di distanziamento, ha voluto incontrare i Comandanti delle Compagnie, i militari della sede e dell'organo di rappresentanza militare oltre ad una delegazione della Sezione materana dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Il Generale ha manifestato a tutto il personale sentimenti di plauso per l'impegno e la dedizione profusa nello svolgimento della quotidiana attività di controllo del territorio e di contrasto ad ogni forma di criminalità comune ed organizzata, invitando a non abbassare mai il livello di guardia, sottolineando l'importanza della funzione sociale quotidianamente assolta soprattutto dal personale effettivo alle Stazioni Carabinieri, caposaldo indiscutibile della presenza rassicurante dello Stato, sempre pronto a recepire le richieste dei cittadini, soprattutto in un mo-

mento così delicato a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

Durante una successiva riunione info-operativa è stato rappresentato all'Alto Ufficiale il quadro aggiornato dell'ordine e della sicurezza pubblica del territorio nonché le principali attività svolte dai reparti.

È dunque emerso un quadro positivo sull'operato dell'Arma nella Provincia di Matera, grazie all' incisiva azione di controllo svolta dalle 4 Compagnie e 28 Stazioni Carabinieri, dislocate in modo capillare sull'intero territorio di competenza, che garantiscono un costante rapporto con i cittadini. Nel corso della visita il Generale Mezzavilla ha incontrato il Presidente del Tribunale, dott. Giorgio Pica ed il Procuratore del circondario, dott. Pietro Argentino, ai quali ha confermato l'impegno dell'Arma dei Carabinieri quale parte attiva nelle piccole e grandi comunità locali, sempre vicina alla popolazione.



La Banca Monte Pruno è diventata oggetto di studio di una tesi di laurea

Il Direttore Generale Michele Albanese: «Siamo felici di aver potuto supportare questa tesi. Sapere che i giovani laureandi guardino alla nostra Banca come un modello da studiare è qualcosa di estremamente soddisfacente»



La Banca Monte Pruno è diventata oggetto di studio di una Tesi di Laurea. Una piacevole soddisfazione ha accompagnato la Banca Monte Pruno ieri mattina, quando, la dottoressa Adele Vigorito ha consegnato il suo lavoro al Direttore Generale Michele Albanese, presso la Sede Amministrativa di Sant'Arsenio alla presenza anche del re-

sponsabile della Segreteria di Direzione Antonio Mastrandrea che ha assistito la neo laureata nella ricerca del materiale necessario alla stesura della tesi. «Cultura organizzativa e performance delle Banche di Credito Cooperativo: il caso della BCC Monte Pruno» è il titolo della Tesi di Laurea in Comportamento Organizzativo presso la Facoltà di Economia

dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Un pregevole lavoro che certifica, ancora una volta, la presenza e il valore dell'istituto di credito, già oggetto, in passato, di diversi studi universitari. La Tesi ha evidenziato alcuni determinanti aspetti che hanno caratterizzato le BCC durante la riforma e come la Banca Monte Pruno si è

mossa in questo nuovo ed impegnativo percorso. Di notevole impatto, ad esempio, le considerazioni finali della dott.ssa Vigorito che, ancora una volta, mettono in luce come i valori promossi, nel tempo, dalla Banca abbiano catturato l'attenzione di una Tesi di Laurea: «Mi auspico che si riduca sempre più la distanza oggi posta o intesa tra sfera economica e sfera sociale, poiché una banca che non tenga insieme le due sfere o obbedisce al mercato o alla società, va sempre a discapito una dell'altra. La conseguenza di detto schema è che si tende a pensare all'uomo unidimensionale. Così facendo, se l'impresa diventa solo business e lascia fuori la porta le passioni, gli ideali attrarrà persone di bassa qualità "relazionale" e umana, e quindi cattivi manager e lavoratori, e questo comporta a lungo andare il non avere più vocazioni alte. Tenere insieme signifi-

ca invece guardare l'uomo nella sua interezza, fatto cioè di passini, ideali e bisogni». Orgoglioso per il lavoro svolto e soddisfatto per il risultato conseguito, il Direttore Generale Michele Albanese ha così salutato la neo dottoressa Adele Vigorito: «Siamo particolarmente felici di aver potuto supportare questa tesi attraverso la nostra vicinanza. Sapere che i giovani laureandi guardino alla nostra Banca come un modello da studiare rappresenta qualcosa di estremamente soddisfacente ed emozionante, perché dimostra lo sforzo che quotidianamente facciamo per migliorarci. Le nostre più sincere congratulazioni alla dott.ssa Vigorito per aver concluso questo tappa dei suoi studi con un augurio sincero che possa raggiungere tutti i suoi obiettivi, magari continuando ad approfondire questo mondo, così particolare ed interessante, come il credito cooperativo».



CENTRO STAMPA DIGITALE

**PRENOTA
I TUOI LIBRI SCOLASTICI**

**PER LE SCUOLE ELEMENTARI
MEDIE INFERIORI E SUPERIORI**

a.s. 2021-2022



Via N. Sauro,46 (Piazza Francioso)

Tel.Fax 0971 18 00 186 - 3296156995 - POTENZA

centrocopiepz@gmail.com



IL TUO QUOTIDIANO E' INTERATTIVO: BASTA UN CLIC

le Cronach



Giovedì 2 settembre 2021 • Sant' Elpidio

VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA

Anno VIII • n. 235 0,50

cronacasalerno@gmail.com • www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

L'INTERVISTA: SALVATORE FORTE

"Bisogna ripristinare la democrazia dopo una cattiva gestione di 30 anni"



L'INTERVISTA

**Sport, sociale, turismo e giovani
Il programma di Pino D'Andrea**



Ansia e passione del calcio

Rino Mele

Forse tutto è iniziato tirando una piccola palla di stracci, o una pietra, contro un muro. Poi un giorno, la pietra, o la palla, colpì l'ombra che su quel muro proiettava il corpo di chi si divertiva nella ripetizione di quel gesto. E la palla tornando indietro sembrò essere stata lanciata dall'ombra, come da un avversario. Cosa attrae tanto del gioco del calcio? Probabilmente, la teatrale simulazione di una battaglia, dopo aver messo da parte le braccia così fondamentali in qualsiasi azione di guerra e utilizzando (anche acrobaticamente) solo i piedi?



SEGUE A PAG. 11

STAZIONE : NESSUN BLOCCO

NEGAZIONISTI: UN FLOP SOLO IN DUE A PROTESTARE



**Anche a Salerno è fallita la manifestazione
Chi viaggia sui treni regionali favorevole al Green Pass**

POPOLARI E MODERATI

Ecco i 32 candidati
Napoli: "Civica compatibile con le nostre idee"



SALERNO

Vicolo delle Galesse: dopo il crollo residenti infuriati



SUPERBONUS 110, LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELL'UNACO

Grimaldi: "Aumento materie prime, serve intervento"

"La misura sia autoliquidante, modificando al ribasso l'aliquota"



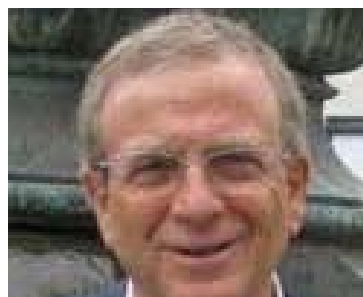
SALERNO

**Parco Pinocchio
Un murales per ricordare
Serena Sammarco**



EBOLI

**Fallito l'asse
Pd-M5s
Capaccio prova ad andare avanti**



NOI SALERNO

**L'avv Recussi:
"Ridare l'identità al centro storico"**



CAVA DE' TIRRENI



**Contributi Covid
Scoperta la truffa
Tre imprenditori denunciati**

FONDAZIONE COPERNICO

"Vivi la comunità, sostieni il territorio"

5 x 1000

DONA IL TUO 5X1000 A FONDAZIONE COPERNICO

FIRMA NEL RIQUADRO "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE"

CODICE FISCALE 95160840658

Centri Verrengia

Radiologia
Medicina Nucleare
Analisi Cliniche
Fisioterapia

LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO

UNACO
Unione Nazionale Costruttori

www.unaco.it

canto alle piccole e medie imprese italiane

DENUNCE, STORIE, VIDEO, FOTO, SCRIVI A CRONACHE: 3775502738



Verso il voto - Salvatore Forte, ex deputato e vice sindaco nella giunta Giordano candidato Semplice-Primavera Salernitana

“Bisogna ripristinare la democrazia, una cattiva gestione da circa 30 anni”

di Erika Noschese

Vicesindaco della giunta Giordano, già deputato e, ora, candidato al consiglio comunale. Il presidente della Casa della Sinistra, Salvatore Forte ci riprova dopo l'esperienza al servizio del sindaco gentiluomo e sostiene la candidata sindaca Elisabetta Barone nella civica Semplice-Primavera Salernitana.

Perché ha scelto di candidarsi al consiglio comunale con la civica Semplice-Primavera Salernitana, a sostegno della candidata sindaca Elisabetta Barone?

“Io sono in campo dal 1959, non l'ho fatto ora ma mi candido al consiglio comunale perché c'è bisogno di dare una mano a questa città per affrontare alcuni problemi importanti tra i quali quella della partecipazione democratica della gente alla guida della città. In questa fase di preparazione delle liste, è evidente che questa partecipazione è scadente. C'è necessità di lavorare molto per fare in modo che Salerno torni ad essere una città libera, democratica e pronta a riscattarsi”. **Già deputato e vice sindaco con la giunta Giordano, oggi sostiene Elisabetta Barone. Secondo lei com'è cambiata l'amministrazione in questi anni?**

“Io sono stato per 15 anni consigliere comunale, dal 1975 al 1990 e ho svolto tutte le fasi riguardanti l'attività amministrativa del Comune, dal capogruppo di Rifondazione Comunista a capolista del partito comunista nelle varie competizioni elettorali; nell'87 ci fu una svolta



Salvatore Forte

importante per Salerno perché allora riuscimmo a mettere in minoranza la Democrazia Cristiana che per oltre 30 anni aveva amministrato la città di Salerno e formammo una giunta di centrosinistra con un galantuomo, Vincenzo Giordano; io ero il suo vice e assessore al personale: in due anni facemmo cose straordinarie, ci dedicammo all'ufficio tecnico di progettazione, lavorando su programmi e progetti. Io vorrei continuare a fare questo per dare alla città un'immagine diversa da quella chiusa che attualmente ha. Oggi Salerno è una città che perde abitanti ma nell'87, quando c'era Giordano fino ad oggi, si sono persi circa 10mila persone, è diventata una città piccola ma noi abbiamo bisogno di aprire la mente, di farla diventare una città metropolitana che sia cerniera delle due coste, amalfitana e cilentana per

quanto riguarda il turismo, ad esempio”.

Cosa non le piace dell'amministrazione Napoli?

“Quasi nulla mi è piaciuto ma

“

Per circa 15 anni è stato consigliere, capogruppo e capolista di Rc

”

dell'amministrazione degli ultimi 30 anni, non solo di quella Napoli: potrei dire che Napoli è la persona più perbene in questi ultimi 20 anni ma Salerno vive una fase di oscurantismo, dal punto di vista della democrazia. Tutto

“Elisabetta Barone ha quella passione che solo le donne hanno nel fare le cose”

è stato deciso da poche persone in stanze private e non ha visto la partecipazione attiva dei cittadini, in particolare – rispetto a quando io ero amministratore – dal punto di vista della partecipazione sono stati persi molti punti”.

Perché ha scelto di sostenere Elisabetta Barone?

“La professoressa è una donna che ha già dimostrato sul campo di saperci fare; ha gestito il liceo Alfano I, con 700 alunni, dimostrando capacità, con corsi di musica; ha fatto cose importanti per la città di Salerno ed è stata riconosciuta dalle famiglie e dagli studenti. Inoltre, è una donna con una straordinaria capacità di sintesi per quanto riguarda le problematiche più importanti della città; ha una caratteristica particolare: ha quella passione che solo le donne sanno mettere quando si impegnano a fare qualcosa”.

La rivoluzione parte da una sindaca?

“Noi abbiamo avuto donne molto importanti al Comune di Salerno. Ci sono state donne importanti ma, in una fase difficile come quella che sta vivendo la città, Elisabetta Barone rappresenta quasi l'ultima spiaggia per poter dare alla città un'immagine diversa rispetto a quella degli ultimi anni, non più prepotenza e paroloni ma gentilezza, cortesia e capacità di

fare le cose”.

Appello al voto: perché i cittadini dovrebbero scegliere lei, la sua civica e la Barone?

“Gli elettori devono sostenere ciò che è vicino a loro. Noi presentiamo un programma alternativo alla gestione della città degli ultimi anni. Dal punto di vista della vivibilità della città noi presentiamo un progetto sul sistema di trasporto urbano, a dimensione circolare, mirato a togliere il maggior numero di macchine dalla strada; puntiamo a realizzare piste ciclabili e, in più, vogliamo fare una cosa importante: riportare il Comune nella città, vogliamo che Salerno abbia gli aspetti di carattere democratico molto avanzati; quindi, pensiamo al difensore civico. Pensiamo alla divisione della città in tre aree: nord, sud e area collinare; pensiamo ad un regolamento di amministrazione che dia ai cittadini la possibilità di sapere cosa sta accadendo e quando si tiene la giunta rendere noto l'ordine del giorno, i problemi da affrontare; poi, una riforma dei tributi perché ci sono persone che non hanno la possibilità di poter pagare tributi così alti, a fronte di servizi scarsi. I cittadini dovrebbero – e potrebbero – votare non me ma la mia lista per portare un cambiamento positivo in città”.

Comunali Siano - “Pronti a ripartire con coraggio per il bene della città”

Piero De Luca lancia candidatura del sindaco Giorgio Marchese

Piero De Luca sostiene il candidato sindaco Giorgio Marchese. Il parlamentare dem, figlio del governatore della Regione Campania, nei giorni scorsi è stato a Siano per un incontro molto partecipato con il primo cittadino uscente, Giorgio Marchese, i candidati al Consiglio comunale, amici e simpatizzanti. “Cinque anni fa, tra mille difficoltà, siamo riusciti ad ottenere un risultato importante

ed oggi, ci prepariamo ad affrontare una nuova sfida con umiltà, attenzione e spirito di servizio - ha dichiarato Piero De Luca - È quello che ha fatto Giorgio in questi anni e negli scorsi mesi, difficilissimi per la pandemia. Siamo pronti a ripartire con coraggio ed a testa alta per affrontare nuove sfide, con le risorse regionali e nazionali per gli investimenti in corso a Siano, pari a circa 14 milioni di euro,



e con le altre che arriveranno anche con i fondi europei. Siamo sicuri che Giorgio saprà essere all'altezza di questo compito nei prossimi anni, per il bene della sua comunità.”

Il fatto - Candidati sono credenti e laici

La rete politica Per sarà presente in tutti i capoluoghi di provincia

La rete politica Per le Persone e la Comunità sarà presente con proprie liste e candidati alle amministrative 2021 nelle città di Napoli, Benevento, Caserta, Salerno e Battipaglia. Per ha “esordito” sulla scena politica campana alle Regionali 2020, è riuscita quindi in meno di un anno a creare le basi per una presenza significativa e diffusa. “Nelle nostre liste abbiamo preservato e rafforzato l'identità di Per le Persone e la Comunità - spiegano il presidente della rete politica, Nicola Campanile, e il segretario Giuseppe Irace - Si candidano credenti e laici nuovi all'esperienza politica, operatori del terzo settore e delle reti di volontariato, professionisti, donne e giovani attivi in campo sociale e culturale. Un piccolo miracolo realizzato senza risorse economiche e vivendo la politica come amicizia, servizio, passione e studio”.

Verso il voto - Presente il sindaco Enzo Napoli: "La civica fondata su un sistema di valori compatibili con le nostre iniziative"

Popolari e Moderati, ecco la lista

“

**Aniello Salzano:
"Noi rappresentiamo i vari
segmenti della realtà locale"**

Popolari e Moderati presenta la lista e lancia ufficialmente la campagna elettorale. A poche ore dalla scadenza, ieri sera, presso il Polo Nautico si è respirata un'aria celebrativa con la cerimonia che ufficializza la lista dei "Popolari e Moderati", che vede a come punto di riferimento il professore Aniello Salzano, in presenza del sindaco Napoli. La lista dei Popolari e Moderati "è fondata su un sistema di valori compatibile con le iniziative che poniamo in essere per la mia prossima candidatura", ha dichiarato il sindaco Vincenzo Napoli, evidenziando che il programma dei candidati può fornire un supporto essenziale, "perché segnala un'attitudine e una tendenza di un cetto importante per la nostra realtà sociale: la classe dirigente, la quale sa riconoscere le diverse ipotesi del lavoro. Sono entusiasta di supportare un confronto che vuole abbattere ogni tipo di pregiudizio e discriminazione, i quali accumulatisi negli anni, hanno impedito il risveglio di un sentimento collettivo duraturo - ha aggiunto il primo cittadino - Secondo la lista dei "Moderati e Popolari" il polo valoriale prevale su altri aspetti e ritengo che sia un aiuto prezioso per comprendere a pieno le sfumature della diversità salernitana. Sento che dopo oggi, ci si avvicina sempre più verso una libera discussione di opinioni e verso un'efficace disposi-

zione ad accogliere nuove idee. Una ventata d'aria fresca insomma". Per Napoli, infatti, "quando si parla di valori raramente si ragiona per il progresso. L'aspetto più interessante di questa lista è la sua capacità di comprendere il futuro nel rispetto delle dinamiche etiche passate. L'angolazione specifica dei Moderati permetta di risalire verso una diversa possibilità di rapportarsi ai sistemi scolastici, amministrativi e legislativi". A chiarire i criteri che hanno definito l'organiz-

“

**L'obiettivo resta
quello di fornire
nuova prospettiva
ai cittadini**

zazione della lista è Aniello Salzano: "La nostra squadra rappresenta i vari segmenti della realtà salernitana. Il tessuto sociale della città di Salerno è costituito da: professionisti, impiegati, giovani imprenditori, giovani che si sacrificano alla causa pubblica - ha detto - Le cadute, gli ostacoli, le calamità storiche sono la regola del tempo ma chi ha il privilegio della passione dispone di un ter-



I candidati con Napoli e Salzano

Ecco i nomi dei candidati al consiglio comunale

I candidati al consiglio comunale: Amendola Michele, Beneduce Giovanni, Caputo Andrea, Caracciolo Gilda, Carrella Giovanni, De Angelis Maura, De Fazio Massimo, De Sio Vincenzo, De Stefano Mario, Erra Graziano, Falcone Gaetana, Ferrara Graziella, Figliolia Barbara, Graziano Vincenzo, Ilardi Antonio,

Landi Carmela, Landucci Alessia, La Padula Raffaele, Lomi Martina, Milanese Giovanni, Montemurro Adriano, Napoli Carmine, Pastore Pamela, Ruggiero Anthony, Sabato Marco, Santoro Patrizia, Sorrentino Alfonso, Somma Guglielmo, Sossio Emilia, Vaccaro Gaetano, Vitolo Raffaele, Zitarosa Giuseppe.

reno sempre fertile. Il nostro compito è quello di fornire una nuova prospettiva, modellata su capisaldi senza tempo. La mistura disomogenea di falsi valori non può trovare, nella città di Salerno un palcoscenico adatto. Bisogna restituire una teoria sociale che garantisca

un'ibridazione eterogenea di ciascuno status recuperando l'attaccamento alla collettività, un sentimento che rischia di cadere nell'obsolescenza. Per ragioni pratiche, la scelta dei candidati sarà quella di penetrare a fondo nel proprio ambito per riformare il pensiero che

necessita di una sostituzione definitiva.

L'incertezza diffusa riguardo la nostra città, se possa o meno tornare alla ribalta, causa un ulteriore stato di emergenza che va abolito tempestivamente".

Andrea Orza

Parola ai candidati - Antonio Ilardi porta avanti la battaglia per la didattica in presenza a pochi giorni dall'inizio della scuola

"Desidero arrivare ai ragazzi ma anche ai tanti adulti che oggi hanno perso interesse"

Tra i candidati la Preside del Liceo Scientifico Statale "Francesco Severi", Barbara Figliolia. Impegnata dall'età di 19 anni alla missione scolastica, dimostra che il cambiamento può esserci, se si lavora seguendo un sincero intergenerazionale. "Il legame generazionale non deve perdere fibra. Il senso della formazione è anche assicurare ai giovani un'architettura interiore di supporto che resiste anche ai mutamenti più drastici. Desidero arrivare ai ragazzi ma anche ai più grandi, i quali sembrano aver perso interesse

per le sorti delle generazioni future. Ciascuno dei candidati è come un fabbro nella sua fucina sociale e rappresenta una cornice della nostra città. Il nostro referente, il professor Aniello Salzano, ha saputo coinvolgerci, facendo presa sulle nostre aspirazioni comuni. Oltre a distinguersi per il suo spessore culturale ci ha fornito una lezione magistrale su come un uomo, a distanza di anni possa resistere ai turbini del tempo grazie allo strumento dell'umanità. Comprendere il prossimo è sempre stato facile per il professor Salzano.

Tutta la lista si trova ad appoggiare il sindaco Napoli per l'autorevolezza e la serietà degli intenti. In quest'ottica il nostro contributo sarà quello di sostenere e prevedere con un'attenta analisi settoriale, una migliore condizione per le nuove generazioni. Il mio auspicio, infatti, andrà verso la totale partecipazione dei cittadini alle urne elettorali, che ancora una volta mi auguro, diano un sostegno consapevole e responsabile. Mi aspetto che si formi un consiglio di qualità, competente e capace di affrontare in modo costruttivo i dilemmi

del tempo, ponendo al centro dell'interesse il bene comune. Ora più che mai bisogna essere capaci di mettersi al servizio della politica e non viceversa. Solo con questo obiettivo si potrà fare il bene della nostra città e dei cittadini tutti". Anche il candidato Antonio Ilardi, spiega che un dialogo pubblico e concreto può essere possibile a partire da operazioni di riqualifica del nostro territorio. "Lo scopo è quello di offrire riconoscibilità e dignità al ruolo dei cattolici democratici nella politica e nell'amministrazione cittadina. Il mio compito sarà

quello di concorrere a determinare strategie di sviluppo della città grazie alle esperienze imprenditoriali che ogni giorno curo nei settori del turismo e dell'edilizia. Non farò mancare il mio contributo per il potenziamento delle strutture scolastiche cittadine, in forza della sensibilità maturata con il Gruppo Genitori Salerno Sì Dad, e per il miglioramento della vivibilità dei quartieri cittadini, per la quale mi impegno ogni giorno da Presidente del Comitato di Quartiere di Sala Abbagnano".

and.or.





Enzo Maraio

Piero Pacifico

**Girando per la città ho risposto a tante domande che i miei concittadini mi hanno posto ... tra cui questa :
"Ma lei è ricco?" ed io ho risposto "Sì... ma non di soldi"
"E come pensa di aiutare i suoi concittadini ?"**

" Con le 5 i "

Clicca qui

I = Impegno

I = Idee

I = Innovazione

I = Ingegno

I = Identità Salernitana

**Insieme al Popolo Salernitano
e al Sindaco Vincenzo Napoli
per combattere le giuste battaglie**

**Elezioni Comune di Salerno
3 e 4 Ottobre 2021**

Il fatto - Approvato l'emendamento presentato dalla capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Valeria Ciarambino

Piano regionale per recupero delle liste d'attesa, riprendono prestazioni convenzionate

Riprendono le prestazioni convenzionate. Da ieri, 1 settembre, infatti, sono rifinanziati i budget di spesa per accedere alle prestazioni dei centri convenzionati di tutta la Campania. Il 26 giugno si sono esauriti i tetti di spesa per cardiologia, dal 29 quelli di radiologia e dal 14 luglio quelli dei laboratori d'analisi e molti cittadini campani erano in attesa del finanziamento prima di sottoporsi a visite specialistiche. La giunta regionale, nei primi mesi di agosto, ha approvato la delibera di aggiornamento del

"Piano regionale per il recupero delle liste di attesa". Con il provvedimento della Regione Campania, infatti, sono stati stanziati fondi aggiuntivi per potenziare ulteriormente l'offerta di prestazioni sanitarie da parte delle strutture pubbliche e per consentire anche alle strutture private accreditate di contribuire al recupero delle prestazioni non erogate ai cittadini campani nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid. A rivendicare i meriti del risultato ottenuto la capogruppo in Consiglio Regionale del

Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino: "Grazie a una mozione a mia firma approvata all'unanimità nelle scorse settimane sarà possibile dare continuità assistenziale a prestazioni essenziali che oggi sono negate. È impensabile che i tetti di spesa per alcune prestazioni si esauriscano già a febbraio, negando il sacrosanto diritto alla salute - ha dichiarato la vice presidente del consiglio regionale - Per questa ragione continuerò a lavorare, anche per i prossimi anni, per scongiurare il blocco dell'assistenza,



grave e inaccettabile sempre ma soprattutto in una fase emergenziale come quella che stiamo vivendo".

Il fatto - Chiamati in causa il Ministro Speranza e il Presidente della Conferenza delle Regioni: "Entrambi sono responsabili"

Dumping contratti, "scandalo ignorato"

Chi applica i contratti "pirata" risparmia fino al 44% a danno dei lavoratori

"Il suo Ministero, egregio Ministro Speranza, è responsabile del dumping contrattuale. Il suo Ministero potrebbe porre fine a questo scandalo immediatamente". Ora il ministro Speranza non potrà più fare finta di niente. Una lettera mette nero su bianco i numeri di uno scandalo che riguarda quasi 50 mila addetti alla riabilitazione. Molti di loro, grazie a contratti non rappresentativi o "pirata", operano in condizioni insostenibili: stipendi più bassi, meno ferie, più ore. Contro questo stato di cose si sono mobilitati sindacati e gruppi di imprenditori, ma non è successo nulla. "Il dumping contrattuale è un fenomeno gravissimo - si legge nella lettera - ma è tanto più inaccettabile se incentivato dalla Pubblica Amministrazione". La situazione è drammaticamente chiara:

le regioni pagano ai centri accreditati, ossia con responsabilità pubbliche, tariffe uguali sia a chi adotta il contratto di riferimento, che è il contratto Aiop, sia a chi applica contratti che "schiavizzano" i lavoratori. Basti pensare che solo in Campania (la regione che ha il maggior numero di addetti alla riabilitazione) si stima che circa 25 milioni di euro l'anno in questo modo passino dalle tasche dei lavoratori a quelle degli imprenditori che adottano contratti "pirata". Ed è proprio dalla Campania che parte la lettera al ministro Speranza e al presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga, in particolare dal Comitato Giustizia Contrattuale, che riunisce i centri di riabilitazione che applicano il contratto Aiop. I numeri denunciati nella lettera sono incredibili: chi applica i contratti non rappresentativi

o "pirata" arriva a risparmiare sul costo del lavoro fino al 44%. "Tutti sanno - si spiega nella lettera - che l'unico modo per spezzare questo vergognoso fenomeno è quello delle tariffe differenziate: chi applica contratti con costi del lavoro più bassi deve avere dal Servizio Sanitario tariffe inferiori. Oggi invece le tariffe sono uguali per tutti." Ciò è possibile grazie al cavillo di una legge di trenta anni fa. Un cavillo dalle conseguenze devastanti. Perché? Lo spiega la lettera: "Nelle prossime settimane - vi si legge - le regioni stabiliranno le tariffe per i prossimi anni. Se verranno confermate le tariffe indifferenziate sarà un disastro sociale: sempre più centri sceglieranno i contratti "pirata", la condizione dei lavoratori e dei servizi della riabilitazione peggioreranno in modo inimmaginabile". Da qui la responsabilità del Ministro e del presidente della Conferenza delle Regioni. "Voi - si afferma nella lettera - potete impedirlo. Se non lo farete, chi guadagnerà ancora di più sulla pelle dei lavoratori potrà dire Lo vuole il Ministro Speranza, lo vuole l'articolo 1, lo vuole il Presi-



Centri di riabilitazione accreditata

dente della conferenza delle

"Il suo Ministero potrebbe porre fine a questo scandalo immediatamente"

Regioni. E non potrete dire, a nessuno, non lo sapevamo, non potevamo. Lo sapete, potete". Il messaggio è chiaro: se anche dopo questa denuncia pubblica non accadrà nulla, se sempre più lavoratori si troveranno con contratti che li condannano a condizioni insostenibili, la responsabilità non sarà del cavillo di una vecchia legge ma di chi non ha fatto nulla per porre fine a questo scandalo.

Il caso - Il consigliere comunale Giuseppe Zitarosa lancia un appello a tutela di tutti gli italiani: "E' una situazione assurda"

Pagamenti bloccati fino al 30 settembre, Equitalia chiede pagamenti in unica soluzione



Equitalia blocca i pagamenti, a causa della pandemia ma - entro il 30 settembre - i cittadini che hanno rateizzato l'importo dovuto alla società di riscossione dovranno versare l'intero atto dovuto. Si tratta, per lo più, di imprenditori e commercianti che hanno usufruito della concessione fornita da Equitalia senza essere a conoscenza del pagamento in un'unica soluzione e, in caso di man-

cato pagamento, scatteranno i pignoramenti. "Quanto accade è assurdo, inammissibile che il governo non abbia riflettuto su questa decisione della società di riscossione", ha dichiarato il consigliere uscente Giuseppe Zitarosa, ricandidato con la lista Popolari e Moderati, a sostegno di Vincenzo Napoli. Il paradosso è tutto qui: i cittadini che dovranno pagare non più di 10 rate potranno contare sulla

rateizzazione mentre chi ne ha di più no, costretto a pagare in un'unica soluzione. Già da questa mattina partiranno 4 milioni di avvisi, agli italiani e sono circa 3 milioni le persone che hanno rateizzato il debito con Equitalia, con pagamenti sospesi per 20 mesi, a causa dell'emergenza Covid. "Mi meraviglio che tanti statisti non abbiano pensato ad una cosa simile", ha detto ancora Zitarosa.

Comunali - Il direttore sportivo del Csi candidato al consiglio comunale con Napoli sindaco nella lista "Salerno per i Giovani"

Sport, sociale, turismo e giovani: i 4 punti del programma di Pino D'Andrea

di **Fabio Setta**

Sport, sociale, giovani e turismo. Questi i quattro punti del programma elettorale di Giuseppe D'Andrea, detto Pino, candidato al consiglio comunale con Vincenzo Napoli sindaco nella lista "Salerno per i Giovani". Ieri sera c'è stata l'inaugurazione della sede elettorale, in Piazza Santelmo numero 9, a Torrione. D'Andrea nel corso della serata ha esplicitato le motivazioni che l'hanno portato a candidarsi alle prossime elezioni amministrative: «Il lavoro svolto nel sociale ed il tempo dedicato allo sport ed alle sue possibili declinazioni, mi hanno spinto a candidarmi al consiglio comunale di Salerno, per mettere a frutto la mia esperienza personale e professionale, con l'intento di fare squadra nella mia comunità. Partecipazione, inclusione e formazione sono gli strumenti che, a mio avviso - ha proseguito D'Andrea -, rappresentano il trampolino di lancio per la crescita e lo sviluppo della nostra città. Gli anni nell'associazionismo, quale presidente di realtà sportive ed enti del terzo settore, mi hanno insegnato che l'unico modo per rendere la propria passione ed il proprio impegno reali agenti di cambiamento, è mettersi in rete. Ed è con questo obiettivo che inizio la mia avventura». Direttore Sportivo del CSI di Salerno, presidente di una polisportiva e referente di



L'inaugurazione del comitato elettorale

progetti socio-culturali del Terzo Settore, Giuseppe D'Andrea, proprio dal suo percorso formativo trae forza ed entusiasmo per questa campagna elettorale che abbraccia diversi temi, con lo sport in primo piano: «Credo che lo sport, inteso come strumento educativo, consenta una crescita umana, caratteriale e professionale. È una risorsa per lo sviluppo del singolo e della comunità. La pandemia ci ha insegnato che dobbiamo svincolare lo Sport dalle palestre scolastiche, restituendo valore e dignità agli spazi disponibili ed individuandone di nuovi». Dallo sport al sociale, ai giovani e al turismo il passo è breve e sarà alla base dell'impegno di D'Andrea per la città di Salerno: «Ho scelto di can-

didarmi per continuare ad essere onesto con chi mi circonda. Penso che la politica moderna dovrebbe compiere le proprie scelte considerando i cittadini interlocutori

“

“Il mio impegno per Salerno non sarà part time, ascolterò e dialogherò”

”

e non oggetti delle stesse, pertanto ho deciso di evitare

Presidente della polisportiva e referente di progetti socio-culturali del Terzo Settore

di sbandierare uno dei tanti "programmi elettorali dettagliati" neanche se fossi un candidato sindaco. Il mio impegno per Salerno non sarà part-time, ma sarà completamente finalizzato a costruire relazioni fondate sull'ascolto, la comprensione e l'empatia, con la consapevolezza che altre opinioni possono allargare il mio orizzonte e che dallo scambio può nascere un senso di comunità». Proprio la voglia di ascoltare e di condividere è alla base della scelta dell'hashtag scelto per la campagna elettorale #facciamosquadra: «Proverò ad accogliere pensieri diversi come una ricchezza, rispettando le persone e le loro differenze, le loro fragilità, scegliendo sempre di includere, senza giudicare o discriminare ma soprattutto favorendo un confronto aperto, civile e costruttivo - ha concluso D'Andrea -. Ho scelto #facciamosquadra non a caso, poiché sono convinto che il raggiungimento di qualsiasi obiettivo sia rappresentato dall'impegno di ogni singolo elemento, non con le parole ma con i fatti». A battezzare la sede elettorale del candidato Pino D'Andrea c'era o anche il consigliere re-



gionale Nino Savastano e il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. «Pino è bravo - ha dichiarato Savastano - ho avuto modo di conoscerlo in questi anni ed è una persona di quelle che grazie al CSI ha fatto un grande lavoro dimostrando affidabilità e capacità. Ritengo possa dare un contributo davvero importante al prossimo consiglio comunale». «Ci aspettano cinque anni cruciali - ha dichiarato il sindaco Napoli - in cui si giocheranno i destini di questa città e ritengo che persone come Pino, giovani ma con indizi di saggezza, possano riestire un ruolo importante. È un ragazzo portatore di valori nuovi e noi abbiamo bisogno delle esperienze di giovani come lui».

Il fatto - "Vogliamo sinistra plurale che poggi sull'insieme delle esperienze culturali, politiche e storiche dei progressisti"

Comunali, a livello nazionale si rafforza l'asse Enrico Letta(Pd) ed Enzo Maraio (Psi)

Asse Letta-Maraio per rilanciare un centrosinistra plurale. Il Partito Democratico e il Psi che congiuntamente aderiscono al partito del Socialismo europeo, hanno sottoscritto in molte parti d'Italia accordi unitari per le amministrative di ottobre. «Si è voluto così sottolineare lo sforzo di ricomposizione e di rilancio dell'alleanza di centrosinistra, per dare all'Italia nel futuro un governo politico che sia in grado di fronteggiare sempre meglio le emergenze e le sfide economiche, sanitarie e concernenti la pace e la sicurezza dell'Italia e dell'Europa. Affermando, in questo lavoro comune, gli imprescindibili principi di uguaglianza e di libertà», ha dichiarato il Pd in

una nota. «L'ampia convergenza dei due partiti su questioni politiche e sociali fondamentali è anche l'occasione per ribadire che le divisioni storiche della sinistra sono alle nostre spalle e che vanno rilanciati gli ideali di un socialismo democratico, critico, umano e libertario, che nel corso della storia italiana si sono dimostrati i più fecondi e duraturi. Una sinistra plurale, che poggi sull'insieme delle esperienze culturali, politiche e storiche di tutti i progressisti italiani e che ristabilisca un ruolo significativo dell'area laica, socialista e riformista», si legge ancora nel comunicato. «In questo quadro i due partiti attribuiscono un forte signifi-

cato al comune sostegno, a Roma, alla candidatura a sindaco di Roberto Gualtieri e alla scelta di Bobo Craxi di guidare la lista del Psi. Questa alleanza è l'occasione per riattivare con forza un comune impegno politico, rivolto ad affrontare alla radice le ragioni che hanno causato l'indebolimento della rappresentanza democratica, dei partiti e dell'impalcatura istituzionale della nazione, e per offrire una nuova prospettiva di affermazione alla sinistra italiana, nella cornice della comune appartenenza al socialismo europeo, sconfiggendo le derive sovraniste, di destra e populiste». Il segretario nazionale del Psi, Enzo Maraio, ha ribadito che le

prossime amministrative costituiscono un test decisivo per il centrosinistra: «Dobbiamo rafforzare la prospettiva di una coalizione plurale e stiamo lavorando con grande spirito unitario per tornare a guidare la città, nel segno del buongoverno. I socialisti lo sostengono da tempo e lavorano per costruire un'alleanza plurale, che sappia interpretare al meglio le speranze degli italiani. Con questo obiettivo, insieme al Partito Democratico di Enrico Letta, stiamo costruendo alleanze forti e credibili in molte città italiane, a cominciare da Cosenza con la candidatura a sindaco di Franz Caruso - ha dichiarato il numero uno dei

socialisti - Ed in questa ottica, è per noi un atto politico significativo la decisione di Bobo Craxi di accettare la candidatura per le amministrative di Roma, guidando la lista socialista dove dopo molti anni torna il garofano, segno di libertà e difesa dei diritti civili». Il salernitano Maraio ha poi ribadito che la comunità socialista «ha apprezzato questo gesto di responsabilità, coraggio e spirito di militanza. Si è aperta una nuova stagione di collaborazione tra i due partiti che aderiscono al Pse, con l'obiettivo di lavorare e tenere insieme le forze riformiste, laiche, europeiste ed ambientaliste per essere alternativi e battere le destre in Italia».



Il presidente dell'Unaco Grimaldi: "L'impennata dei prezzi delle materie prime e gli esigui tempi di attivazione rischiano di bloccare il settore edile"

Il Superbonus 110 rischia di infrangersi

Il grafico di seguito si riferisce ai dati rilevati al maggio 2021

VARIAZIONI DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI DA COSTRUZIONE

MATERIALE	PERIODO	VARIAZIONE %
Ferro - acciaio tondo per cemento armato	nov. 2020 - mag. 2021	circa +150%
Polietilene (HDPE)	nov. 2020 - apr. 2021	circa +110%
Polietilene (LDPE)	nov. 2020 - apr. 2021	circa +130%
Rame	nov. 2020 - apr. 2021	circa +30%
Petrolio	nov. 2020 - apr. 2021	circa +45%
Bitume	nov. 2020 - apr. 2021	circa +20%

Il grafico sui dati di maggio 2021

Il "Superbonus 110", una misura di grande rilevanza per l'economia italiana che rischia di infrangersi sull'impennata dei prezzi delle materie prime e sugli esigui tempi di attivazione previsti dalla norma. Lo chiarisce il presidente dell'Unaco, unione nazionale dei Costruttori, Angelo Grimaldi, che evidenzia come da novembre 2020 si sia registrata un'impennata dei prezzi delle materie. "Bisogna informare le istituzioni e i committenti che spesso non riescono immediatamente a comprendere il momento - hanno detto dall'Unaco - Per completezza di analisi dobbiamo citare ancora una volta la pandemia, che per il blocco dell'economia globale ha causato il ben noto "Effetto Rim-

balzo" che tecnicamente è il recupero momentaneo del mercato nell'ambito di un trend discendente". In Italia questo effetto non accenna a rallentare proprio per il contingente dei tempi di attuazione del Superbonus, che ad oggi sono fissati ancora al dicembre 2022, ma che poco cambierebbe se fossero prorogati al dicembre 2023 come da impegno del Governo nella legge di bilancio del 2022. Tali elementi favoriscono anche la speculazione indotta dalla più semplice legge di mercato, che è quella della domanda e dell'offerta. A questo bisogna sommare la inevitabile carenza di manodopera, che per chi opera è già diventato un grave problema e sono sicuro

se ne sentirà parlare a breve. Unaco sostiene che siamo in presenza di una vera e propria distorsione di mercato e quindi non si devono in alcun modo favorire le speculazioni che portano inevitabilmente ad un aggravio dei costi e ad un drenaggio maggiore di risorse per lo Stato, rendendo inefficace non solo la norma per il superbonus, ma anche per tutti progetti del Pnrr e per i lavori pubblici in generale, che non potranno essere realizzati in quanto le imprese non potranno garantire le obbligazioni assunte con i contratti, facendoci perdere in competitività rispetto agli altri Stati europei e non realizzando le opere del Pnrr. "Per il superbonus, comprendiamo bene che vista la enorme por-

Garanzie affinché la misura sia autoliquidante, modificando al ribasso l'aliquota



tata della misura, essendo fondi rinvenienti da crediti di imposta e quindi dallo Stato, siano prese le maggiori cautele per la corretta applicazione della legge, che però nonostante il "sostegni bis" che per il Superbonus ha notevolmente accelerato le procedure, ma rischia comunque di infrangersi per i tempi che occorrono alle verifiche ed alle progettazioni, mentre per i Lavori Pubblici alla stesso "sostegni bis" è stato approvato un emendamento che permetterebbe di creare un meccanismo di compensazione in favore delle aziende appaltatrici di opere pubbliche per bilanciare i rincari dei prezzi

delle materie e impedire di ritardare ancora di più la realizzazione degli interventi - ha dichiarato il presidente Angelo Grimaldi - Unaco per scongiurare questi rischi e convinti che la misura del superbonus sia autoliquidante, propone di approvare un provvedimento che porti la misura del superbonus ad essere strutturale, magari anche modificando al ribasso l'aliquota portandola al 90%, visto che in ogni caso consentirebbe per la sola edilizia privata, un incremento di circa 3,5 volte l'attuale fatturato con un gettito di imposte adeguato ed evitando il generale blocco dell'edilizia compresi i lavori pubblici".



Genea
CONSORZIO STABILE

Superbonus 110%

Sismabonus - Ecobonus

089 303035

info@geneaconsorzio.it

www.geneaconsorzio.it



Il fatto - Avvocato, specializzato in rapporti con le pubbliche amministrazioni, in campo con Noi Salerno Cammarota sindaco

“Ritrovare l'identità del centro storico, l'idea di Pasqualina Recussi

di Erika Noschese

Ritrovare l'identità del centro antico di Salerno, a partire dalla tradizione della Scuola Medica Salernitana e i nomi di antica fama come Trotula De Ruggiero, Roberto il Guiscardo, fino al Castello di Arechi. È questa l'idea di bellezza per la città di Salerno, proposta dall'avvocato Pasqualina Recussi, specializzato anche in rapporti con le pubbliche amministrazioni, candidata al consiglio comunale con la lista Noi Salerno-Antonio Cammarota sindaco.

Come mai questa scelta?

“Una scelta dettata dal fatto che le liste di Antonio Cammarota sono tutte civiche, egli stesso è il presidente della Commissione Trasparenza e quindi è una garanzia di politica come servizio per la città di Salerno e non come interesse di partito”.

Quali sono le problematiche che le stanno più a cuore?

“Abito nel centro storico, nel cuore del centro antico di Salerno e penso che una città che voglia avere nella bellezza la propria chiave, debba partire innanzitutto dalla propria identità, che un centro antico deve rappresentare”.

Un ambito non valorizzato?

“Oggi il centro storico è soprattutto ristorazione ma non esalta il tratto artistico, identitario, storico e architettonico che pure è in grado di



Pasqualina Recussi

esprimere e che altre città, pure meno caratteristiche e suggestive, esprimono. Lo stesso commercio locale, che dovrebbe sottolineare la tradizione della città, stenta a risaltare, e prima ancora, a proporsi come tale, in quanto divenuto commercio d'altri. Un tempo c'era la via Mercanti con i nostri proprietari, i nostri prodotti e soprattutto il nostro artigianato, che è il tratto più identitario che una comunità cittadina possa rappresentare di sé, e che invece ha lasciato il posto a moneta estranea, a discapito, appunto, della tradizione.”

Cosa si dovrebbe fare?

“Innanzitutto dovrebbe ritrovarsi l'idea del centro antico di Salerno e quindi da lì alla

tradizione della Scuola Medica Salernitana e i nomi di antica fama come Trotula De Ruggiero, Roberto il Guiscardo, fino al Castello di Arechi: tracciare una prospettiva concentrica che abbracci l'intera città di Salerno, che la porti dall'idea del centro an-

“

Rilanciata l'idea di un facilitatore per le categorie produttive

”

“Il centro storico oggi è ristorazione, non esalta il tratto artistico”

tico fino alla città del mare”.

E per il resto della città?

“Centro antico non significa soltanto centro storico, significa tutti quei borghi e tutti quei momenti di radice che poi possono svilupparsi a cerchi concentrici verso l'esterno. Penso ad alcuni quartieri di via Picarelli, a Giovi, ai rioni collinari; ecco bisogna ripartire dalla valorizzazione di questi percorsi identitari per svilupparne uno armonico in grado di ricomprenderli tutti fino alla città del mare che ne rappresenta l'ispirazione.”

Queste sono le problematiche fondamentali?

“Questi sono gli obiettivi alla luce dei quali affrontare e risolvere le problematiche legate a una tale visione”. Per esempio, il centro antico di Salerno, dovrebbe innanzitutto far rivivere le bellezze dei propri edifici e invece, come abbiamo potuto verificare con numerose amministratori di condominio, tra cui il dottore Oreste Paolillo che ci supporta in questa importante presenza, le pratiche della ristrutturazione edilizia e del bonus 110 %, a voler citare argomenti di im-

diata attualità, vengono rallentate o addirittura bloccate dalla incapacità della pubblica amministrazione a facilitare il percorso di formazione dell'iter amministrativo. E il recupero architettonico è senz'altro un momento imprescindibile per la valorizzazione del centro antico della città”.

Un'idea di semplificazione?

“Antonio Cammarota ha proposto anche con altri, la figura di un facilitatore, in particolare, in sintonia con le categorie produttive e gli ordini professionali come in altri comuni pure si fa, per velocizzare pratiche che porterebbero soltanto sgravi fiscali e quindi un vantaggio per i contribuenti, il miglioramento degli edifici con l'efficiamento energetico e soldi in cassa pubblica, così come rendere gratuite le occupazioni del suolo pubblico per i lavori di ristrutturazione agevolandole notevolmente in tal modo. Ma questa è la cartina di tornasole di una mala gestione dell'amministrazione pubblica che bisogna assolutamente superare”.



L'opera realizzata in ricordo della giovane fotografa morta a 42 anni

Un murales per Serena Sammarco

Un murales per Serena. Realizzato al Parco Pinocchio un murales che ritrae la fotografa Serena Sammarco morta lo scorso 25 luglio a 42 anni. Serena era molto conosciuta e benvoluta da tutti. La fotografa lottava da tre anni contro il tumore, neanche l'operazione era bastata a salvarle la vita. La primavera del 2020 era stata ricoverata all'ospedale San Leonardo nel reparto di Oncologia,

da qui per ringraziare tutti coloro che si erano presi cura di lei, ha realizzato un servizio fotografico con il quale ha raccontato il lavoro di medici ed infermieri durante la prima emergenza sanitaria causata dal Covid - 19.

Oggi a ringraziare Serena sono i suoi amici che hanno fatto realizzare questo murale che la ritrae mentre scatta una fotografia. **(Foto Gambardella)**

Il fatto - La donna, 46 anni, conosciuta da tutti: lavorava al nuovo Chiosco di fiori. Domani i funerali

Dolore al rione Carmine per la morte di Maria Marchese

Dolore e sgomento nei quartieri del Carmine e Terme Campione: per la morte improvvisa di Maria Marchese, apprezzatissima fioraia. La donna lavorava al 'nuovo' chiosco di via Matteo Galiano, alle spalle della scuola media Tasso.

Maria Marchese aveva da poco compiuto 46 anni ed era conosciutissima per la sua cortesia e bravura nelle composizioni floreali. I funerali saranno celebrati domani alle ore 10 presso la chiesa della Madonna Medaglia Miracolosa del rione Campione.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE SALERNO

3 e 4 OTTOBRE 2021



VOTA E SCRIVI

ROSCIGNO

con Vincenzo Napoli SINDACO

Un giovane per Salerno

#factanonverba



Il fatto - Lanciato dalla Fondazione della Comunità Salernitana attraverso una raccolta fondi

"Favola verde", progetto mirato a riqualificazione di Mariconda

“

L'obiettivo è partire dalla scuola per ridare un luogo di aggregazione

di Erika Noschese

"Favola verde": è il progetto lanciato dalla Fondazione della Comunità salernitana che ha lanciato una campagna di crowdfunding per riqualificare la zona periferica di Salerno. Dal punto di vista didattico, il progetto consentirebbe di attivare pienamente, con particolare attenzione alla sicurezza, l'Outdoor learning, fondamentale soprattutto in questo grave momento di emergenza pandemica. Favola Verde è una proposta importante, finalizzata non solo ad implementare la didattica ma soprattutto a migliorare la qualità della vita scolastica di alunni e docenti, cercando di riqualificare lo spazio del plesso di scuola dell'infanzia e primaria del quartiere Mariconda ed aumentarne il valore, nel rispetto della sostenibilità ambientale. La somma da raggiungere, entro il 30 settembre, è di 7000.00 euro. "La valenza educativa e formativa del-

l'Outdoor ha ragioni pedagogiche profonde e supportate da studi scientifici: l'integrazione Outdoor e Indoor consente all'alunno di attivare l'agentività, di diventare, cioè, agente del suo apprendere, capace di agire e trasformare positivamente il contesto in cui si muove - si legge nel progetto presentato per la campagna di raccolta fondi - Secondo un'analisi qualitativa che ha esplorato il punto di vista e le esperienze



Il progetto

“

La scadenza è fissata al prossimo 30 settembre: servono 7000.00 euro

”

di insegnanti e alunni che prendono parte ad un programma di Outdoor learning

scolastico, l'outdoor migliorerebbe l'apprendimento, la concentrazione e il comportamento degli alunni, con un impatto positivo sulla loro salute e benessere, e sulla soddisfazione professionale degli insegnanti, attraverso la promozione del movimento, dell'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata scolastica, dell'esercizio alla cittadinanza attiva, all'educazione alla conoscenza

ed al rispetto dell'ambiente, incentivando l'uso di materiali eco-compatibili, secondo i dettami di Agenda 2030". Lo spazio riqualificato sarà a disposizione di tutti i residenti affinché diventi il fulcro del rilancio dell'immagine del quartiere Mariconda, dal punto di vista culturale, economico e sociale, oltre a rilanciare la scuola affinché diventi simbolo dell'educazione alla legalità.

Il fatto - La richiesta inoltrata dal sindaco di Salerno: saranno interessate tutte le zone della città

Intensificate attività di derattizzazione, l'appello alla collaborazione



Su precisa richiesta dell'Amministrazione Comunale di

Salerno, l'Asl ha dato il via ad una massiccia intensifica-

zione della campagna di derattizzazione su tutto il territorio cittadino. Gli incaricati dell'Asl, istituzione competente in materia di derattizzazione, stanno procedendo alla installazione di dispositivi idonei.

Saranno progressivamente interessate tutte le zone della città.

L'attività di monitoraggio territoriale ha permesso di evidenziare una maggiore proliferazione della presenza di ratti nelle zone della città dove si registra un illegale abbandono di rifiuti alimentari (resti di panini, cornicioni di pizza et similia). Un fenomeno che si concentra particolarmente nelle zone della movida, su Lungomare ed arenili. La Polizia Municipale disporrà dei controlli specifici rispetto a tali comportamenti

incivili. Ma è del tutto evidente che principalmente sarà la collaborazione dei concittadini e dei visitatori, nell'evitare simili abbandoni di resti alimentari, a contribuire a debellare la presenza di ratti. In questa prospettiva la collocazione di numerosi nuovi cestini sarà molto utile. Si confida nel senso civico di tutti per scongiurare un fenomeno comune a tutte le città specialmente quelle più frequentate e vissute all'aria aperta come Salerno. Nuovi cestini, intensificazione della derattizzazione, controlli mirati, senso civico. La pulizia ed il decoro della città sono frutto di un impegno responsabile e condiviso. E grazie all'impegno di tutti, ciascuno per la sua parte, Salerno sarà bella e pulita.

red.cro

La cerimonia alle 9.30

Stamattina l'inaugurazione dei murales in via Vinciprova

Questa mattina, alle ore 9.30, il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli inaugurerà simbolicamente le opere artistiche realizzate nei pressi del nuovo terminal bus di via Vinciprova. L'area è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione con la realizzazione di cinque spettacolari murales (oltre a quello già fatto realizzare nei mesi scorsi) che hanno cambiato radicalmente volto alla zona. A partire da domani sarà, inoltre, reso fruibile un nuovo parcheggio a raso da 30 stalli. A seguire, ci si sposterà nei pressi del sottopasso ferroviario di via SS Martiri Salernitani, dove è stato realizzato un murales dedicato alla storia della Salernitana. Il progetto, promosso dal Comune di Salerno, è stato curato dai consiglieri comunale Sara Petrone e Fabio Polverino in collaborazione con l'associazione Overline di Baronissi e l'Associazione Culturale 19 giugno 1919, da anni attive nel settore del writing italiano, che si sono occupate della direzione artistica. Le opere, oltre ad avere un elevato valore artistico, hanno un legame stretto con la città di Salerno e con l'attuale contesto storico. Saranno presenti all'inaugurazione anche il Consigliere regionale Luca Cascone ed il Sindaco di Baronissi Gianfranco Valiante. Loste, artista siciliano e tra i principali interpreti dell'arte figurativa ha realizzato una bocca sorridente con un ramoscello di ulivo, simbolo di un volto nuovamente sereno e privo di mascherine che per troppo tempo hanno tenuto nascosto il sorriso. Il collettivo All Anema ha, invece, riprodotto le due vite di San Matteo, Santo patrono della città. In via Ss Martiri, l'Associazione Culturale 19 giugno 1919 aggiunge un nuovo tassello alle iniziative volte a lasciare un segno tangibile in città, evidenziando il legame profondo con la Salernitana. Appena superato l'ingresso laterale della Stazione Ferroviaria, attraversando il sottopasso, sarà possibile immergersi in un turbinio di emozioni. Un murales, lungo tutto il tragitto, accompagnerà gli automobilisti e i passanti, toccando i punti salienti della storia granata. Coadiuvati dal collettivo "all4anema" e "Overline", l'Associazione 19 giugno 1919 ha voluto realizzare un'opera in cui sono raffigurati i luoghi ed i momenti simbolo dell'Unione Sportiva Salernitana: il glorioso Vestuti e l'attuale Arechi.

Tutti i passeggeri in arrivo o in partenza favorevoli al green pass. Tra questi anche chi doveva prendere un treno regionale o locale



La stazione di Salerno deserta alle ore 15

E' fallita la protesta alla stazione di Salerno, solo in due a manifestare

“

L'annunciato blocco delle linee ferroviarie da parte dei no green pass non ha avuto adesioni in molte città italiane

di **Monica De Santis**

Fallisce a Salerno, l'annunciata protesta da parte dei no vax o no green pass, come li si vuol chiamare, di bloccare le stazioni in buona parte dell'Italia ieri pomeriggio alle ore 15.

Fallisce dunque la protesta a Salerno, dove alle ore 14,30, orario in cui i manifestanti si dovevano incontrare prima di andare ad occu-

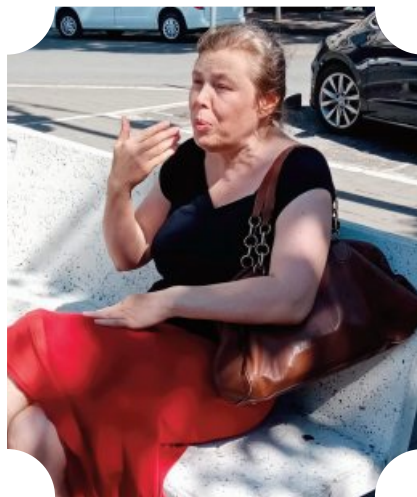
pare i binari della stazione, a presentarsi sono stati solo in due, una donna ed un uomo. Per il resto tutti coloro che sono entrati o usciti dalla stazione di Salerno erano solo passeggeri e tutti favorevoli al green pass. Proprio



come il signor Andrea (nella foto in basso) diretto a Catania, che in merito dice... "E' giusto esibire il green pass, anche se non so se sia sufficiente, perchè dimostra che ho fatto i vaccini, ma non sono protetto del tutto, comunque si il green pass deve essere esibito".

La pensa diversamente la signora Nicolaie (nella foto centrale), da anni residente in provincia di Salerno, che ieri si è presenta-

tata davanti alla stazione per manifestare... "Ma non voglio occupare i binari. Sono per le proteste, ma pacifico. Non ho nulla in contrario alle vaccinazioni e alla ricerca, ma non ammetto l'arroganza con la quale ci vogliono im-



porre i vaccini e di conseguenza il green pass. Dobbiamo avere la possibilità di scegliere".

A manifestare contro il green pass anche un uomo di Venezia, a Salerno per motivi di lavoro... "Ho saputo della manifestazione e sono venuto anche io a dare il mio contributo, anche se purtroppo vedo che qui non si è presentato nessuno, peccato, perchè credo che invece sia giusto manifestare per difendere la propria libertà". Sono a favore del green pass

le signore Paola e Lina (nella foto in basso) dirette con il resto della loro famiglia a Bologna dopo essere state per qualche tempo in vacanza a Salerno... "Da oggi fortunatamente è prevista l'esibizione del green pass su molti treni, ci vuole se vogliamo uscire da questa situazione, da questa emergenza sanitaria. Noi abbiamo il green pass perchè ci siamo vaccinate già da un po'. E' stata una nostra scelta per vivere serene e per evitare di contrarre il virus e proprio per questo motivo non è giusto che chi non si vuole vaccinare possa contagiare anche chi invece ha scelto di credere nella medicina e di proteggersi e proteggere i propri cari facendo

il vaccino. Sappiamo dello sciopero, speriamo solo che questo non ci impedisca di non arrivare a casa o di arrivare troppo tardi rispetto al previsto". Favorevoli al green pass anche coloro i quali, ieri non si trovavano alla stazione di Salerno per prendere un treno dell'alta velocità o un intercity, ma semplicemente un treno regionale o locale. Come Francesco un giovane di Vallo della Lucania, giunto a Salerno per venire a trovare la sua ragazza...

"Mi sono vaccinato appena ne ho avuto la possibilità, ho il green pass e lo porto sempre con me. Credo che sia giustissimo che venga mostrato e che sui treni o sui pullman salga solo chi ne è in possesso"



Studio Viglione - Libretti & Partners

CONSULENZA FISCALE | TRIBUTARIA | D'IMPRESA E DEL LAVORO

STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI

Amministrative Eboli - Il candidato sindaco inizialmente individuato dal centrosinistra dice la sua dopo la decisione dei dem

L'asse tra Pd-M5S fallisce, Capaccio: "Io vado avanti con la mia coalizione"

di Erika Noschese

Damiano Capaccio continua per la sua strada. Dopo l'addio del Pd che, a pochi giorni dalla presentazione delle liste, ha annunciato ufficialmente il sostegno al candidato sindaco di Italia Viva, Tonino Cuomo, il dottor Capaccio prosegue la sua corsa per la conquista della fascia tricolore con la sua coalizione. "Gli innumerevoli attestati di stima che sto ricevendo in queste ore, anche da schieramenti lontani dalla nostra idea di politica, mi riempiono il cuore e mi confermano di essere sulla strada giusta. Sono orgoglioso di far parte di una comunità che sa scindere il giusto dallo sbagliato, e che con la massima convinzione vuole spazzare via l'arrivismo e la prevaricazione - ha dichiarato il candidato sindaco - Le ebolitane e gli ebolitani subiscono da troppo tempo un certo malcostume, il quale prima travolge e poi depaupera tutto ciò che di buono la nostra città riesce a offrire. Perché c'è questa smania di potere? Non è a me, che sono stato lineare dal primo all'ultimo minuto, che bisogna porre questa domanda. Politica è mettersi al servizio

degli altri". Per Damiano Capaccio, infatti, "Eboli ha bisogno di una classe dirigente che faccia della responsabilità il suo faro e, mai come in questo momento, i cittadini avvertono la necessità di scegliere in quale classe politica riconoscersi e a quale umanità appartenere. Ecco perché continuerò a difendere e a rappresentare in questa campagna elettorale i valori di partecipazione, lealtà e trasparenza". Una delusione che scotta, per il medico salernitano che non è intenzionato a mollare. Il Pd avrebbe detto addio al candidato sindaco - dopo la decisione di Luca Sgroia di ritirare la sua candidatura - dopo l'incontro tra lo stesso Capaccio e l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "Io sono un cittadino libero, non so cosa sia realmente accaduto - ha dichiarato il candidato sindaco - Io tradito dal Pd? A questa domanda non devo rispondere io". Ad Eboli, infatti, il Movimento 5 Stelle aveva annunciato l'asse con il Pd per il post Massimo Cariello. Il tentativo sembra essere fallito ma i pentastellati sono convinti del sostegno al dottor Capaccio. Decisione questa che non sembra piacere ai vertici provinciali dem tanto che hanno fatto un passo in-



Damiano Capaccio

dietro, dopo la presentazione ufficiale della candidatura per

“

Sostegno dei 5 stelle non sarebbe stata messa in discussione in questi giorni

”

Anna Rita Leonardi (Iv): "Questa intesa raggiunta farà bene alla città"

sostenere Tonino Cuomo con cui il dialogo e il confronto non si è mai interrotto nonostante la presenza del medico salernitano. Intanto, esprime grande soddisfazione per la coalizione che sosterrà la candidatura di Tonino Cuomo a sindaco di Eboli, la coordinatrice di Italia Viva Alto e medio Sele, Anna Rita Leonardi che plaude anche alla decisione del Pd, dopo l'addio ufficiale a Damiano Capaccio: "Cuomo è un politico di grande esperienza, oltre ad essere un importante rappresentante di Italia Viva, ed il fatto che anche il Partito Democratico abbia deciso di sostenere la sua candidatura non può che rafforzare un progetto importante come quello per Eboli - ha dichiarato la coordinatrice Anna Rita Leonardi - Un grazie a tutto il gruppo di Iv e a quello del Pd per aver raggiunto questa intesa che farà bene alla politica ed alla città di Eboli".

Battipaglia

Il M5S lancia suo candidato sindaco

Venerdì 3 settembre, alle ore 11.00, presso il Dolce Vita Cafe via Italia, 22 Battipaglia si terrà la conferenza stampa di presentazione del candidato Sindaco del Movimento 5 Stelle a Battipaglia. Un progetto che nasce da anni di attivismo sul territorio, un attivismo che ha sempre avuto come collante i valori portanti del Movimento 5 Stelle. Vogliamo migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini di Battipaglia e dare una vera alternativa. La conferenza sarà introdotta dalla Senatrice Felicia Gaudiano e il Consigliere regionale Michele Cammarano. Saranno presenti una delegazione di parlamentari.

Comunali Battipaglia - L'attacco di Gaetano Marino e dell'avvocato Azzurra Immediata, candidati nella lista "Liberali e Solidali"

Organizzazione degli uffici ed esternalizzazione degli incarichi: "Fallimento Francese"



Organizzazione degli uffici ed esternalizzazione degli incarichi, Gaetano Marino e l'avvocato Azzurra Immediata, candidati al consiglio comunale nella lista "Liberali e Solidali" a sostegno di Antonio Visconti, commentano così i risultati ottenuti dall'amministrazione Francese: «Questa amministrazione ha dimostrato una totale mancanza di programmazione ed un'incapacità di gestire l'apparato burocratico, con conseguente inutile spreco di risorse eco-

nomiche, non riuscendo a concretizzare un'azione di gestione della res publica efficiente ed efficace, capace di soddisfare i bisogni della città e le esigenze del cittadino. Tale incapacità è da ricondurre al binomio politica/vertice burocratico, in quanto quest'ultimo, espressione diretta di una scelta sindacale, è stato nominato secondo la procedura prevista dall'art. 110 TUEL». I due aspiranti consiglieri comunali precisano: «Irragionevole è ap-

parsa la scelta di non prevedere più, nel riassetto della struttura organizzativa dell'ente, l'ufficio di Topografia in seno al settore Urbanistica. Qual è stato il risultato? La necessità di dover far ricorso ad una serie di procedure di affidamento di incarichi esterni, che ben avrebbero potuto essere svolti dal personale interno, dotato di adeguate professionalità, che possono contare sulla strumentazione tecnica già in possesso dell'ente. Tutto ciò avrebbe comportato un notevole risparmio di spesa che invece questa scelta organizzativa, politico/burocratica ha comportato, senza però avere in cambio alcun vantaggio». Ancora, precisano Marino ed Immediata: «Quest'amministrazione si è contraddistinta, in maniera inequivocabile, per non aver avuto la capacità di riuscire ad impiegare

le risorse che le sono state attribuite, come gli 11 milioni di euro dei PICS regionali (dei quali sono stati spesi appena 34mila euro) e di ottenere i finanziamenti come i 5 milioni di euro per la sistemazione della rete stradale ed i 2 milioni di euro per il progetto del centro polifunzionale a Belvedere». E proprio sul finanziamento perso per il centro polifunzionale di Belvedere, Marino e Immediata pongono l'accento: «La scelta di affidare esternamente, con incarico diretto, la redazione del solo progetto definitivo dell'opera, ma non anche la predisposizione di quello esecutivo, ha comportato il mancato conseguimento del finanziamento. Una scelta scellerata ed irragionevole del vertice burocratico che, non valutando complessivamente la procedura, ovvero la necessità di un progetto sia definitivo che

esecutivo per ottenere il massimo punteggio, ha comportato che per soli due punti non abbiamo ottenuto il finanziamento del progetto, nel frattempo, sobbarcandoci di un costo di ben 24.990,40 euro, per una consulenza esterna rimasta fine a sé stessa. Non si giustifica, poi, come a fronte di fallimenti nel raggiungimento di obiettivi strategici, venga poi riconosciuto il massimo delle indennità al medesimo vertice burocratico. Risulta poi importante chiarire, atteso quanto erroneamente sostenuto dalla Sindaca, che l'essere stati collocati in graduatoria non ci riconosce nessun beneficio economico in quanto le risorse stanziare per il quinquennio 2021-2025 sono state già ripartite e gestite per ogni annualità, esclusivamente tra i vincitori della procedura».

red.pol.

Cantarella: "Decine di topi oramai vivono in questo stabile e l'impalcatura è diventata un raccogliitore di rifiuti lanciati da cittadini incivili"

Palazzo pericolante in vicolo Delle Galesse, i residenti chiedono l'intervento del Comune

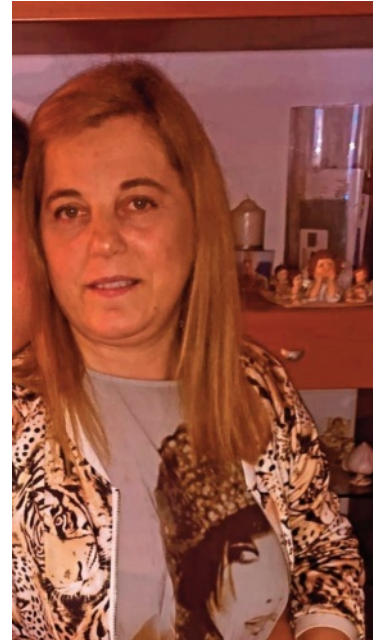
di **Monica De Santis**

Hanno iniziato una raccolta firme, il primo di una serie di atti che hanno intenzione di mettere in campo per far abbattere o sistemare quel palazzo che si trova in mezzo tra vicolo Porta Rateprandi e vicolo Delle Galesse. Un palazzo abbandonato a se stesso da decenni, tanti, troppi. Un palazzo che al suo interno sta crollando di mese in mese, a causa della pioggia, dell'umidità e dello stato di abbandono totale.

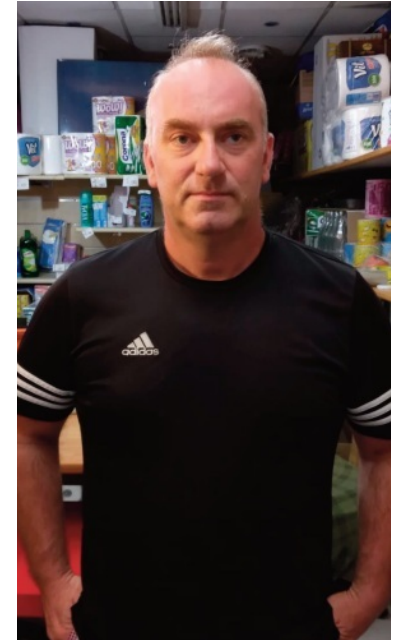
"Abito da 25 anni al vicolo Delle Galesse e già da allora il palazzo era disabitato. - spiega la signora Daniela Ventura - Ricoperto da oltre 40 anni da un'imponente impalcatura, del palazzo sono rimaste in piedi solo le mura perimetrali. Il tetto è completamente crollato e i solai interni crollano di continuo. Oramai non si contano più le volte che abbiamo chiamato i vigili del fuoco e i vigili urbani, anche di notte, perchè quando



Il palazzo abbandonato



Daniela Ventura



Alessandro Cantarella

cade un pezzo di solaio il rumore è talmente forte che fa tremare i vetri del mio appartamento e di quelli vicini. Ciò che non riusciamo a capire è che fine fanno i verbali degli interventi che i vigili del fuoco e la polizia municipale fanno, perchè nessuno è mai venuto a ve-

rificare veramente la pericolosità di questo palazzo". Per i residenti la presenza di questo stabile abbandonato a se stesso da diventando un vero e proprio problema... "Oramai sull'impalcatura ci sono cumuli e cumuli di rifiuti buttati da persone incivili - racconta

Alessandro Cantarella - ovviamente in estate si alzano anche degli odori poco gradevoli. Ma non solo, sono davvero tanti i topi che oramai vivono in questo stabile, per non parlare, che quando tira molto vento, si alza tantissima polvere che finisce nelle nostre case. Va

anche detto che nel fine settimana, i gradini del portone di questo palazzo che sta in vicolo delle Galesse vengono occupati da tanti ragazzi che consumano i loro panini, le loro bibite e le loro sigarette, lasciando poi a terra quantità esagerate di rifiuti".

La denuncia di un nostro lettore che ha fotografato il letto dove dormiva il padre

Materassi usurati e sporchi alla Quietè di Pellezzano

Abbiamo ricevuto una foto scattata da un parente di un ricoverato nella nota clinica La Quietè di Pellezzano, che illustra le pessime condizioni del materasso su cui ha passato la degenza di alcuni giorni il congiunto. La foto sarebbe stata scattata il 26 luglio, giorno in cui il familiare della persona avrebbe deciso di riprendere in custodia il degente la-

mentando l'accaduto. Questo giornale si è sempre battuto per il rispetto dei diritti del malato, per cui ritiene doveroso dare spazio ad una risposta della clinica interessata dall'episodio, che senz'altro saprà chiarire l'accaduto su quanto segnalato dai nostri lettori. La Quietè è una delle più antiche e stimate strutture per la degenza e cura dei disabili

per malattie neuro-psichiatriche, per cui è interesse di tutti la certezza di una adeguata corrispondenza tra la fama acquisita e l'effettiva qualità dei servizi resi. Va detto che la persona autrice della foto ci ha rilasciato dichiarazione firmata sulla paternità dello scatto e la data del medesimo.

re.cro.



sara
TI ASSICURA

ENRICO GIUDICE

PROMOZIONE 2021

ELENCO CORSI E MASTER

INFO: www.salernoformazione.com

 Salerno Formazione



 Via Antonio Migliorati, 11 - 84134 - Salerno
 089 2960483 - 338 3304185
 338 3304185
 salernoformazione@libero.it
 Salerno Formazione
 www.salernoformazione.com



MASTER IN CRIMINOLOGIA E PSICOPATOLOGIA FORENSE – DATA INIZIO: 18/09
MASTER IN DIRITTO E MANAGEMENT DELLE PROFESSIONI SANITARIE – DATA INIZIO: 18/09
MASTER IN WEB MARKETING & SOCIAL MEDIA – DATA INIZIO: 18/09
MASTER IN RESPONSABILE UFFICIO GARE D'APPALTO – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE LIVELLO B2 – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN DIREZIONE E COORDINAMENTO DI STRUTTURE SOCIO SANITARIE E DI COMUNITA' – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' D'IMPRESA – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN ECONOMIA E DIRITTO DEL MARE - PORTUALE E DELLE IMPRESE MARITTIME – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN GENERAL MANAGER – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN COMUNICAZIONE E PSICOLOGIA FORENSE – DATA INIZIO: 20/09
MASTER IN AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE – DATA INIZIO: 22/09
MASTER IN MEDICINA LEGALE – DATA INIZIO: 22/09
MASTER IN RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DEI RIFIUTI AZIENDALI – DATA INIZIO: 22/09
MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO – DATA INIZIO: 22/09
MASTER IN DIRITTO DEL LAVORO E CONCILIAZIONE SINDACALE – DATA INIZIO: 22/09
CORSO IN TECNICO RIPARATORE TELEFONIA CELLULARE – DATA INIZIO: 28/09
MASTER IN RECEPTIONIST D' ALBERGO – DATA INIZIO: 11/10
MASTER IN CONSULENTE TECNICO CATASTALE – DATA INIZIO: 12/10

MASTER IN ARREDATORE D'INTERNI – DATA INIZIO: 12/10
MASTER IN RESPONSABILE SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' - AMBIENTE – SICUREZZA (ISO 2015) – DATA INIZIO: 12/10
CORSO IN SARTORIA – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN FOOD AND BEVERAGE MANAGER – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN DIRITTO URBANISTICO – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN DIRITTO CIVILE ED AMMINISTRATIVO – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN DIRITTO COSTITUZIONALE E CONTABILITA' PUBBLICA – DATA INIZIO: 13/10
CORSO IN EDUCATORE ED ASSISTENTE PER L'INFANZIA – DATA INIZIO: 13/10
MASTER IN PSICOLOGIA CLINICA – DATA INIZIO: 13/10
CORSO IN SEGRETARIA/O D'AZIENDA – DATA INIZIO: 14/10
EIPASS 7 MODULI – DATA INIZIO: 14/10
MASTER IN DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE – DATA INIZIO: 14/10
MASTER IN ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI – DATA INIZIO: 14/10
CORSO IN RESPONSABILE CAF – DATA INIZIO: 15/10
MASTER IN MANAGEMENT DEL TURISMO – DATA INIZIO: 15/10
MASTER IN DIRITTO DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE – DATA INIZIO: 16/10
MASTER IN WEB MASTER/WEB DESIGN SEO ED E.COMMERCE – DATA INIZIO: 18/10

MASTER IN DIRITTO DELLO SPORT – DATA INIZIO: 18/10
MASTER IN INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO – DATA INIZIO: 18/10
MASTER IN DIRITTO SOCIETARIO E BANCARIO PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI – DATA INIZIO: 18/10
MASTER IN AMMINISTRAZIONE E FISCALITA' D'IMPRESA – DATA INIZIO: 19/10
MASTER IN DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI – DATA INIZIO: 20/10
MASTER IN CONSULENTE E PROMOTORE FINANZIARIO – DATA INIZIO: 20/10
MASTER IN DISEGNATORE EDITORIALE E FUMETTISTA – DATA INIZIO: 20/10
CORSO TEORICO PRATICO IN STAMPA 3D DIGITALE – DATA INIZIO: 20/10
MASTER IN ECONOMIA E DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE E COMPLEMENTARE – DATA INIZIO: 21/10
MASTER IN GRAFICA PUBBLICITARIA – DATA INIZIO: 22/10
MASTER IN ARBITRATO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE – DATA INIZIO: 22/10
MASTER IN DATA PROTECTION OFFICER (DPO) – DATA INIZIO: 22/10
CORSO IN SEGRETARIA/O STUDIO LEGALE – DATA INIZIO: 22/10
MASTER IN CONSULENTE INFORTUNISTICA STRADALE E PERITO ASSICURATIVO – DATA INIZIO: 22/10
MASTER IN REVISORE LEGALE DEI CONTI – DATA INIZIO: 23/10
MASTER IN CONSULENTE ACQUISTO BENI MOBILI ED IMMOBILI ALL'ASTA – DATA INIZIO: 18/09
MASTER IN ENERGY MANAGER – DATA INIZIO: 18/09

MASTER IN MARKETING AND SALES MANAGEMENT – DATA INIZIO: 14/09
MASTER IN DIREZIONE E GESTIONE DEL CUSTOMER SERVICE – DATA INIZIO: 14/09
MASTER IN PROJECT MANAGER – DATA INIZIO: 14/09
MASTER IN OPERATORE SPORTELLO IMMIGRAZIONE – DATA INIZIO: 14/09
MASTER IN CONSULENTE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI – DATA INIZIO: 14/09
MASTER IN DIREZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE – DATA INIZIO: 16/09
MASTER IN ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA NEL SOGGETTO SANO E PATOLOGICO – DATA INIZIO: 16/09
CORSO IN AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO – DATA INIZIO: 16/09
MASTER IN LOGISTICA E TRASPORTI – DATA INIZIO: 16/09
CORSO IN TECNICO HARDWARE E RETI PC – DATA INIZIO: 16/09
CORSO IN ASSISTENTE NOTARILE – DATA INIZIO: 16/09
MASTER IN EUROPROGETTAZIONE & PROJECT MANAGEMENT – DATA INIZIO: 30/09
CORSO IN ASSISTENTE STUDIO MEDICO – DATA INIZIO: 30/09
CORSO IN SEGRETARIA/O D'AZIENDA – DATA INIZIO: 30/09
MASTER IN EXPORT MANAGER – DATA INIZIO: 17/09
MASTER IN CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE – DATA INIZIO: 17/09
MASTER IN MEDICINA DEL LAVORO – DATA INIZIO: 17/09
MASTER IN GIURISTA D'IMPRESA – DATA INIZIO: 17/09

Chiusura iscrizioni: 05 OTTOBRE 2021

PARTECIPAZIONE GRATUITA

**Clicca, vai al Sito e scopri
tutti i Corsi e i Master**



Dalla prima

di Rino Mele

Ansia e passione del calcio

Forse tutto è iniziato tirando una piccola palla di stracci, o una pietra, contro un muro. Poi un giorno, la pietra, o la palla, colpì l'ombra che su quel muro proiettava il corpo di chi si divertiva nella ripetizione di quel gesto. E la palla tornando indietro sembrò essere stata lanciata dall'ombra, come da un avversario. Cosa attrae tanto del gioco del calcio? Probabilmente, la teatrale simulazione di una battaglia, dopo aver messo da parte le braccia così fondamentali in qualsiasi azione di guerra e utilizzando (anche acrobaticamente) solo i piedi? In quel simbolismo progressivo, avvince fino allo spasimo l'impossessarsi della sfera che facilmente sfugge, scivola, s'allontana, e il doverla far passare oltre un limite, una porta, difesa da un atleta dall'enorme responsabilità, che usa mani e piedi e raddoppia la sua possibilità d'intervento: ma in nessuna battaglia reale c'è un arbitro (che nel calcio, come in tutti i giochi agonistici ha un immenso potere d'interdizione, finanche di espulsione). Insomma, una partita di calcio è un teatro senza spettatori ma con festanti masse corali di appartenenza, i tifosi. Sono essi a delegare quei ventidue giocatori, e lo

stesso arbitro, a muoversi al loro posto, ad agire sostituendoli. Per questo è pericoloso mettere accanto tifosi di opposta appartenenza, finiscono facilmente col dimenticare le forme fredde della delega e scivolano facilmente, quasi senza accorgersene, in un combattimento fuori del campo che può diventare ignobile rissa, delegittimando il gioco stesso. Le due squadre tessono disegni geometrici contrastanti, ogni passaggio della sfera è una linea, che deve risultare perfetta e finalizzata a un movimento collettivo. Ciascuna delle due squadre realizza un sistema sintattico speculare a quello dell'avversario: tende a costruire frasi e a non lasciarsi interrompere nell'elaborazione degli elementi del gioco, dei quali il più semplice è il rapporto col pallone: non è facile fermarlo, colpirlo con misurata avvedutezza, passarlo, mandarlo indietro, riprenderlo. Quest'elemento diventa insignificante se risulta slegato dai successivi momenti grammaticali. Durante la gara scompare il comune linguaggio verbale, che sopravvive sullo sfondo. Per la forte identificazione mimetica, gli stessi spettatori vengono a trovarsi allo stesso livello dei protagonisti, vissuti



come proiezione della loro ansia di superamento dei propri conflitti. Dei giocatori, quello che più affascina nei giochi agonistici come il calcio, è la tensione di gruppo che si esprime partendo dalla creatività dei singoli, che - se non vogliono scendere al ruolo di falsi attori - non possono dimenticare

nemmeno un istante di essere solo funzione della squadra. Sebbene il suono in cui una partita si svolge sia assordante, la gara ha la pura bellezza di un film muto.

(Alberto Savinio, "Atlante", 1927)



Finestre made in Italy a metà prezzo ?

Strano ma vero !

Cedi il tuo credito Ecobonus al nostro rivenditore e goditi la tecnologia dei maestri artigiani LIS



La rubrica

di Giuseppe Cacciatore

Non sprechiamo questa crisi

Il libro del quale, sia pur succintamente, parliamo oggi si intitola *Non sprechiamo questa crisi*, edito da Laterza nel 2020 in collaborazione con "la Repubblica". L'autrice è Marianna Mazzucato ed insegna Economia dell'innovazione e del valore pubblico presso l'University College di Londra dove ha fondato e dirige l'Institute for Innovation and Public Purpose. Nel 2013 è stata segnalata tra i tre più importanti studiosi del tema dell'innovazione ed è stata chiamata come consulente della Commissione Europea. Ha vinto numerosi premi tra cui nel 2014 il New Statesman Prize in Political Economy, nel 2018 il Leontief Prize for Advancing the Frontiers of Economic Thought, nel 2019 il Madame de Staël Prize for Cultural Values e nel 2020 il John von Neumann Award. Per l'editore Laterza ha pubblicato *Lo Stato innovatore* nel 2014 e in una nuova edizione nel 2020, e in collaborazione con Michael Jacobs ha dato alle stampe nel 2017 il libro *Ripensare il capitalismo*. Siamo così dinanzi a una intensa e riconosciuta padronanza dei contenuti e delle innovazioni, ma anche dei ritardi che colpevolmente si accumulano ingolfando ogni processo di fuoriuscita dalla crisi provocata dalla pandemia. Il fil rouge che accompagna il libro muove dal primo capitolo intitolato *La triplice crisi* che l'autrice utilizza per tracciare i contenuti di una meditata "occasione per cambiare il capitalismo". Il Covid-19 – sostiene giustamente l'autrice – è "un evento di vasta portata che mette in luce la fragilità di

un'economia sempre più globalizzata e interconnessa, e non sarà certo l'ultimo". Il cambiamento deve passare per la capacità di affrontare tre grandi crisi: quella sanitaria innanzitutto che ha "rapidamente innescato una crisi economica con conseguenze ancora sconosciute – o poco conosciute e sulla via del ritorno (siamo al 2021) al solito sistema di accumulazione e di arricchimento di poche aziende produttrici del vaccino; una crisi climatica che non può essere affrontata col solito sistema degli "affari come al solito" ("business as usual").

Torno al leit motiv delle riflessioni analitiche e delle relative proposte operative: innanzitutto – e ciò però sta avvenendo ma sempre con la spada di Damocle dell'intervento a tempo – l'attuazione di misure di sostegno al reddito dei cittadini e di aiuti alle aziende in difficoltà; il rafforzamento delle prestazioni sanitarie con particolare attenzione – com'è avvenuto tra il 2020 e il 2021 – al tracciamento dei tamponi e alla somministrazione dei vaccini; un livello elevato di collaborazione tra le nazioni e non contrassegnato da inutili e dannose gelosie. In definitiva, il libro della Mazzucato è stato uno dei primi e più apprezzati interventi sulla pandemia e sui modi e gli strumenti con i quali affrontarla e primo fra tutti, "la capacità di uno Stato di gestire una crisi di grande portata" con l'ausilio indispensabile di una "crescita sostenibile e inclusiva, finalizzata all'interesse pubblico".





SELEZIONATI DA JOE BASTIANICH



BBQ



CHICKEN PEPPER



ASIAGO DOP & BACON

GLI HAMBURGER McDONALD'S MIGLIORI DI SEMPRE.

SALERNO: Via Roma, 69/73 - Via Trento, 132 (Mercatello) - al C.C. "Le Cottoniere" (Fratte)
PONTECAGNANO: al C.C. "Maximall" - EBOLI: al C.C. "Cilento Outlet Village" - POTENZA: Viale del Basento





3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

le Cronache

Cava de' Tirreni - Sono stati denunciati. Avevano utilizzato delle fatture false per un importo superiore a trecentomila euro

Tre imprenditori truffano 50 mila euro di contributi Covid

Avevano fittiziamente documentato ricavi relativi al 2019 nettamente più alti

Nell'ambito dei controlli per verificare il regolare accesso ai contributi pubblici "a fondo perduto", i finanziari del Comando provinciale di Salerno e della compagnia di Cava de' Tirreni hanno segnalato gli amministratori di una società della zona che aveva illecitamente percepito oltre 30mila euro. I finanziamenti previsti dal decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) per sostenere i tanti professionisti ed imprenditori colpiti dalla crisi economica post-pandemia, consistono nell'erogazione di una somma di denaro - senza obbligo di restituzione - commisurata alla diminuzione di fatturato subita a causa dell'emergenza epidemiologica.

Nel mirino delle Fiamme Gialle della Compagnia di Cava de' Tirreni, coordinati dal sostituto dott. Davide Palmieri, sono finiti un commercialista e i due titolari di un'impresa del settore edile, che erano riusciti ad ottenere il beneficio certificando minori introiti per l'anno 2020. Per far risultare tali "perdite", i tre indagati, tutti di origine cavese, avevano fittiziamente documentato ricavi relativi al

2019 nettamente più alti, utilizzando a questo scopo una fattura falsa, emessa per un importo superiore a trecentomila euro. Grazie agli accertamenti bancari della guardia di finanza, è stato tra l'altro appurato che il materiale ideatore della frode era il consulente fiscale, tenentario delle scritture contabili, a favore del quale sono risultati diversi bonifici mentre il formale rappresentante della società era, nei fatti, un mero "prestanome", allo stato irreperibile. I militari hanno inoltre ricostruito le modalità di trasferimento e reimpiego del denaro illegalmente ricevuto dallo Stato, investito in attività economiche comunque riconducibili alla stessa impresa di costruzioni. Al termine delle indagini, su disposizione della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, diretta dal Procuratore Antonio Centore, i finanziari hanno così proceduto al sequestro di liquidità e titoli, nella disponibilità dei responsabili e della società, per un valore complessivo di circa 55mila euro corrispondenti all'intero contributo indebitamente percepito.



Contributi Covid, scoperta la truffa

Cava - Il consigliere de La Fratellanza sentito dai carabinieri

Minacce a Petrone, non si esclude la matrice politica

Minacce di morte al consigliere comunale Luigi Petrone: aperto un fascicolo investigativo. Nella serata di martedì i carabinieri hanno convocato in caserma il capogruppo de La Fratellanza per cercare di capire chi potrebbe essere l'autore delle minacce di morte. Al momento non viene esclusa nessuna pista, neppure la matrice politica. Al vaglio l'attività svolta in quest'ultimo pe-

riodo che avrebbe potuto dare fastidio a qualcuno. Anche il successo e la forte avanzata del suo movimento la Fratellanza rientra tra i filoni di indagine. Luigi Petrone dal canto suo ribadisce che porterà avanti il lavoro avviato e che non ha intenzione di arrestare quanto programmato. Intanto decine gli attestati di solidarietà giunti al consigliere.

Baronissi - Valiante: «Pronti ad accogliere i rifugiati afghani»

La gestione dello Sprar passa alla Medighospes

Il progetto Sprar del Comune di Baronissi - che accoglie da tre anni cinquantuno persone titolari di protezione internazionale e di permesso umanitario - passa da oggi alla gestione della cooperativa Medighospes - vincitrice del bando di gara -, Onlus con oltre 2300 persone che in tutta Italia offrono ogni anno quasi tre milioni di ore di accoglienza e di assistenza e cura a oltre diecimila persone. "Sarà un servizio in continuità con quello egregiamente svolto in questi ultimi anni sul territorio - spiega il sindaco Gianfranco Valiante - il progetto Sprar ha accolto tanti rifugiati assicurando loro un percorso di vita decoroso e dignitoso con una progettualità che ne ha garantito l'inserimento sociale. Baronissi è città dell'accoglienza e di fronte alla grave crisi umanitaria

che sta scuotendo il mondo, si dichiara pronta anche ad ospitare famiglie afghane che rientrano nel programma di protezione definito dal Governo". "Lo Sprar è un progetto di notevole importanza sociale - fa eco l'assessore Marco Picarone - il cambio di gestione non cambierà la strategia che è sempre indirizzata all'integrazione e all'inclusione sociale e lavorativa delle famiglie migranti". "Favoriremo l'inserimento lavorativo, sociale e abitativo delle famiglie - assicura Donato Lopez, responsabile della filiale campana Medighospes - stiamo già progettando corsi di formazione per pizzaioli e lavoratori da impiegare nell'edilizia, forti di un'esperienza consolidata in ambito nazionale nei progetti Sprar, attraverso interventi di "accoglienza



integrata" che superano il mero assistenzialismo prevedendo in modo complementare misure di informazione, accompagnamento e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali e di inserimento".



Scafati - Salvati; "C'era la necessità di modificare ed integrare lo schema del fabbisogno che avevamo già approvato"

Presto al Comune nuovo personale

“ Fabbisogno del personale e disciplinare per il conferimento degli incarichi ai dipendenti in quiescenza, ok dalla Giunta

La Giunta comunale, su proposta dell'Assessore al Personale Nunzia Di Lallo, ha approvato, rispettivamente, il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023 con relativo piano delle assunzioni (modificando ed integrando quanto era stato già approvato con delibera di giunta n.20 de 3 marzo 2021) ed il disciplinare per il conferimento di incarichi temporanei, a titolo gratuito, ai dipendenti collocati in quiescenza. "C'era la necessità - ha spiegato il Sindaco Cristoforo Salvati - di modificare ed integrare lo schema del fabbisogno che avevamo già approvato dando esecuzione alle indicazioni che ci erano pervenute dalla Cosfel, (Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali), anche con l'inserimento dei dati relativi al bilancio consuntivo 2020 approvato di recente dal Consiglio comunale. Un passaggio necessario per poter poi procedere in maniera spedita con le assunzioni del personale comunale, indispensabile

per rimettere in moto l'attività amministrativa ed evitare la paralisi dei servizi erogati. Abbiamo confermato i contenuti dello schema che avevamo predisposto in precedenza, inserendo nell'annualità in corso anche le assunzioni dei dieci vincitori del concorso Ripam, che potranno pertanto prendere servizio presso il nostro Ente già nei prossimi mesi. Abbiamo, inoltre, integrato il prospetto delle progressioni verticali, attenendoci alle ultime disposizioni di legge". "Il disciplinare - ha aggiunto l'Assessore al Personale, Nunzia Di Lallo - per il conferimento degli incarichi ai dipendenti in pensione consente agli Enti di avvalersi temporaneamente del personale posto in quiescenza senza rinunciare agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento ai vertici. Nel nostro caso ci consentirebbe di poter utilizzare per un tempo determinato i dipendenti andati in pensione per assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze ai colleghi subentrati per le stesse man-

sioni e la continuità nella direzione degli uffici. Come è ben noto, il nostro Ente versa in una situazione di grave carenza di personale, dovuta soprattutto ai vincoli sulle assunzioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore, alla quale si intende far fronte con un'adeguata programmazione del fabbisogno di personale, nei limiti consentiti dalla vigente normativa".



Il sindaco Cristoforo Salvati

Scafati - Prende il via la sistemazione degli edifici scolastici

Avviati i lavori di manutenzione ordinaria

Sono stati avviati i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici presenti sul territorio che, tra qualche settimana, riapriranno i battenti per la ripresa delle attività didattiche. Predisposto il calendario degli interventi da effettuare (Revisione servizi igienici, ripristino intonaco e pittura, verifica ed eventuale sistemazione delle guaine di copertura), che interesseranno tutte le scuole. Ieri sono stati completati i primi lavori nella scuola elementare Marra Zaffaranelli. "Sottoporremo alle dovute verifiche tutti gli istituti scolastici del territorio per garantire ai nostri studenti di ritornare in classe in condizioni di massima sicurezza. - spiega il sindaco Cristoforo Salvati - Sulla scorta delle segnalazioni che sono pervenute dalle scuole e anche grazie alla costanza azione di monitoraggio alla quale i nostri plessi scolastici sono sottoposti nel corso dell'anno, è stata riscontrata la necessità di intervenire con alcune opere di manutenzione. Gli interventi, pianificati dal responsabile del settore VI Erika Izzo, che ringrazio, mirano a rendere gli ambienti sicuri da un punto di vista strutturale e igienicamente adeguati".



Pagani - L'attivista paganese sollecita Palazzo San Carlo

Sentenze Corte dei conti. Giorgio chiede che vengano eseguite

Irfonso Giorgio ha ulteriormente sollecitato il Comune ad applicare le sentenze della Corte dei conti che coinvolgono alcuni politici locali e dirigenti di Palazzo San Carlo. Non è la prima volta che il forzista spinge affinché queste vengano eseguite dall'ente comunale e così, in attesa di risposte, ha scritto

nuovamente al Comune, in particolare alla segretaria comunale ed al dirigente del settore Finanziario. Si tratta di sentenze definite pronunciate dalla procura e dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti. Nella richiesta di Giorgio, inviata al protocollo lo scorso 25 agosto, si legge di un ap-

pello rivolto all'avvocato Giuseppe Serrettiello, responsabile dell'ufficio Contenzioso, finalizzato alla riscossione delle somme dovute e pubblicate nelle sentenze in questione. La speranza dell'attivista è quella di ottenere, in merito all'esecuzione di tali provvedimenti, un duplice effetto:

"dare un immediato contributo alle disastrose casse comunali e poter avere contezza dei signori che hanno portato al dissesto finanziario il Paese". Giorgio, in merito alla vicenda ha sollecitato anche il sindaco De Prisco.

re.cro

È QUI LA FESTA.

QUANDO C'È BISOGNO
LA NOSTRA **LUDOTECA SOCIALE**
LA OFFRE **GRATUITAMENTE.**
CHI PUÒ, SOSTIENE IL PROGETTO
CON UN CONTRIBUTO.

'IL PICCOLO PRINCIPE' - LUDOTECA SOCIALE
è un progetto dell'Associazione 'L'abbraccio onlus'
Via Fresa, 1 - 84131 SALERNO | tel. **089 301519**

Scafati/Nocera - Il Tribunale accoglie la richiesta di rito immediato formulato dalla Procura: truffa allo Stato

Condannati ed interdetti, percepivano il reddito: in tre alla sbarra

Giudizio immediato per 3 furbetti del reddito di cittadinanza. Il Tribunale di Nocera Inferiore accoglie le richieste della Procura, che salta l'udienza preliminare, e mette alla sbarra tre persone residenti nell'Agro nocerino con l'accusa di truffa ai danni dello Stato. Avrebbero percepito il reddito di cittadinanza non avendone i requisiti. Nel caso dei tre di Scafati e Nocera, non si trattava di falsi dati sulle proprie condizioni reddituali ma di aver omesso la loro condizione di condannati e di interdizione dai pubblici uf-

fici. Tutti e tre secondo le indagini, nelle loro istanze inviate all'Inps - individuato quale ente erogatore e parte offesa - avrebbero omesso di dichiarare che erano stati raggiunti da una pena accessoria, con contestuale interdizione dai pubblici uffici (come accade a Pagani in un'altra inchiesta della Procura nocerina). Un dato rilevante ai fini dell'erogazione del medesimo beneficio. In questo modo, gli imputati avrebbero indotto in errore l'ente erogatore, riuscendo ad ottenere il reddito di cittadinanza. Le cifre

oggetto di contestazione sono 9mila euro per il primo, 12mila per il secondo e 7mila per il terzo. Tutti reati commessi tra il 2019 e dicembre 2020 fino ad arrivare (solo in un caso) a gennaio 2021. Le somme furono poi sottoposte a sequestro dalla guardia di finanza che ravvisò le omissioni nelle domande dei tre percettori. L'aver omesso un provvedimento del tribunale nella dichiarazione all'Inps è risultato fatale, una volta che l'autorità giudiziaria era giunta alla fase di riscontro.



Sarno - Da tempo proprio l'Accademia Kronos invita le varie pubbliche amministrazioni ad attivare serrati controlli

Ancora discariche, guardie ambientali in Procura

“
Quintali di sostanze bituminose rinvenute lungo le sponde del Rio Santa Marina

Discariche a cielo aperto sulle sponde del Rio Santa Marina a Sarno: le Guardie Giurate dell'Accademia Kronos ieri si sono recate in Procura a Nocera per denunciare lo smaltimento illecito di rifiuti pericolosi e inquinanti e l'attivazione di scarichi illegali.

Gli argini dell'affluente del Sarno sono stati utilizzati per sversamenti illeciti e per lo smaltimento illegale di ingenti quantitativi di guaine bituminose (circa 8 quintali), pezzi di carrozzeria di autovetture, inerti di origine edilizia e rifiuti urbani.

Un degrado provocato, secondo le Guardie ambientali, dall'ignoranza ma soprattutto dalla completa assenza di controlli e sanzioni.

Da tempo proprio l'Accademia Kronos invita le varie pubbliche amministrazioni

ad attivare serrati controlli a campione proprio presso quelle attività commerciali che producono tali tipologie di rifiuti ed in alternativa a collocare delle foto trappole: hanno riferito i volontari dell'Associazione Accademia Kronos- E'

Un danno enorme che oltre a concorrere alla distruzione del territorio e dell'habitat condanna persone innocenti a subirne le conseguenze.

Una dettagliata relazione sul rinvenimento dei rifiuti è stata trasmessa al Comune di Sarno affinché si attivi per la rimozione e la bonifica dell'area in danno ai proprietari terrieri.

I controlli che per ora hanno interessato i comuni di Sarno, San Valentino Torio e Scafati "hanno consentito di accertare che senza alcuno scrupolo ed incuranti di



Ancora discariche abusive

quanto stabilito dalle norme e dall'enorme danno che arrecano al territorio ed all'habitat, molti imprenditori smaltiscono illecitamente i loro veleni nel fiume Sarno e nei suoi piccoli affluenti", fanno sapere i volontari dell'Accademia Kronos che ieri hanno presentato le prime denunce per le ipotesi di

“
I volontari denunciano anche gli scarichi illeciti

reato di illecito smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, attivazione di scarichi non autorizzati, alterazione e distruzione di bellezze naturali.

”

Nocera Superiore - Tolleranza zero. Rinvenuti fatture e appunti in buste abbandonate. Il sindaco: "Duri contro chi sporca"



Sacchetto selvaggio, azienda incastrata dall'estratto conto

Imprenditore titolare di un'azienda incastrato da un estratto conto bancario e da fatture.

Così i vigili urbani di Nocera Superiore coordinati dal comandante Paolo Prudente sono riusciti a risalire all'autore dell'abbandono del sacchetto selvaggio in via Clemente a Nocera Superiore.

È il bilancio dei controlli eseguiti dalla Polizia Locale e dall'Ufficio Ambiente. Le verifiche, disposte dal comandante dei caschi bianchi in linea con gli indirizzi dell'amministrazione comunale nocerina, si sono concentrate in diversi

punti della città, tra cui via San Clemente. Ed è qui che, nel corso degli accertamenti eseguiti aprendo alcuni sacchi neri, gli agenti hanno rinvenuto una serie di documenti (estratti conto, fatture, appunti) attraverso i quali sono risaliti all'intestatario, ovvero ad un'azienda con sede a Nocera Superiore, il cui titolare è residente nell'altra Nocera.

Duro il commento del primo cittadino Giovanni Maria Cuofano che continua a ripetere "tolleranza zero contro chi sporca e chi non si allinea con la rac-

colta differenziata sarà sempre sanzionato".

I controlli sul territorio cittadino proseguiranno anche per i prossimi giorni ha tenuto a fare sapere il comandante dei caschi bianchi Paolo

Prudente, al fine di assicurare decoro alla città, rispetto delle regole e di chi fa la raccolta differenziata in maniera corretta. Saranno passati al setaccio diversi quartieri della città dove, secondo denunce verbali di numerosi cittadini di Nocera Superiore, molti continuano a ignorare le regole.

Camerota - In merito ad un increscioso episodio che sarebbe accaduto a metà agosto

Duro attacco del Gruppo misto al sindaco Scarpitta

“ **Il malore di un dipendente della Sarim e minacce rivolte allo stesso dal primo cittadino scatenano la polemica**

di Omar Domingo Manganelli

"Ci ha lasciati sgomenti la notizia appresa, seppur indirettamente, dalla comunicazione inoltrata ieri dal Sindacato "Ultrasporti" alla Sarim, la società che ha vinto l'appalto nel Comune di Camerota per la raccolta dei rifiuti, ed al Comune stesso, in ordine a fatti che sarebbero avvenuti il 14 agosto 2021, presso l'isola ecologica comunale. - Inizia così il duro comunicato da parte del Gruppo misto di Camerota capeggiato dall'ex vice sindaco Francesco Calicchio in merito ad un increscioso episodio che sarebbe accaduto a metà agosto -. In particolare, il 14.08 il coordinatore del cantiere avrebbe accusato un forte malore "a causa del caldo eccessivo e dei turni massacranti cui si è dovuto sottoporre per la mancanza di un supporto estivo", tra l'altro già richiesto per la mole di lavoro del periodo (negli anni addietro erano presenti altre due unità con la mansione di coordinatore). Al di là delle scelte aziendali, che in ogni caso dovrebbero essere oggetto di costante verifica da parte del RUP del Comune per accertare le forniture e la corretta esecuzione dell'appalto, desta preoccupazione che il lavoratore avrebbe subito in tale circostanza, dopo l'invio di una foto relativa ad un cumulo di rifiuti non ancora raccolto dagli operatori, "impropri minacciosi dal primo cittadino", perché ritenuto "responsabile dei reclami ri-

cevuti". Più in generale - si legge ancora nel comunicato - secondo quanto si apprende dalla nota, il sindaco avrebbe evidenziato che fatti del genere non sarebbero mai accaduti negli anni pregressi, "preannunciandogli e minacciandogli un suo personale intervento presso la proprietà". Che tale intervento ci sia stato o meno, sta di fatto che il coordinatore, dopo il periodo di riposo forzato, ha dovuto prendere atto di essere stato "dismesso dalle mansioni precedenti senza conoscerne il reale motivo se

“ **Tutti siamo tenuti a chiedere chiarimenti, stigmatizzando comportamenti "intimidatorio"**

non le minacce ricevute... ". Sia chiaro, non sta a noi accertare se il coordinatore abbia svolto diligentemente il suo lavoro ed il perché la società al suo rientro gli abbia affidato "nuove" mansioni, ma i fatti denunciati - se veri - non possono lasciare nessun amministratore comunale indifferente, a prescindere dal gruppo consiliare di appartenenza. Tutti - nessuno escluso - , infatti, siamo tenuti a chiedere chiarimenti, stigmatizzando qualsiasi comportamento "intimidatorio", che nulla ha a che vedere con una sana amministrazione della Cosa

Pubblica e che di certo non favorisce un confronto sereno, seppur nella diversità delle idee. Né si dica, se quanto riferito corrisponde al vero, che sia stato solo un modo per spronare il lavoratore a fare meglio e/o di più o che il tutto è solo frutto di una strumentalizzazione politica: sarebbe un ritornello già sentito. L'avevamo scritto e dichiarato pubblicamente nel 2019 e lo ribadiamo oggi: non riteniamo essere di persona onesta e leale nascondersi dietro i propri difetti caratteriali come esclusiva giustificazione al modo di agire - concludono i consiglieri del Gruppo misto -



Il comune di Camerota

sono tanti, per meglio dire troppi, i cittadini che soffrono e lamentano questo modo di fare, francamente non più tollerabile. In un paese "normale" qualsiasi amministra-

tore (non fa eccezione neppure Scarpitta), se colpevole di tali atteggiamenti, dovrebbe chiedere scusa pubblicamente e rassegnare le proprie dimissioni".

le posizioni- Immediate le varie prese di posizione

Prime reazioni dopo il duro comunicato da parte del Gruppo misto

Dopo il duro comunicato pubblicato dal Gruppo misto di Camerota che, riportava come un dipendente della Sarim sarebbe stato oggetto di minacce da parte del primo cittadino di Camerota, arrivano le prime reazioni da parte del "mondo politico camerotano".

Poco fa Enzo Del Gaudio consigliere di opposizione in seno al Gruppo consiliare Camerota Riparte, ha voluto dire la sua in merito: "diciamo che a Camerota deve ritornare assolutamente un clima di serenità e rispetto totale verso le persone, senza distinzione di colori politici o altro, un rispetto che ogni politico che rappresenta un popolo dovrebbe avere come requisito innato prima di candidarsi in una lista che deve gestire la cosa pubblica e cercare di risolvere i problemi delle persone.

Mi associo pienamente al comunicato pubblicato dal Gruppo misto di Camerota, ma allo stesso momento metto in evidenza la difficoltà nel discutere l'argomento in sede consiliare, in quanto, cosa mai accaduta prima, il Sindaco ha deciso da tempo di affidare una delega così complessa ed articolata come l'ambiente e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ad un membro esterno al Consiglio Comunale.

Esprimo la mia piena solidarietà al dipendente della Società Sarim che è stato vittima di tale increscioso episodio, con la speranza - conclude Del Gaudio - che chi di competenza faccia un passo indietro e riveda, così come deve essere, questa decisione che non fa altro che mortificare una categoria di lavoratori ai quali vanno i miei sentiti ringraziamenti, in quanto, fanno sì che il nostro Comune sia privo di rifiuti per le strade, se non quelli abbandonati dovunque da soggetti incivili."

Omar Domingo Manganelli

oral
PROJECT



www.oralproject.it

CARBONE AUTOMOTIVE






Meccanica ed elettronica **da oltre 50 anni**



OFFICINA AUTORIZZATA IVECO e IVECO BUS


Centro di Riparazione e Manutenzione di VEICOLI INDUSTRIALI e AUTOBUS

I nostri servizi



-  Riparazione e manutenzione veicoli industriali
-  Centro Revisione cronotachigrafi analogici/digitali
-  Magazzino ricambi originali Iveco
-  Officina mobile
-  Service point ZF



CARBONE AUTOMOTIVE

 S.S. 18, 152/154 - Battipaglia (SA)

 Tel +39 0828 305843  Fax +39 0828 343000

 info@carboneautomotive.it  www.carboneautomotive.it

IVECO



ISO 9001 Certificate
n° 9360.EMCC

ISO 14001 Certificate
n° 30700561 UM15

L'intervento - "Riteniamo assurdo che i lavoratori debbano intervenire sistematicamente per compensare tali assenze"

Diventa endemica la carenza di personale al Santa Maria della Speranza

“**A sollevare nuovamente la questione è la Fials che attende risposte dai vertici dell'Asl**”

di Pina Ferro

«Quello che sta accadendo è sconcertante: l'ospedale ha sempre erogato un servizio eccellente per tutta la comunità e per il bacino d'utenza, rappresentando un punto di riferimento anche per i Comuni più vicini. Purtroppo, però, sono anni che assistiamo ad un costante depauperamento della struttura». A riproporre le criticità relative al presidio ospedaliero "Santa Maria della Speranza" è la segreteria provinciale della Fials. "Nonostante abbiamo raccolto e segnalato già da diverso tempo e con svariati interventi, le doglianze degli operatori in servizio presso codesto Presidio, riconducibili principalmente all'esiguità del personale rispetto alle attività ordinarie da svolgere, dispiace dover constatare l'aver ricevuto, nelle ultime ore, insistenti segnalazioni di episodi che mettono in evidenza una carenza di atteggiamenti e comportamenti univoci la cui mancanza contrasta con gli stringenti protocolli e procedure favorendo preoccupazione e confusione tra il

personale nell'affrontare tali carenze nel pieno rispetto dei Lea indicati dalla Regione Campania. Riteniamo assurdo che i lavoratori debbano intervenire sistematicamente per compensare tali assenze e frenare la "folia" di qualche preposto che vuole garantire il servizio con una sola unità infermieristica in reparto durante il turno, con rapporto di 1:14. Un'organizzazione che, oltre ad umiliare il lavoro degli infermieri, minimizza e sminuisce la necessità della presenza di un adeguato numero di unità infermieristiche, così come degli operatori socio sanitari che sono in numero esiguo se non assenti in alcune Unità Operative. Ci chiediamo come sia possibile invece di potenziare ulteriormente il personale soprattutto alla luce della comunicazione della direzione Presidiale, che definisce un aumento di posti letto e contemporaneamente paventare soluzioni che vanno in senso opposto lasciando solo due unità in turno nelle migliori delle situazioni, negli ultimi mesi si sono verificate turnazioni

con una sola unità infermieristica.

La situazione ormai è critica in tutte le unità operative del presidio ospedaliero di Battipaglia, in alcuni reparti Ortopedia, Medicina, Pediatria non si riescono a completare i turni, vengono affissi nelle bacheche i turni "scoperti" che vengono offerti a tutti gli operatori del Presidio.

Garantire e rispettare la 161/2014 è assolutamente impossibile se si vogliono rispettare i Lea; tutti gli operatori sino ad oggi la massima disponibilità per senso del dovere e spirito di sacrificio. Pur non entrando nel merito delle specifiche criticità delle singole Unità operative, non possiamo esimerci dal rimarcare la grave carenza di organico che in alcuni reparti risulta al limite della sicurezza e della legalità e pertanto ampiamente inadeguati a garantire livelli di assistenza e cura ai bisogni dei cittadini.

Questo fenomeno, non sufficientemente governato, inficia in maniera importante le buone pratiche di governo clinico, non consentendo un corretto soddisfacimento dei bisogni dei pazienti, nonché la giusta valorizzazione dei professionisti che operano. Quello che sta accadendo è sconcertante: l'ospedale ha sempre erogato un servizio eccellente per tutta la comunità e per il bacino d'utenza, rappresentando un punto di riferimento anche per i Co-



L'ospedale Santa Maria della Speranza

muni più vicini. Purtroppo, però, sono anni che assistiamo ad un costante depauperamento della struttura,. Riteniamo, appunto, mortificante per il personale questi atteggiamenti e continuare ad essere trattati in questo modo e lo stesso ci evidenzia la mancanza, fino ad

delle scelte dei vertici sanitari.

Alla luce di quanto sopra dichiarato la scrivente chiede a codesta Direzione di prevedere immediatamente un piano straordinario di assunzioni, ormai sono anni che assistiamo ad un vero e proprio depauperamento della struttura e del personale. Quanto sta accadendo è la prova che il sistema, le dotazioni organiche così come sono strutturate non possono più reggere e i lavoratori sono destinati ad andare sempre in sofferenza.

In conclusione vogliamo evidenziare che, i Direttori sono chiamati, di solito, a trovare soluzioni organizzative per rispondere ai continui cambiamenti in corso nel contesto economico, politico e demografico e per rispettare le indicazioni della normativa nazionale e regionale nell'ambito della gestione delle risorse umane, ma onestamente, ad oggi, facciamo fatica ad intravedere le strategie di medio - lungo termine messe in campo nel trovare soluzioni alle problematiche ataviche innanzi richiamate. A meno che, l'approccio passivo non sia giustificato da ragioni di diverso tipo.

“**Organizzazione che, oltre ad umiliare il lavoro degli infermieri, sminuisce la necessità della presenza di un adeguato numero di unità**”

oggi, di un vero e proprio Responsabile che possa dare delle risposte a tali continue richieste di adeguamento e rafforzamento del personale. Se qualcuno ha deciso di condannare il presidio ospedaliero di Battipaglia ad una morte silenziosa, sappia che noi non resteremo a braccia conserte.

Perché è questo il legittimo sospetto che, ancora una volta, nutriamo alla luce

Il fatto - Banca Campania in Centro

Nuova operatività sportelli Tesoreria a Battipaglia e a Giffoni Sei Casali

Lo sportello di Tesoreria di via Turati a Battipaglia, presso gli Uffici Comunali, sarà operativo il lunedì e il giovedì in concomitanza con l'apertura al pubblico degli Uffici Comunali per l'intera giornata. Un'ottimizzazione dell'apertura dello sportello per adeguarsi agli orari degli Uffici Comunali al fine di garantire un servizio completo ai cittadini. Il servizio sarà disponibile negli altri giorni

presso la sede di Piazza De Curtis, 1-2, o presso l'ATM multifunzionale di via Mazzini. La filiale di via Tito Zaniboni 33 a Giffoni Sei Casali, in virtù di un'ottimizzazione degli orari e con l'obiettivo di garantire il più possibile la continuità operativa, è aperto nei giorni martedì, mercoledì e venerdì, mattina dalle 8,25 alle 13,25, pomeriggio dalle 14,50 alle 16, semifestivi dalle ore 8,25 alle 12,55.



QUADRIFOGLIO Costruzioni
COSTRUZIONI
VIA ORAZIO 97, 84010 S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
DOTT. ANTONIO SAVARESE - TEL. +39 392 5878416

Il fatto- «Ancora una volta la nostra città, e le sue realtà lavorative ed economiche, vengono colpite a causa del disinteresse di chi dovrebbe difenderle»

Rifiuti, Pontecagnano capofila D'Acampora: «E' il funerale di Alba»

«È il funerale di Alba». Non usa mezzi termini Luigi D'Acampora, consigliere comunale d'opposizione, poche ore dopo la notizia che ha interessato la società partecipata del Comune di Battipaglia, Alba srl. «Ancora una volta la nostra città, e le sue realtà lavorative ed economiche, vengono colpite a causa del disinteresse di chi dovrebbe difenderle. Inspiegabilmente, l'amministrazione di Battipaglia prima ha deciso di entrare nel sub ambito dei Picientini, e non in quello della Piana del Sele-Cilento, e poi alla riunione dello scorso 13 agosto, decisiva anche per il futuro della nostra città, ha deciso di non partecipare». L'incontro disertato ha lasciato il campo libero per la morte definitiva di "Alba".

«Così facendo non solo abbiamo confermato il ruolo di comune capofila per Pontecagnano - aggiunge D'Acampora - ma abbiamo deciso che il nuovo gestore unico dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sarà scelto con una gara effettuata escludendo esplicitamente le società partecipate già esistenti. Un chiaro riferimento ad Alba che viene travolta dalla decisione dei sindaci nella riunione diser-



Luigi D'Acampora

tata dalla nostra amministrazione». Al contrario di quanto accade, invece, a Capaccio Paestum che nella gestione avrà un ruolo centrale. «Battipaglia non può continuare ad essere guidata da chi non sa difenderla - conclude

D'Acampora -. Ecco perché ho chiesto un urgentissimo incontro con i sindacati, i lavoratori e la dirigenza di Alba per cercare di trovare assieme una soluzione che salvi almeno i lavoratori».

Capaccio - Si tratta di componenti della cucina Casi Covid nello staff: noto albergo chiude per sicurezza

Dieci casi di Covid-19 riscontrati al noto hotel Mec di Paestum: si tratta di soli componenti del personale di cucina, subito posti in quarantena. Al riguardo, la famiglia Acampora, proprietaria dell'albergo di lusso, ha postato il seguente messaggio sul profilo Facebook della struttura, che resterà chiusa per alcuni giorni al fine di salvaguardare la salute di ospiti e staff: "Negli ultimi 18 mesi abbiamo fatto tutto quello che era necessario per garantire la sicurezza di chi ci ha scelto e di chi ci aiuta, e continueremo a farlo fin quando la situazione non tornerà finalmente alla normalità. E proprio per garantire ancora una volta tutto questo, a causa di alcuni casi di positività abbiamo deciso di la-



sciare da parte qualsiasi altro interesse e di mettere al primo posto la cosa più importante: la salute. Adesso è il momento di rimbocarsi ancora una volta le maniche per ritornare più forti di prima. Riapriremo nel giro di pochi giorni, perché non vediamo l'ora di poter regalare attimi di felicità a tutti voi. Luisa, Marietta, Luigi e Pasquale".

Montecorvino Rovella - Una sede moderna ed in linea con gli standard che permetterà di implementare i servizi

Nuova sede dell'Asl, approvato il progetto: a breve i lavori

Approvato il progetto di riqualificazione dell'ex istituto scolastico di Sant'Eustachio che diventerà la nuova sede dell'Asl di Montecorvino Rovella.

Una sede moderna ed in linea con gli standard che permetterà di implementare i servizi sanitari a favore della comunità.

I lavori partiranno entro la fine di settembre.

«Un altro obiettivo raggiunto dall'amministrazione» sottolineano il sindaco, Martino D'Onofrio, e l'assessore alla Sanità, Carmine Falabella, che aggiungono: «Con il progetto messo in campo ridaremo dignità alla struttura Asl sul territorio, da troppo tempo relegata in uno stabile non in linea con gli standard previsti, e diamo impulso all'offerta dei servizi sanitari, fondamentali per la co-



munità e per la vivibilità del territorio».

Pertosa

Provinciale 163 al via la messa in sicurezza

La Provincia ha iniziato i lavori di pavimentazione della provinciale 163 nel tratto ricadente nel comune di Pertosa. L'intervento fa parte dell'Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Strade provinciali Area 2 - Comparto 1, che ha un importo complessivo di 329.600,00 euro. «I lavori - dichiara il Presidente Michele Strianese - sono già iniziati e riguardano il tratto compreso tra la Km 0+000 alla Km 0+350 della SP 163 nel comune di Pertosa. L'intervento è coordinato dal settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi, con il supporto del Consigliere provinciale delegato alla Viabilità Antonio Rescigno.

Vallo della Lucania - Scavalcano la recinzione e s'introducono nel deposito del Maxistore Decò

Minorenni rubano al supermercato: titolare evita la denuncia

Scavalcano la recinzione e s'introducono nel deposito del Maxistore Decò di Vallo della Lucania per portare via delle casse di bibite, filmando anche i momenti del furto per poi postare sui social quanto fatto. È accaduto l'altra notte, nel supermercato di via Badolato. Ad agire (come si evince dalla foto) un gruppo di sei giovanissimi, ri-

presi dalle telecamere di videosorveglianza dell'esercizio commerciale e già identificati e riconosciuti.

A diffondere le immagini è stato lo stesso titolare del Maxistore Decò che ha deciso di non sporgere denuncia alle autorità competenti, sicuro di un prossimo incontro con i genitori dei giovani protagonisti del furto.



Vallo di Diano - Il progetto, novità assoluta per la Campania ed in via sperimentale, coinvolge solo 32 comuni del salernitano

Rifiuti, quattro comuni sotto esame Eda

Ci sono anche quattro comuni del Vallo di Diano tra i territori interessati dal nuovo progetto messo in campo dall'Ente d'Ambito per i rifiuti con il contributo di Anci e Conai. Un progetto di monitoraggio sui rifiuti indifferenziati finalizzato a verificare il corretto riciclo del materiale e per individuare poi le criticità presenti in ciascun comune oltre che le attività da porre in essere per migliorare la raccolta differenziata. Si chiama T.Ri.Plus il progetto, partito ieri, che metterà sotto la lente d'ingrandimento anche i rifiuti inseriti tra l'indifferenziato prodotto nei comuni di Sala Consilina, Teggiano, Padula, Casalbuono. Il progetto, novità assoluta per la Campania ed in via sperimentale, coinvolgendo solo 32 comuni del salernitano, tra cui i 4 comuni del Vallo di Diano inseriti nel progetto pilota dell'Ente d'Ambito, coinvolgendo in totale circa 570 mila abitanti, prevede un controllo a campione sui rifiuti prodotti nei comuni e arrivati presso lo stabilimento di Battipaglia che tratta la frazione indifferenziata. I rifiuti indifferenziata, prodotta a Sala Consilina, Padula, Teggiano e Casalbuono, saranno così



Rifiuti, comuni sotto osservazione

passati al setacci per verificare la quantità di carta, cartone, alluminio, metalli, vetro, plastica e legno presenti, materiale che può essere riciclato e che, laddove trovato tra l'indifferenziato, metterebbe in evidenza problemi e difficoltà nel corretto smaltimento e differenziazione dei rifiuti nei comuni interessati. I dati emersi dalle verifiche a campione saranno

poi analizzati per individuare eventuali criticità che potrebbero emergere nei singoli comuni. Da qui si partirà con una nuova fase del progetto finalizzato ad elaborare azioni da porre in essere per migliorare la raccolta differenziata, anche attraverso adeguate campagne di sensibilizzazione, finalizzate a migliorare il recupero e il riciclo dei rifiuti.

Capaccio - Proseguono i controlli

Evasione tributi: nel mirino 1.800 partite Iva "fantasma"

S'intensifica l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione dei tributi locali a Capaccio Paestum. Con apposita determina, infatti, il responsabile apicale dell'Area Tributi ed Entrate Patrimoniali, dott. Antonio Rinaldi, ha disposto l'avvio del procedimento di verifica e accertamento d'ufficio relativo alla posizione di ben 1.805 attività economico-produttive (Partite Iva) presenti sul territorio comunale che, ad oggi, non risultano censite nel database del medesimo ufficio. Si tratta, nello specifico, di attività 'fantasma' non presenti negli elenchi SUAP ovvero che non hanno mai versato alcun tributo, quindi di fatto totalmente sconosciute al Comune: tra queste, molte potrebbero essere state aperte



e poi chiuse dopo un certo lasso di tempo per motivi vari, ma ciò non toglie che i titolari e legali rappresentanti, avendo esercitato un'attività economico-produttiva in un immobile, erano e sono comunque tenuti a saldare tutte le dovute imposte. L'accertamento d'ufficio è preordinato al recupero dei tributi locali IMU, TASI, TARI, ICP e Depurazione non corrisposti, dalle attività non censite in questione, negli anni dal 2016 al 2020.

Teggiano - Si tratta di una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine

Guida senza patente: è la sesta volta. Neiguai un 40enne recidivo

Ventisette tra denunce, una decina per guida in stato di ebbrezza e guida senza patente, e divieti di ritorno in alcuni comuni del Vallo di Diano. Qualche arresto anche fuori dal Vallo di Diano. Si tratta di un 40enne residente nel comune di San Rufo, fermato ancora una volta senza patente alla guida. E ancora una volta a fermarlo sono stati i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina comandati dal capitano Paolo Cristinziano e soprattutto della stazione di Teggiano sotto la guida del maresciallo Pennisi. I militari hanno notato l'auto nel corso di una serie di controlli alla viabilità nel territorio comunale, un'attività che è stata intensificata nell'ultimo periodo, e hanno bloccato il 40enne, già noto, anzi arci noto alle forze dell'ordine. Hanno chiesto i documenti e considerando l'assenza della patente, ritirata in passato, hanno fatto scattare l'ennesima denuncia che si

aggiunge a una serie di accuse in passato - dal 2009 a oggi - che non riguardano solo la guida ma anche la resistenza a pubblico ufficiale, incidente automobilistico con conseguente fuga, furto, lesioni, porto d'armi e oggetti atti a offendere. Ora l'ennesimo episodio, con il 40enne caduto nella rete delle operazioni coordinate dal tenente Martino Galgano e dei militari teggianesi per prevenire reati contro l'ordine e la sicurezza pubblica. Infine un'auto è finita fuoristrada lungo la ss19 ter tra Auletta e Buccino, ferita in modo lieve una donna trasportata all'ospedale di Polla. Sul posto il personale del 118, i carabinieri della stazione di Polla ed i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina che hanno aiutato la donna a uscire dell'abitacolo.

Cinghiale

Evita cinghiale e si schianta: muore 80enne



Erano le 20.30 circa di martedì, ultimo giorno del mese di agosto. Lungo la strada statale 517 Bussentina, all'altezza di Caselle in Pittari, una Mazda cx5 guidata da un colonnello dell'esercito, si è ribaltata probabilmente per una brusca manovra per evitare l'attraversamento improvviso di un cinghiale. L'uomo alla guida è rimasto illeso, la madre 80enne seduta lato passeggero, è stata portata d'urgenza in Rianimazione all'ospedale dell'Immacolata di Sapri. La donna è rimasta in coma per tutta la notte. Stamane, però, la brutta notizia. Pia Maio, 80 anni, residente a Cannalonga, è deceduta. Le ferite riportate erano troppo gravi.

Il fatto - I residenti: "Abbiamo denunciato più volte questi episodi"

Vandali in piazza "Caduti sul lavoro" a Polla

Polla ha un problema non risolto da anni: l'emergenza vandali. E' assodato, accertato, e lo dicono gli innumerevoli episodi, ma purtroppo sembra essere un problema di difficile soluzione, almeno per coloro che dovrebbero cercare di arginarlo. Lo scorso dicembre almeno tre, tra quelli ovviamente più degni di nota. Increscioso il caso della intrusione notturna nei locali di un asilo nido in Via Garibaldi. L'altro, la stazione ferroviaria, l'altro ancora delle piazze cittadine tra cui Santa Barbara. Tutti centro di atti, da parte di ignoti, che ne deturpano le strutture o le danneggiano. I locali della stazione ferroviaria, in gestione alla Pro Loco ormai non si contano più i continui danneggiamenti a porte, vetrate, servizi igienici. Per quanto riguarda invece le pubbliche piazze, l'ultimo episodio prima di martedì ha riguardato la distruzione di parti della fontana di piazza Santa Barbara con pietre divelte, distrutte, e tubi dell'acqua sradicati. La piazza è meta di

giovani e adolescenti, ma anche di pensionati che si riposano sulle panchine. "Riteniamo che, a questo punto, sia doveroso mettere in funzione le telecamere di sorveglianza esistenti, perché i beni comuni non devono essere toccati", hanno fatto sapere dal gruppo di opposizione "Polla Unica" guidata da Pierdomenico di Benedetto. Ma ritornando all'ultimo in ordine tempo ovviamente, quello che è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, gli agenti della Polizia Locale hanno verbalizzato scalini rotti e anche una inferriata divelta e usata per fare un "duello" di scherma da ragazzi oltre che a resti di cibo e contenitori lasciati ovunque. Tutto in barba alle telecamere che dovrebbero essere funzionanti che non riescono per assurdo mai ad individuare alcun colpevole. L'episodio in questione è avvenuto nei pressi di piazza Caduti sul lavoro, alle porte del centro storico ed è stato denunciato da alcuni residenti



Casa Albergo per anziani

- Erogazione di servizi alberghieri inclusi della somministrazione dei pasti
- Attività di aiuto alle persone e di supporto nelle attività sia diurne e sia notturne
- Assistenza tutelare e di segretariato sociale
- Attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello di qualità della vita dell'ospite
- Laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi
- Eventuali prestazioni sanitarie/infermieristiche



COMUNITA' TUTELARE

- Assistenza tutelare diurna e segretariato sociale
- Assistenza notturna
- Attività di sostegno dell'autonomia individuale e sociale
- Attività socializzanti laboratoriali e ricreative
- Prestazioni infermieristiche



CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

- Attività di animazione, socializzazione, ed attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia, assicurando assistenza agli ospiti e la somministrazione dei pasti
- Attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta dei servizi
- Attività culturali
- Attività laboratoriali (svolte in gruppi di non più di 10 persone)
- Attività ludico-ricreative (svolte in gruppi di non più di 10 persone)
- Corsi di ginnastica dolce
- Iniziative di auto-mutuo aiuto

»» CLICCA QUI ««
PER SAPERNE DI PIÙ

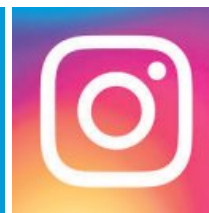
SPAZIO ALZHEIMER

- Memory Training (tecnica che stimola l'apprendimento motorio, sensoriale ed emotivo)
- R.O.T. (terapia finalizzata a riorientare il paziente rispetto a sé, alla propria storia e all'ambiente circostante)
- Doll Therapy (terapia che favorisce la diminuzione di disturbi comportamentali migliorando la qualità della vita delle persone anziane)
- Musicoterapia (intervento volto al mantenimento ed al consolidamento delle abilità motorie, cognitive, mnestiche e relazionali)
- Pet Therapy (terapia dolce basata sul rapporto tra l'uomo e l'animale che mira a rafforzare le tradizionali e necessarie cure)
- Stimolazione cognitiva (terapia non farmacologica che contrasta il progredire del deterioramento cognitivo dell'anziano)
- Stanza multisensoriale (concepita per persone con disabilità intellettive. Adatta a pazienti con demenza, disturbi d'ansia e dell'umore)
- Sostegno psicologico alla famiglia (incontri individuali con uno psicologo destinati ai familiari dell'anziano).

**Palazzo Belvedere
una struttura storica
dove ci prendiamo cura
della... vostra storia !**

Strada Provinciale Sicignano-Petina n. 35
Sicignano degli Alburni - Salerno

Segreteria
lunedì / venerdì
9:30 -13:00
info@lifeforlife.net
☎ 0828 19 99 730
📱 331 6394486
www.lifeforlife.net



SERIE A/ Nella passata stagione il tecnico ha risolto tante partite grazie all'innesto dei cosiddetti "uomini di squilibrio", ora completamente spariti dall'organico granata

Salernitana: tanti muscoli e poco fosforo

A centrocampo ed in attacco sono arrivati dei corazzieri come Obi, Lassana e Simy ma manca la fantasia

di Marco De Martino

SALERNO - Tanti muscoli, poco fosforo: scorrendo i nomi dei componenti della rosa della Salernitana 2021/2022 non può non saltare all'occhio la presenza di tanti elementi in possesso di grande forza atletica e pochi, pochissimi calciatori in grado di conferire alla squadra geometrie, imprevedibilità e giocate di qualità. Passiamo dunque in rassegna la squadra granata, reparto per reparto, al termine della sessione estiva di mercato ed al netto dei possibili arrivi dal fronte degli svincolati (Viviani, Gondo, ecc.).

PORTIERI Belec e Fiorillo assicurano esperienza ed una certa affidabilità, anche se lo sloveno ha dimostrato di non avere ancora la brillantezza della passata stagione. Alle loro spalle i giovani Russo e De Matteis proveranno a crescere.

DIFENSORI CENTRALI Tanti, forse troppi. Se è vero che la Salernitana giocherà con la difesa a tre, è pur vero che nel gioco delle coppie ci sono un paio di elementi in più. Nell'idea tattica di Castori i titolari saranno a destra Gyomber, a sinistra Gagliolo ed in mezzo Strandberg. Dopo essere stato schierato per necessità nel vecchio ruolo di centrale, Jaroszynski potrebbe tornare a fungere da esterno di centrocampo come alternativa a Ruggeri, anche perchè alle spalle dei titolari scalpitano Aya, Bogdan, Delli Carri e Ranieri, senza dimenticare che è in fase di recupero un altro pilastro dello scorso torneo come Veseli.

ESTERNI Qui le gerarchie sono abbastanza delineate: a destra il titolare sarà Kechrida, visto che, secondo Castori, Zortea deve ancora crescere tatticamente, mentre a sinistra è già inamovibile Ruggeri, con Jaroszynski, come detto in prece-

SALERNITANA (3-5-2) ALL.: FABRIZIO CASTORI



PORTIERI

Belec, Fiorillo, Russo (under), De Matteis (under)

DIFENSORI

Gyomber, Veseli, Ranieri (under), Gagliolo, Aya, Strandberg, Jaroszynski, Bogdan, Delli Carri (under)

CENTROCAMPISTI

Capezzi, Di Tacchio, Schiavone, M. Coulibaly (under), Obi, L. Coulibaly, Kechrida, Zortea (under), Ruggeri (under), Kastanos

ATTACCANTI

Djuric, Bonazzoli, Simy, Vergani (under)

DAL CAMPO/ Gagliolo ha scelto la 31, Ranieri la 19, Vergani la 63

Oggi la ripresa al Mary Rosy senza i nazionali ma con i nuovi acquisti

SALERNO - Quest'oggi la Salernitana riprenderà la preparazione al Mary Rosy alle ore 17. Naturalmente saranno assenti i nazionali Belec, Strandberg, Kechrida, Ruggeri, Lassana Coulibaly e Kastanos mentre saranno presenti i nuovi acquisti, ovvero i difensori Filippo Delli Carri, Riccardo Gagliolo e Luca Ranieri e l'attaccante Vergani. In vista di Torino, gara in programma la settimana prossima, Castori (nella foto) riavrà a disposizione Strandberg che ha scontato la squalifica mentre andranno verificate le condizioni di Milan Djuric. Domani dovrebbe partire la vendita dei biglietti per la gara contro i granata piemontesi: 15 euro il costo per il settore ospiti, per l'acquisto sarà necessaria la Granata Card. Ieri i neo granata hanno scelto i



numeri di maglia. Delli Carri, visto che la 3 del suo idolo Chiellini era già occupata ha scelto la 33, Gagliolo ha optato per la 31, ovvero la sua età, mentre a Ranieri è andata la 19. Inusuale 63 per Vergani numero che, sommato, fa 9 come quella dei centravanti classico. (m.d.m.)

denza, che tornerà ad essere il suo alter ego.

CENTROCAMPISTI CENTRALI

Jaroszynski tornerà

ad essere il vice

Ruggeri. A destra

c'è Kechrida in attesa

della crescita di Zortea

Castori ha chiesto ed ottenuto tanta quantità in mezzo al

campo grazie agli innesti di Obi e Lassana Coulibaly ed al ritorno di Mamadou Coulibaly. Forze fresche che vanno ad aggiungersi ai confermati Capezzi, Di Tacchio e Schiavone. L'anno scorso però Castori ha risolto parecchie situazioni scabrose a gara in corso grazie all'inserimento dei cosiddetti "uomini di rottura", come Cicerelli, Kiyine e, soprattutto André Anderson. Con quelle caratteristiche è arrivato solo Kastanos che, obiettivamente, viste le sue ultime esperienze è una vera e propria incognita. Non c'è neppure un regista

puro ma questo è un profilo che per Castori non è necessario nel suo spartito tattico.

Nel reparto offensivo,

oltre ai titolari Simy

e Bonazzoli, Castori

per ora ha solo Djuric

ed il baby Vergani

ATTACCANTI Oltre al centrocampo a non convincere è la

composizione del roster offensivo. Sono arrivati due indiscussi titolari come Simy e Bonazzoli, ma avere come alternativa soltanto Djuric ed il semi-sconosciuto baby Vergani non è affatto il massimo anche perchè, è bene ricordarlo, la Salernitana quest'anno milita in serie A. Il possibile ritorno di Cedric Gondo potrà solo tamponare questa precaria situazione. Ed allora, che dire (almeno fino a gennaio...): lunga vita a Simy e Bonazzoli.

ANTICIPI E POSTICIPI/ La Lega serie A ha diramato ieri l'intero palinsesto televisivo del girone d'andata: granata tante volte di sabato, con la Juve all'Arechi martedì 30 novembre

Il derby con il Napoli si giocherà domenica 31 ottobre alle ore 18, contro Cagliari ed Inter di venerdì sera

MILANO - La Lega Serie A ha comunicato le date e gli orari di tutte le gare del girone d'andata. Questo il calendario della Salernitana che giocherà due volte di venerdì, contro Cagliari ed Inter, mentre di domenica il derby col Napoli:

TERZA GIORNATA

Torino-SALERNITANA domenica 12 settembre alle 15 (Dazn)

QUARTA GIORNATA

SALERNITANA-Atalanta sabato 18 settembre alle 20:45

(Dazn e Sky)

QUINTA GIORNATA

SALERNITANA-Verona mercoledì 22 settembre alle 18:30 (Dazn)

SESTA GIORNATA

Sassuolo-SALERNITANA domenica 26 alle 15 (Dazn)

SETTIMA GIORNATA

SALERNITANA-Genoa sabato 2 ottobre alle 15 (Dazn)

OTTAVA GIORNATA

Spezia-SALERNITANA sabato 16 ottobre alle 15 (Dazn)

NONA GIORNATA

SALERNITANA-Empoli sabato 23 ottobre alle 15 (diretta Dazn)

DECIMA GIORNATA

Venezia-SALERNITANA martedì 26 ottobre alle 18:30 (Dazn)

UNDICESIMA GIORNATA

SALERNITANA-Napoli domenica 31 ottobre alle ore 18 (Dazn)

DODICESIMA GIORNATA

Lazio-SALERNITANA domenica 7 novembre alle 18 (Dazn)

TREDICESIMA GIORNATA

SALERNITANA-Sampdoria domenica 21 novembre alle 15 (Dazn)

QUATTORDICESIMA GIORNATA

Cagliari-SALERNITANA venerdì 26 novembre alle 20:45 (Sky e Dazn)

QUINDICESIMA GIORNATA

SALERNITANA-Juventus martedì 30 novembre alle 20:45 (Dazn)

SEDICESIMA GIORNATA

Milan-SALERNITANA sabato 4 dicembre alle 15

(Dazn)

DICIASETTESIMA GIORNATA

Fiorentina-SALERNITANA sabato 11 dicembre alle 15 (Dazn)

DICOTTESIMA GIORNATA

Salernitana-Inter venerdì 17 dicembre alle 20:45 (Sky e Dazn)

DICIANNOVESIMA GIORNATA

Udinese-SALERNITANA martedì 21 dicembre alle 18:30 (Dazn)

SERIE A/ Spalletti attende con ansia il recupero dell'attaccante belga che sta rispettando pienamente i tempi di recupero e che tra tre settimane tornerà a disposizione

Napoli, Mertens fissa la data del rientro

Redazione sportiva

NAPOLI - Il Napoli ha chiuso appena due operazioni in entrata (se si esclude il terzo portiere Marfella, di ritorno dal Bari) il centrocampista Anguissa e il difensore Juan Jesus ma la vera sorpresa è non aver ceduto i big. Proprio ad inizio mercato, De Laurentiis preannunciò almeno due cessioni pesanti per rimettere a posto i conti, ma da allora, a causa probabilmente di offerte non all'altezza e di un mercato al ribasso, il Napoli ha cambiato strategia, accettando probabilmente un rosso di bilancio ma tenendo tutti i big e completando poi la rosa a costo zero. Intanto Spalletti è pronto a riabbracciare uno dei sicuri protagonisti della squadra azzurra negli ultimi anni. L'emergenza attacco delle ultime settimane sta per rientrare. In attesa di conoscere l'esito del ricorso contro la squalifica di Osimhen, che se accolto permetterebbe al Napoli di riavere il proprio bomber già contro la Juventus, presto Spalletti potrà contare anche su Dries Mertens. Non un det-

taglio, visto che parliamo del miglior realizzatore nella storia del club oltre che di un giocatore con caratteristiche uniche nella rosa a disposizione del tecnico. Mertens, dopo aver partecipato agli Europei col suo Belgio dove è stato eliminato dall'Italia, si è operato lo scorso 5 luglio in patria per stabilizzare la spalla sinistra che gli dava problemi ormai da tempo. L'intervento da parte del dottor Declercq, con la supervisione del medico sociale del Napoli, prevedeva un periodo di riposo assoluto di 2-3 settimane seguito dal necessario percorso riabilitativo prima del graduale ritorno in campo. Tempi che al momento sono stati rispettati. Mertens, come testimoniato sui social dalla moglie Kat con alcune storie pubblicate durante uno shooting, è rientrato a Napoli e nei prossimi giorni tornerà anche a Castelvolturno dove di fatto inizierà la preparazione anche se, per vederlo tra i convocati, bisognerà probabilmente aspettare almeno altre 3-4 settimane. Il tutto con la speranza di riac-



vere subito il vero 'Ciro'. Nell'ultima stagione infatti Mertens è stato molto condizionato da alcuni problemi fisici, soprattutto alla cavaglia, tanto da chiudere con soli 10 gol segnati in 38 presenze mentre a Euro 2020 non è mai riuscito a buttarla dentro. Numeri lontanissimi insomma rispetto a quelli divenuti abituali per il belga nei suoi anni d'oro e che gli hanno permesso di superare un certo Maradona. Spalletti,

dal canto suo, ovviamente si augura di poter avere a disposizione il più presto per studiare nuove soluzioni offensive e un'alternativa più lì davanti anche perché, come ha detto lo stesso allenatore nell'ultima conferenza "i calciatori offensivi sono quelli che fanno la differenza. Quando devi vincere le gare ci vogliono calciatori che inventano, che hanno la qualità nei piedi e la tecnica". Proprio come Mertens.

SERIE C

Paganese, ingaggiato il difensore Pica Carotenuto va via: risolto il contratto

PAGANI - E' sempre calciomercato. E così il giorno dopo la chiusura ufficiale della sessione estiva, il ds della Paganese D'Eboli, attingendo al mercato degli svincolati ha definito l'ingaggio del calciatore Marzio Pica. Il difensore classe 2002, che nello scorso anno ha totalizzato 21 presenze con la Primavera della Lazio, ha firmato un contratto con addestramento tecnico che lo legherà al club azzurrostellato fino al giugno 2022. Pica è già a disposizione di mister Di Napoli, mentre la squadra lavora per il match di sabato a Latina. Ufficializzata anche la risoluzione del legame contrattuale con il calciatore Giulio Carotenuto, che conclude la sua esperienza con la Paganese, dopo aver totalizzato 82 presenze con la maglia azzurrostellata in 3 anni.

LA PARTITA/ Poche indicazioni per i molossi, gli irpini ne fanno tre e dominano la gara

L'Avellino passeggia contro la Nocerina, brutta la prestazione dei molossi

Filippo Attianese

AVELLINO - NOCERINA 3-0

AVELLINO (4-3-3): Pane; A. Rizzo, Bove, Dossena, Tito; Aloï, Matera, De Francesco; Micovschi, Messina, Maniero. **Subentrati:** Pizzella, Forte, Sbraga, Scognamiglio, Kanoute, Mastalli, Gagliano, Capone, Carriero, D'Angelo, Silvestri, Mignanelli. **All.:** Braglia. **NOCERINA (3-4-2-1):** Al-Tumi; F. Rizzo, Donida, Garofalo; Menichino, Vecchione, Donnarumma,

E. Esposito; Palmieri, Talamo; Simonetti. **Subentrati:** Pitarresi, Sellitti, Barone, Saporito, Chietti, Gaudino, Petroluongo, Gallo. **All.:** Cavallaro. **Marcatori:** 11' st Messina (A), 27' st Silvestri (A), 39' st Carriero (A) **AVELLINO** - Sconfitta netta per la Nocerina che esce con un passivo pesante dal Parteno di Avellino. Domina l'undici di Braglia che fa valere la differenza di categoria e, pur senza forzare i ritmi, spazza via i ragazzi di Cavallaro. Difficile trarre indicazioni per i molossi; resta da capire il

senso di una gara in cui la Nocerina è sembrata recitare il ruolo di sparring partner, sottoposta ad un vero e proprio tiro a segno dagli irpini, soprattutto nella ripresa. Mister Cavallaro conferma il 3-4-2-1: tra i pali c'è Al-Tumi, difesa con Rizzo, Donida e Garofalo; a centrocampo Menichino, Donnarumma, Vecchione ed Esposito, con Palmieri e Talamo ad agire sulla trequarti alle spalle di Simonetti. Classico 4-3-3 per l'ambizioso Avellino di Braglia. Avvio di discreta personalità dei molossi che tengono benino il campo, pur

dovendo concedere diverse chance ai padroni di casa. Al-Tumi è bravo a dire di no per due volte a Messina; poi il portiere rossonero blocca senza patemi una conclusione di Matera, liberato da uno svarione difensivo di Rizzo. Il primo tempo, di fatto, è tutto qui. Nella ripresa Braglia manda in campo i titolari e la musica cambia: la pressione avellinese cresce ed all'ennesimo affondo arriva il vantaggio: Aloï va al cross, Messina spizza di testa e la palla si infila imparabile nell'angolo più lontano. Gli irpini conti-

nuano a premere, pur tenendo i ritmi bassi, e poco dopo arriva il raddoppio: su azione d'angolo Silvestri svetta su tutti ed insacca. Nel finale Carriero firma il tris con una botta dal limite che non da scampo a Pitarresi. L'Avellino sfiora a più riprese il poker ma la Nocerina, pur facendo tanta fatica, contiene il passivo. A rendere ancor più amara la giornata rossonera l'infortunio del baby Esposito, costretto ad uscire in ambulanza per una botta al volto; nelle prossime ore saranno valutati i tempi di recupero.

1^ CATEGORIA/ Il sodalizio biancorosso riparte dalla conferma dell'allenatore: «Voglio che la squadra si diverta e che abbia la stessa voglia mia e del presidente Pisapia»

Olympic Salerno, Corbo: «Ottimisti di poter disputare una bella stagione»

SALERNO - L'Olympic Salerno è pronta a scaldare i motori. Dopo la brusca interruzione dello scorso campionato pochi giorni dopo il successo ad Anagni datato 24 ottobre, il sodalizio di patron Matteo Pisapia riparte laddove si era fermato. Lo farà, ovviamente, con la stessa guida tecnica incarnata da Roberto Corbo, scelto la scorsa estate per dar via ad un nuovo ciclo sportivo: "La sospensione del torneo dopo aver giocato solo una partita di Coppa ed una su due in regular season è stato un in-

cubo - spiega il giovane e talentuoso allenatore biancorosso - Venivamo tra l'altro da due prestazioni molto confortanti ed è stato un vero peccato fermarsi. Ripartiamo da dove eravamo ripartiti con il mio arrivo e da dove ci siamo fermati in campo, ossia da un gruppo di ragazzi affezionati alla società ed amici tra di loro con entusiasmo e voglia di mettersi in discussione e di giocarsi le proprie chance". In attesa di conferma sulle date effettive di inizio della Prima Categoria, mister Corbo ha già le idee



molto chiare: "Mettiamo i brutti pensieri da parte e siamo ottimisti, mi auguro vengano definite linee guida ben chiare non solo per poter iniziare la

stagione ma anche e soprattutto per portarla a termine regolarmente - continua l'ex centrocampista - credo che con i vaccini ed il Green Pass ci sia la possibilità di poter agire in sicurezza e di poter giocare senza ulteriori fardelli, la nostra tra l'altro è una delle prime squadre ad essere regolarmente vaccinata. Se inizieremo prima ci faremo trovare pronti poi ci saranno tanti fattori da valutare come la collocazione di girone ed il numero di squadre partecipanti ma sono fiducioso come lo sono

stato quando ho sposato questo progetto". Sulla squadra: "Voglio che i ragazzi si divertano dando il massimo, rispecchiando la voglia che abbiamo io e il presidente. Come detto ripartiremo dal gruppo storico e sostituiranno i pochi partenti con innesti mirati e di qualità senza dimenticare una stretta connessione con il settore giovanile che rappresenta sempre il serbatoio principale per chi vuole garantirsi un futuro stabile. Ci sono le condizioni per poter vivere una bella stagione".

BASKET A2/ Indicazioni positive per il tecnico canarino sono emerse dallo scrimmage contro Sant'Antimo: «L'importante è correggere le cose fatte in modo sbagliato»

Givova Scafati, Rossi: «Atteggiamento giusto»

Redazione sportiva

SCAFATI - Un allenamento congiunto più che una vera e propria amichevole: è stato soprattutto questo lo scrimmage organizzato all'ultim'ora tra le rispettive dirigenze di Givova Scafati e Partenope Sant'Antimo (serie B), che si sono confrontate (più che affrontate) sul parquet del PalaMangano questo pomeriggio. I rispettivi tecnici hanno sfruttato l'occasione per vedere all'opera i propri quintetti dopo le prime fasi di preparazione atletica, che hanno messo a dura prova i fisici degli atleti impegnati con entrambe le compagini, già al lavoro da un paio di settimane.

Prime preziose indicazioni per coach Rossi, che per la prima volta in assoluto questa stagione ha visto i suoi uomini provare schemi e giochi in situazioni da contesto agonistico. Il carico di lavoro ha sicuramente influito sulla lucidità e freschezza anche mentale dei suoi uomini che hanno risposto positivamente ai primi impulsi, lasciando impressioni più che positive e nuove indicazioni sul lavoro da svolgere nelle prossime setti-



mane che precedono le prime uscite ufficiali. I quintetti in campo si sono affrontati con la classica modalità da scrimmage, ovvero con l'azzerramento del punteggio al termine di ogni quarto di gioco.

Questo il commento di coach Alessandro Rossi al termine della partita: «E' stato un buon allenamento. Dobbiamo lavorare tanto, partendo dallo spirito positivo di tutti i miei

ragazzi, che stasera si è palesato agli occhi di tutti. Ho visto un buon atteggiamento, anche se dal punto di vista fisico abbiamo avuto alti e bassi, cosa che di questi tempi è normalissima. Ho utilizzato i giocatori come da intese con il preparatore fisico Elia Confessore, con i minutaggi che avevamo concordato. Abbiamo sbagliato tante cose e probabilmente continueremo a sbagliarle, l'importante è



correggerle e metterci il giusto impegno per riuscirci. Abbiamo avuto elementi nuovi da questa sfida, che in allenamento non riesci a verificare e che ci consentiranno di meglio individuare le situazioni su cui concentrare il nostro lavoro».

IL TABELLINO
GIVOVA SCAFATI 94
PARTENOPE 65
Givova Scafati: Monaldi 17, Rossato 13, Ambrosin 13, Cucci 13, De Laurentiis 7, Parravicini

2, Ikangi 6, Raucci 5, Daniel 18, Guadagnola, Grimaldi. Allenatore: Rossi A.

Partenope Sant'Antimo: Ratkovic, Battaglia 6, Maggio 4, Frattoni 1, Sperduto 9, Cantone 7, Coviello 10, Hajrovic 17, Cena 5, Sipraga, Ochoa 6. Allenatore: Origlio A.

Arbitri: Beneduce di Caserta, Di Martino e Manco di Napoli.
Note: parziali: 26-10; 20-20; 18-12; 30-23.

PALLAMANO/ Le ragazze di coach Laura Avram sabato in semifinale sfideranno il Mestrino: «Ci sono stati diversi cambiamenti, dobbiamo trovare la giusta intesa tra noi»

Jomi Salerno a caccia alla Supercoppa, capitan Napoletano: «Stiamo lavorando sodo»



SALERNO - La Jomi Salerno guidata da coach Laura Avram continua a sudare alla Palestra Caporale Maggiore Palumbo per preparare il primo impegno ufficiale della stagione. Le campionesse d'Italia in carica saranno di scena sabato (4 settembre) alle ore 18:30 al Centro Tecnico Federale - "La Casa della Pallamano" di Chieti per la sfida di Supercoppa contro l'Alì Best Espresso Mestrino. La formazione veneta sfiderà quella campana, quest'ultima in campo a Chieti anche da detentrici del trofeo, in virtù del quarto posto in Coppa Italia e dopo la rinuncia dell'AC Life Style Erice a causa degli accertati casi di positività al Covid-19 riscontrati nelle fila del

club isolano. Nell'impianto abruzzese anche la sfida maschile tra Conversano, e Casano Magnago (inizio ore 20:15).

Sky Sport tornerà a raccontare la grande pallamano italiana. Il Supercoppa Day del 4 settembre al Centro Tecnico Federale - "La Casa della Pallamano" di Chieti, infatti, sarà trasmesso integralmente in diretta su Sky Sport Arena (canale 204) e in streaming sulle piattaforme SkyGo e NowTV. Oltre alla copertura televisiva, sarà garantita anche la trasmissione gratuita e in streaming delle due partite sulla pagina Facebook della FIGH (www.facebook.com/pallamano). "In questa stagione -

afferma il capitano Pina Napoletano - ci sono stati diversi cambiamenti tra cui l'innesto di nuove giocatrici. Stiamo lavorando sodo sotto lo sguardo vigile dell'allenatrice Laura Avram e del suo staff per conoscerci meglio e trovare la giusta intesa tra le nuove arrivate e le atlete confermate". In merito alla Supercoppa poi il capitano della Jomi Salerno aggiunge: "Il primo impegno ufficiale sarà la Supercoppa che ovviamente sarà anche il nostro primo obiettivo. Colgo l'occasione - conclude la stessa Pina Napoletano - per fare l'in bocca al lupo alle mie compagne di squadra sia per la Supercoppa che per il campionato".

VANNELLI

MATERIALE ELETTRICO

ANTINTRUSIONE • VIDEOSORVEGLIANZA • DOMOTICA • CITOFONIA • ANTENNA • ILLUMINAZIONE

Via Sichelmanno 4 - Salerno • 089725391 • dittavannelli@hotmail.it



CULTURA & SPETTACOLO

Lo spettacolo teatrale andrà in scena a Pimonte il 4 e 5 settembre 2021 presso il Castrum Pini. L'evento è nato da un'idea di Lucia Somma

“Lo Scudo di Teia” al Castrum Pini

“

La splendida chiesa di Santa Maria di Pino farà da palcoscenico a due serate uniche

Lo spettacolo teatrale “Lo Scudo di Teia” è stato presentato in conferenza stampa presso la biblioteca del “Centro di Cultura e Storia Amalfitana” il 30 agosto. “Lo Scudo di Teia” è lo spettacolo teatrale che andrà in scena a Pimonte il 4 e 5 settembre 2021 presso il Castrum Pini. L'evento è nato da un'idea di Lucia Somma, presidente del Consiglio Comunale di Pimonte nonché delegata alla Cultura, che ha visto la luce grazie alla regia di Gabriele Saurio e ai testi scritti da Francesco Riveccio.

La splendida chiesa di Santa Maria di Pino farà da palcoscenico a due serate uniche, che sono state presentate ad Amalfi, presso la biblioteca del “Centro di Cultura e Storia Amalfitana”.

“Sono estremamente soddisfatta della proficua collaborazione istituzionale creata attorno a quest'evento” - afferma Lucia Somma - Sono convinta che solo con una forte sinergia tra enti, oltre che tra i Comuni che un tempo formavano il Ducato di Amalfi è possibile rilanciare tutta l'area, soprattutto le splendide zone interne, ancora poco conosciute a livello nazionale ed internazionale. Il turismo è linfa vitale per i Monti Lattari così come per la Costiera amalfitana e lavorando assieme, con particolare attenzione alla Cultura, sarà possibile raggiungere gli obiettivi di crescita che ci siamo prefissati. Questo è solo il primo di una serie di eventi che segnano una nuova fase di rilancio per il nostro Comune. Voglio ringraziare personalmente, per la partecipazione e il contributo dato all'iniziativa, il sindaco di Amalfi, Daniele Milano, il presidente del Parco Regionale dei

Monti Lattari, Tristano Dello Ioio, Domenico Camardo, archeologo del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, il sindaco di Pimonte, Michele Palumbo, l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali del Comune di Pimonte, Anna Ospizio, e il regista Gabriele Saurio. “Lo scudo di Teia” è il racconto di una singola battaglia, immaginata e vissuta dalla parte dei protagonisti, rintanati nei loro accampamenti; il racconto della debolezza degli eroi che l'hanno combattuta, il racconto d'una battaglia già persa, che approfondisce ed evidenzia molto più gli stati d'animo dei personaggi, piuttosto che le strategie” spiega il regista Gabriele Saurio. “I Monti Lattari e il fiume Sarno diventano così teatro di guerra, una guerra raccontata e il testo non solo dai suoi protagonisti diretti, ma anche da un coro formato da sole donne, mogli e figlie, metafora di chi non combatte, di chi sopravvive e di chi aspetta invano, ma che ha l'obbligo di raccontare per ricordare e tramandare. Una pagina di storia, una pagina dell'Italia e del nostro popolo scritta all'ombra di quei monti che ancora oggi la custodiscono” conclude il regista. “Lo scudo di Teia” è il racconto di una singola battaglia, immaginata e vissuta dalla parte dei protagonisti, rintanati nei loro accampamenti; il racconto della debolezza degli eroi che l'hanno combattuta, il racconto d'una battaglia già persa, che approfondisce ed evidenzia molto più gli stati d'animo dei personaggi, piuttosto che le strategie. La drammaturgia è ispirata agli scritti lasciateci da Pro-



Un momento della conferenza stampa

pio da Cesarea nei libri de “Istoria delle guerra gotiche” e, in particolare, il testo affronta la storica Battaglia dei Monti Lattari, conosciuta anche come Battaglia del Vesuvio, durante la quale nel 552 l'Impero Romano d'Oriente, sotto la guida del generale Narsete, sconfisse definitivamente Re Teia, eliminando la presenza degli Ostrogoti dal territorio italiano. Il testo possiede uno stile epico, che permette oltre a rievocare la battaglia, inscenando un vero e proprio scontro coreografato, anche di raccontare le varie fasi della lotta, i piani dei due comandanti e tutte le notizie storiche legate alle Guerre Gotiche, durate quasi un ventennio. I fatti narrati, così come i personaggi, sono correttamente fedeli alle vicende di Procopio da Cesarea. L'unico personaggio verosimile è Matasunta. Matasunta era la figlia del re ostrogoto Eutarico e di Amalasantha. La giovane fu obbligata a diventare sposa del re Vitige, nel 536. Nel 540 Vitige, divenuto re dei goti, viene sconfitto dal generale bizantino Belisario e viene fatto prigioniero, insieme a Matasunta, a Costantinopoli. Alla morte di Vitige, nel 550 Matasunta viene sposata da Germano Giustino, nipote di Giustiniano I, in un tentativo di ricongiungere l'impero bizantino ai territori d'Italia. Giustino morì nel 551, poco prima della Battaglia di Tagina. Dopo la sua morte, non sappiamo più nulla di Ma-

tasunta. È a questo punto che ho immaginato che Teia, dopo la suddetta battaglia, la rapisce per riportarla con sé a Pavia, poiché i due sono sempre stati segretamente innamorati, ma per questioni politiche, non hanno mai coronato il loro amore. Adesso che Teia è diventato Re, le promette, prima di partire, che al suo ritorno dalla spedizione in Campania, l'avrebbe finalmente sposata come sua regina.

Questa verosimile storia d'amore è inserita nel testo per meglio evidenziare i sentimenti che si annidano dietro l'orrore della guerra, andando a rafforzare la storia di Danus, il suo figlio.

battaglia, poiché seguirà Teia, contrariamente a ciò che le ha ordinato, per potergli stare accanto anche nella sua morte. I Monti Lattari e il fiume Sarno diventano così teatro di guerra, una guerra raccontata nel testo non solo dai suoi protagonisti diretti, ma anche da un coro formato da sole donne, composto da madri, mogli e figlie, metafora di chi non combatte, di chi sopravvive e di chi aspetta invano, ma che ha l'obbligo di raccontare per ricordare e tramandare. Una pagina di storia, una pagina dell'Italia e del nostro popolo scritta all'ombra di quei monti che ancora oggi la custodiscono.



dato degli ostrogoti che vorrebbe disertare per raggiungere la sua sposa, o la storia di Cuni-gasto, lo scudiero di Teia che perde suo figlio in battaglia. Matasunta, inoltre, è l'unica donna presente sul campo di

Le prelibatezze dello chef Paolo Caiafa con Francesco Cammarano in veste di sommelier, hanno chiuso in bellezza l'agosto capitellesse

Al Palm Beach una rotonda sul mare

“**Le melodie evergreen di Massimo & Marcello, con ospite il sax latin di Antonio Florio**”

di Olga Chieffi

Fraseggio generoso ma liricamente controllato, suono pulito frammisto di venature decadenti, una felice combinazione di virtuosismo tecnico e "freddo" romanticismo, è questo il suono particolare del sax di Antonio Florio, erede del segreto delle ance di famiglia, affidatogli dal padre Franco, che Luigi Giudice ha inteso ospitare, nel suo Palm Beach, stabilimento che impreziosisce e anima il lungomare di Capitulo d'Ispari, insieme ad un duo di grandissima esperienza, composto da Marcello Pepe alle tastiere e Massimo Galdi alla chitarra. In tre hanno attraversato gli anni più belli, intensi e inarrivabili della canzone italiana, al seguito della Carrà, della Oxa, dei grandissimi della tradizione partenopea. L'atmosfera da vero e proprio night club è stata schizzata da "Tonino" Florio, sassofono dal suono assoluto il suo, che non si limita al sax, ma diventa modello per ogni strumento a fiato, per la sua eguaglianza e al contempo, la sua flessibilità, la sua possibilità di cambiar pelle, le infinite sfumature timbriche e d'at-

tacco, la profondità nel colore, l'emozione, giungendo sino al volto leggero, scanzonato, ironico, caratterizzato dal suo storico slap, che sa quasi di bacio, lanciato ad una ragazza. Supportato da Massimo & Marcello ci ha accompagnato in una piccola storia della musica da "locale", dalla rivoluzione della bossa-nova di Jobim e Stan Getz, che ci ha fatto ritornare a quella saudade con swing dagli agili ritmi latini, che dette vita a quel raffinatissimo modo di sambare con "Menina moca" sino a "Brasilia", musica che racconta della vita, che celebra il ritmo del corpo, musica strutturata per raccogliere energia, per comunicarla, "dividerla" e restituirla collettiva attraverso la danza, prima di sbarcare in Italia per incontrare le incontrastate stelle dei locali notturni, da Mina, dalla Bussola alla Capannina, sino a Ugo Calise e Peppino di Capri, per rinverdire i fasti del famoso Rangio Fellone, con i ballabili degli anni Cinquanta, che strizzavano l'occhio allo swing, tra tempi di beguine e moderati slow, dolci melodie e parole sussurrate nel nostro musicale dialetto, adatte al ballo



Massimo & Marcello con Antonio Florio

guancia a guancia, in una notte di luna. Di raffinata eleganza è stata la proposta del tributo ad Ugo Calise e al suo Rangio Fellone con il medley della luna composto da "Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna", "Nu' quarto e' luna" e "Guarda che luna!", canzoni in cui si rompe l'alternanza strofa-ritornello, tipica della canzone napoletana classica, esponendo, dopo una breve introduzione, subito il tema, sulle tracce degli standard americani. Il canzoniere italiano, invece, è stato attraversato da Massimo & Marcello, dal repertorio che mai ingiallirà

e conoscono tutti, degli anni '60 e '70, sino alla Musica leggerissima di Colapesce e Dimartino. Voce e raffinata tecnica musicale per Massimo & Marcello, ma le doti indispensabili per i musicisti di pianobar di successo restano la simpatia e il riuscire a coinvolgere il pubblico in canti e balli. Il pianobar non è un luogo dove ascoltare concerti, ma dove continuare a divertirsi in piena spensieratezza e dove a fine serata vedere distinti professionisti cantare a squarciagola "O surdato 'nnammurato" o "Azzurro" di Celentano, come è successo al Palm beach. L'atteso mo-

mento enogastronomico, dedicato all'oro del Mare Nostrum, innaffiato dai grandi bianchi campani è stato curato da Paolo Caiafa che ha proposto insieme a Francesco Cammarano in vesti di sommelier, cozze fritte e bignè ripieno di baccalà, lasagna di mare, pasta e fagioli con cozze, involtini di spigola con scarola, provola e speck, frittura di calamari e verdure, millefoglie con fragoline e crema chantilly, per impreziosire una serata in cui i linguaggi delle diverse arti si sono osmoticamente intrecciati, in riva al mare.



La XIV edizione di Jazz in Parco è ai nastri di partenza. Ed è già sold out. La piattaforma di Scabec su cui si effettuano le prenotazioni per il biglietto di ingresso, in poche ore è stata letteralmente presa d'assalto dal pubblico. Si comincia domani

Da oggi - Al via la XIV edizione della rassegna che fa già registrare sold out per i Sax Maniacs Quartet

I percorsi dell'arte a Nocera Inferiore. Inizia Jazz in parco



giovedì 2 settembre alle ore 19 con il live itinerante dei Sax Maniacs Quartet, la street band guidata dai fratelli Peppe e Gianni D'Argenzio. I musicisti si esibiranno in piazza

Amendola, piazzetta Petrosini, piazza del Corso, piazza Guerritore davanti al teatro Diana. Quest'ultima tappa rappresenta un omaggio a Elia Pirolo, ideatore con Ondina Sannino del festival. Pirolo, purtroppo, è scomparso prematuramente lo scorso anno.

Alle 21, 30, nel chiostro della Chiesa di Sant'Antonio (ore 21.30) si esibirà il trio del chitarrista casertano Pietro Condorelli.

Le porte del Parco Fienga si apriranno il 3 e 4 settembre per ospitare due concerti di grande interesse.

Il primo è con il trio del pianista Franco D'Andrea accompagnato da Enrico Terragnoli alla chitarra e Mirko Cislino alla batteria. D'Andrea, che quest'anno festeggia 80 anni, è considerato un vero e proprio punto di riferimento del jazz europeo, un musicista che non ha mai smesso la

sua personale esplorazione dei linguaggi del jazz; una ricerca che lo rende moderno e unico. Il giorno successivo, invece, tocca alla Salerno Jazz Orchestra, diretta da Stefano Giuliano, dialogare con il sassofonista romano Stefano Di Battista, musicista che unisce nella sua cifra stilistica raffinata una profonda conoscenza della tradizione afroamericana.

In caso di pioggia i concerti previsti all'aperto nel cortile del Palazzo Fienga, si terranno al teatro Diana. Gli spettatori dovranno essere muniti di una certificazione verde Covid-19 (green pass) che attesti di aver fatto almeno una dose di vaccino oppure essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle ultime 48 ore oppure di essere guariti da Covid-19 almeno sei mesi prima della data prevista dell'evento.

Sospesi nell'aria a 50 metri di altezza. Un'esperienza memorabile, gioco e vertigini di gusto, divertimento e adrenalina pura

Dinner in The Sky arriva a Salerno

“ Dal 23 al 26 settembre alla Stazione Marittima il ristorante più stravagante del mondo

Dinner in The Sky arriva per la prima volta a Salerno. Dopo il grande successo di Napoli e Caserta, W.I.P. COMMUNICATION di Vincenzo Moriello e Vittorio Piccirillo e DINNER IN THE SKY ITALIA di Stefano Burrotti portano a Salerno il ristorante sospeso a 50 metri dal suolo.

Un'esperienza memorabile, gioco e vertigini di gusto, divertimento e adrenalina pura.

Dinner in The Sky - selezionato da Forbes come "il ristorante più insolito del pianeta" - è un progetto internazionale nato nel 2007 e che ha già toccato 70 paesi di 5 continenti per oltre 5mila eventi in 64 città del mondo.

A Salerno arriverà il 23 settembre e si fermerà fino al 26. Ad ospitare la piattaforma di 5 tonnellate sarà la Stazione Marittima di Salerno. Il programma prevede 7 salite al giorno, dalla prima colazione all'after dinner: ad ogni ora un cambio di scena, di chef e di programma. Un'esperienza oltre l'ordinario, riservata a 22 ospiti per volta. L'insolita

tavolata è sostenuta da 16 potenti cavi di acciaio e sollevata da una gru da 120 tonnellate. I commensali sono seduti intorno al tavolo, assicurati alle loro poltrone, al centro c'è una cooking station in cui si muove lo chef.

Kimbo, main sponsor dell'evento, porta in alta quota la qualità e la tradizione del caffè napoletano. Cucina contemporanea, di tradizione e creativa, cocktail e grandi vini completano il programma che prevede il Breakfast alle 10, il Pranzo alle 12 e alle 13.30, l'Aperitivo alle 17, l'Apericena alle 18.15 e la Cena alle 19.45 e alle 21.20. La serata si chiude con l'After dinner delle 23: musica e drink a 50 metri di altezza.

Sullo sfondo il golfo e la città di Salerno, una prospettiva unica e mozzafiato sulla città.

Dinner in The Sky è una piattaforma da 5 tonnellate sostenuta da 16 cavi di acciaio che viene sollevata da una gru da 120 tonnellate fino a 50 metri di altezza. Al centro ci sono una cooking station e un tavolo per 22



Il ristorante più stravagante del mondo

ospiti che sono assicurati alle poltrone da imbracature comode e sicure in stile Formula 1. Durante l'evento è sempre presente un team tecnico. Prima di salire sulla piattaforma, gli ospiti vengono accolti con un aperitivo di benvenuto nel Village allestito alla base: un vero e proprio salotto open air per prepararsi alla grande emozione, tra musica e welcome drink. Due alla volta saliranno sulla

piattaforma e il personale di sicurezza si occuperà di allacciarli ai sedili; una volta che tutti avranno preso posto, inizierà un countdown di 10 secondi per salire in quota ad un'altezza di cinquanta metri, dove si svolgerà l'evento.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno in sicurezza e conformità di tutte le norme anti Covid per offrire un'esperienza unica, connubio originale di alta cucina e

alta quota.

Quando e dove: Salerno, Stazione Marittima. Dal 23 al 26 settembre. Dalle 10 alle 23.

Prezzo: da 59 a 179 euro per persona.

Biglietti in vendita dal 2 settembre solo on line sul sito www.dinnerinthesky.it



Giovedì 2 settembre, a Cetara, continua Teatri in Blu, il festival di teatro e musica ideato e diretto da Vincenzo Albano, giunto quest'anno alla sua quinta edizione. La manifestazione, finanziata e promossa dalla Regione Campania attraverso la Scabec S.p.A., è organizzata da Erre Teatro in sinergia con l'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Cetara Angela Speranza. In scena, per la sezione #bluKids in piazza S. Francesco alle 20.30 Ufficio parole smarrite della compagnia Teatro nel Baule, con Simona di Maio e Sebastiano Coticelli (lo spettacolo sarà preceduto dal laboratorio L'ufficio Segreto, per bambini dai 6 agli 11 anni); a seguire

Doppio appuntamento per bambini e adulti nell'ambito della rassegna "Teatri in blu"

"L'ufficio Segreto" di scena questa sera a Cetara

L'appuntamento in luogo segreto della sezione #bluTale, 29 MARZO 1912, un particolare format dedicato a persone unite da vincolo sentimentale, su testo di Mauro Andrizzi e Marcus Lindén, tratto da una lettera di Robert Falcon Scott, nato da un'idea di Elena Cucci e Giulio Stasi, con Giulio Stasi. Si parte in piazza San Francesco con Teatro nel Baule, che dalle ore 18.30 alle ore 19.30 condurrà il laboratorio L'ufficio Segreto, per bambini dai 6 agli 11 anni, un'ora di gioco, su alcune tecniche teatrali, che sveleranno ai piccoli partecipanti curiosità sullo spettacolo, retroscena divertenti e segreti di scena. Alle 20.30, la compagnia Teatro nel Baule porta in scena Ufficio parole smarrite: «All'ufficio parole smarrite - si legge nella scheda dello spettacolo -, uno strano e impolverato personaggio tra scatole e libri, aspetta da anni che qualcuno le reclami. Finalmente un giorno, bussano alla porta... E qualcuno che ha perso una parola importante in un giorno importante, ritrovarla però non sarà così semplice... Una storia che ha

diversi momenti interattivi: sono i bambini a riempire le scatole di parole che gli attori utilizzano durante la narrazione e al termine, come regalo, ogni bambino donerà una parola importante, da non perdere mai, all'ufficio parole smarrite». L'evento speciale di #bluTale 29 MARZO 1912, dedicato alle persone unite da vincolo sentimentale, immerge gli spettatori nell'atmosfera dell'inizio del secolo scorso, quando il Polo Sud era un luogo ancora sconosciuto all'umanità. Nel Giugno del 1910, dopo anni di preparazione, la nave Fram, capitanata dal norvegese Roald Amundsen, e la nave Terra Nova, capitanata dall'inglese Robert Scott, salpano dai rispettivi paesi d'origine alla scoperta del nuovo mondo. È l'inizio di un'avventura: la spedizione di Amundsen, sci ai piedi e slitte trainate da cani, raggiunge il Polo Sud il 14 Dicembre 1911, dopo 56 giorni di cammino sulla banchisa polare. La squadra di Scott, a piedi e con cavalli al seguito, sceglie un percorso diverso e vi giunge 35 giorni dopo. Sulla via del ritorno, sor-

presi da un eccezionale Inverno antartico, tutti e cinque i membri della squadra inglese muoiono congelati. Il successo di Amundsen è reso pubblico soltanto il 7 Marzo 1912 quando la Fram raggiunge il porto di Hobart in Tasmania ed Amundsen ha accesso ad una linea telegrafica. I corpi della squadra di Scott vengono ritrovati da una spedizione inglese nella loro tenda il 12 Novembre 1912. Il mondo conosce la loro drammatica fine il 10 Febbraio del 1913 mentre Kathleen Scott è in viaggio in nave verso la Nuova Zelanda, nella speranza di abbracciare ancora il marito. Gli eventi di #bluKIDS sono gratuiti con uscita "a cappello", è necessaria la prenotazione su cetara4season.it. Per #bluTALE la partecipazione è libera su prenotazione. Info e prenotazioni: info@erreteatro.it oppure 3294022021. Come da ultime disposizioni anti-Covid, per accedere a tutti gli eventi è necessario mostrare il Green Pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

Annunciati i titoli dei tre romanzi selezionati dalla Giuria tecnica, che sabato 11 settembre si contenderanno il prestigioso Premio Narrativa

Carmen Pellegrino vince il premio territorio

“**La giovane di Polla conquista il primo posto al festival di Latisana per il Nord Est**”

Sono stati annunciati i titoli dei tre romanzi selezionati dalla Giuria tecnica, che sabato 11 settembre si contenderanno il prestigioso Premio Narrativa, ed è stato reso noto il vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0, assegnato dalla Giuria territoriale: è il romanzo *La felicità degli altri* di Carmen Pellegrino, un cammino nei luoghi e nel sentire dell'abbandono che si snoda tra Venezia e i piccoli borghi.

Sono stati svelati i tre finalisti del Premio Narrativa e il vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0, i due riconoscimenti che costituiscono il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", promosso dal Comune di Latisana (Udine), giunto alla 28esima edizione: sabato 11 settembre alle 20.30 a contendersi il al Teatro Odeon di Latisana il Premio Narrativa saranno Lana Bastašić, autrice di *Afferra il coniglio* (Nutrimenti, 2020), Romina Casagrande con *I bambini di Svevia* (Garzanti, 2020) e Paolo Malaguti con *Se l'acqua ride* (Einaudi, 2020), selezionati giovedì 26 agosto dalla Giuria tecnica tra i 65 titoli partecipanti. C'è già invece il nome del vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0, individuato dalla Giuria territoriale lo scorso mercoledì 25 agosto: si tratta di Carmen Pellegrino, nota scrittrice originaria di Polla (Salerno), con *La felicità degli altri* (La nave di Teseo, 2021).

I finalisti. Riservato a scrit-

tori nati o residenti in Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Austria, Croazia e Slovenia o ad opere di narrativa ambientate in questo territorio pubblicate dal primo gennaio 2020, il concorso restringe la scelta a tre romanzi di altrettanti giovani scrittori del Nordest: Lana Bastašić, nata a Zagabria nel 1986, Romina Casagrande, vive a Merano (Bolzano) dove è nata nel 1977, e Paolo Malaguti, classe 1978, è originario di Monselice (Padova) e vive ad Asolo, nel Trevigiano. Tre autori, tre storie, tre differenti sguardi su un Nordest dove le memorie personali diventano memoria collettiva. Il vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0. La Giuria tecnica ha effettuato una scrematura dei volumi da sottoporre alla Giuria territoriale, che ha espresso il proprio giudizio mercoledì 25 agosto, decretando vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0 il romanzo di Carmen Pellegrino *La felicità degli altri* (La nave di Teseo, 2021). Anche in questo caso quello della protagonista, Cloe, è uno sguardo che cerca attenzione e verità, e il suo viaggio coraggioso è il racconto di un amore e di una speranza che non si spengono, anche quando dentro e fuori di noi non c'è che rovina. Carmen Pellegrino torna ad occuparsi di passato e identità, frugando nei meandri più nascosti di anime abbandonate. La narrazione si sviluppa tra



Carmen Pellegrino

piccoli borghi e Venezia, città che nel romanzo di Carmen Pellegrino, un cammino nei luoghi e nel sentire dell'abbandono, è "una configurazione dello spirito". E infatti Venezia la città in cui Cloe sceglierà di vivere e studiare, l'isola misteriosa dove seguirà un corso di Estetica dell'ombra, tenuto dal Professor T., "uomo immobile e solitario". Un nuovo sito web. Nel corso della conferenza stampa è stato anche presentato il nuovo sito web dedicato al Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est": una finestra su protagonisti e opere dell'edizione in corso e del passato, ma anche una narrazione letteraria del territorio e delle sue evoluzioni, attivo da oggi.



"In un location da sogno, Salerno ospita un grande evento che valorizza il made in Italy ed in particolare le eccellenze del Mezzogiorno nel

Piero De Luca e Vincenzo Napoli, al taglio del nastro dell'Evening Dresses Show

"Salerno splendida vetrina per le eccellenze del made in Italy"

settore della moda".

Lo ha detto l'on. Piero De Luca che ha presenziato insieme al Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, al taglio del nastro dell'Evening Dresses Show, il salone internazionale di abiti ed accessori che si svolge nella Stazione Marittima Zaha Hadid di Salerno.

"Questa iniziativa è un'opportunità per tante realtà di eccellenza, esempio del Sud che lavora e produce.

Mi fa particolarmente piacere che questo messaggio arrivi da Salerno, simbolo della più importante trasformazione urbana italiana degli ultimi anni.


In tre giorni, ben 61 aziende provenienti da otto regioni del Mezzogiorno, di cui 40 campane, incontreranno decine di buyer del settore arrivati da tutto il mondo per apprezzare la qualità di questi addetti ai lavori.

Numeri eccezionali per l'evento ma soprattutto per il settore della moda che deve fare da traino per la ripresa del nostro Paese. Nel PNRR, abbiamo previsto oltre 1 milione di euro per l'intermodalizzazione, a sostegno delle piccole e medie imprese per acquisire sempre maggiore forza sui mercati globali. E' la sfida che non dobbiamo lasciarci sfuggire", conclude il Vicecapogruppo Dem alla Camera dei Deputati.



**PLANET
WIN³⁶⁵**

Via Giovanni Falcone, 29 - Baronissi - Salerno



**Pescheria
Alfieri** di Alfieri Ditta

**Frazz. M. Goldi, FRATTE (SA)
C.328 327 9078**



BTS

BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



BARBER

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)
Iscriviti ora! -> 081.213.44.30

BOTSLUXURY@GMAIL.COM | SEGUICI SU

FORMAZIONE IN AULA
E INSERIMENTO IMMEDIATO
NEI BARBER SHOP AFFILIATI!



BTS

BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



ACCONCIATORE

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)
Iscriviti ora! -> 081.213.44.30

BOTSLUXURY@GMAIL.COM | SEGUICI SU

FORMAZIONE IN AULA
E INSERIMENTO IMMEDIATO
NEI SALONI DI BELLEZZA AFFILIATI!



BTS

BEAUTY TRAINING SCHOOL

Ente di formazione professionale accreditato Regione Campania



ESTETISTA

VIA F.LANZARA,33 - NOCERA INFERIORE (SA)
Iscriviti ora! -> 081.213.44.30

BOTSLUXURY@GMAIL.COM | SEGUICI SU

FORMAZIONE IN AULA
E INSERIMENTO IMMEDIATO
NEI CENTRI ESTETICI AFFILIATI!



VANITY DONNA

— *Bellissima sempre* —

PIEGA 15€
+ MASCHERA ~~25€~~
RISTRUTTURANTE L'OREAL

COLORE+TONALIZZANTE 60€
+OLAPLEX+PIEGA ~~110€~~
+FINISH L'OREAL

vanitydonna Salerno
via F.Conforti, 22 - Salerno - Tel. 391.1312049

vanitydonna Pastena
via Trento, 82 - Mercatello - Sa - Tel. 377.3845066



PESCORANTE

a' Lupino

VIA POSIDONIA, 161 - 84127 SALERNO

TEL. 089 71 10 88 / CELL. 393 89 04 833 / E-MAIL: RISTOLUPINO@GMAIL.COM



PESCHERIA

• PESCHERIA •

*Via Michele Conforti, 2 - Salerno
(adiacente campo sportivo vestuti)*

Cell: 388 78 29 399





IL PIACERE QUOTIDIANO

SOLO PESCE FRESCO



• VIA ROCCO COCCHIA, 14/20 SALERNO - TEL. 327 54 82 234 **CONSEGNA A DOMICILIO** •

Funeral Service

AUFFIERO

Alessandro & Pierluigi

S.r.l.s.



368.78.06.092

331.58.03.359

Via Irno, 54
SALERNO

Via G. Mazzini, 57
VIETRI SUL MARE

Via G. Filangieri, 5
CAVA DE' TIRRENI

Via Urbulana 18/20
NOCERA INF

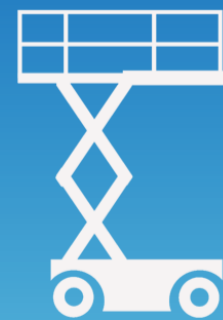
Incentivi beni strumentali industria 4.0



BSQ
SECURITY **control**

BSQ Security Control **TI OFFRE** *dispositivi tecnologici certificati* in grado di rendere i tuoi mezzi (beni strumentali) interconnessi con il “**Sistema di Fabbrica**” e consentirti di accedere agli **incentivi “Industria 4.0”**.

Ecco alcuni mezzi interessati dall'interconnessione



RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO 

a.piccirillo@bsqsecurity.it

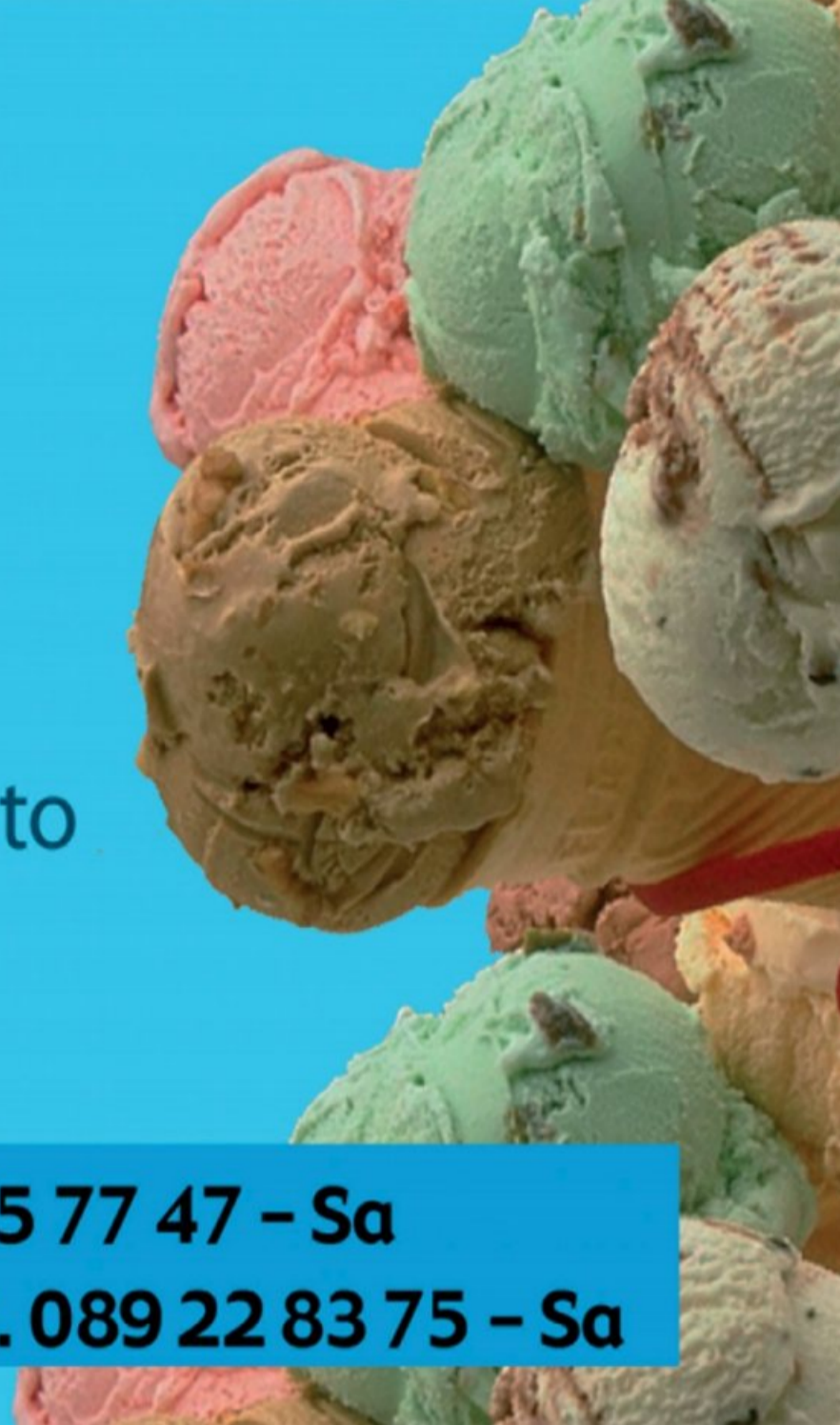
www.bsqsecurity.it 

081.1853 3292

Bar • Gelateria • Rosticceria

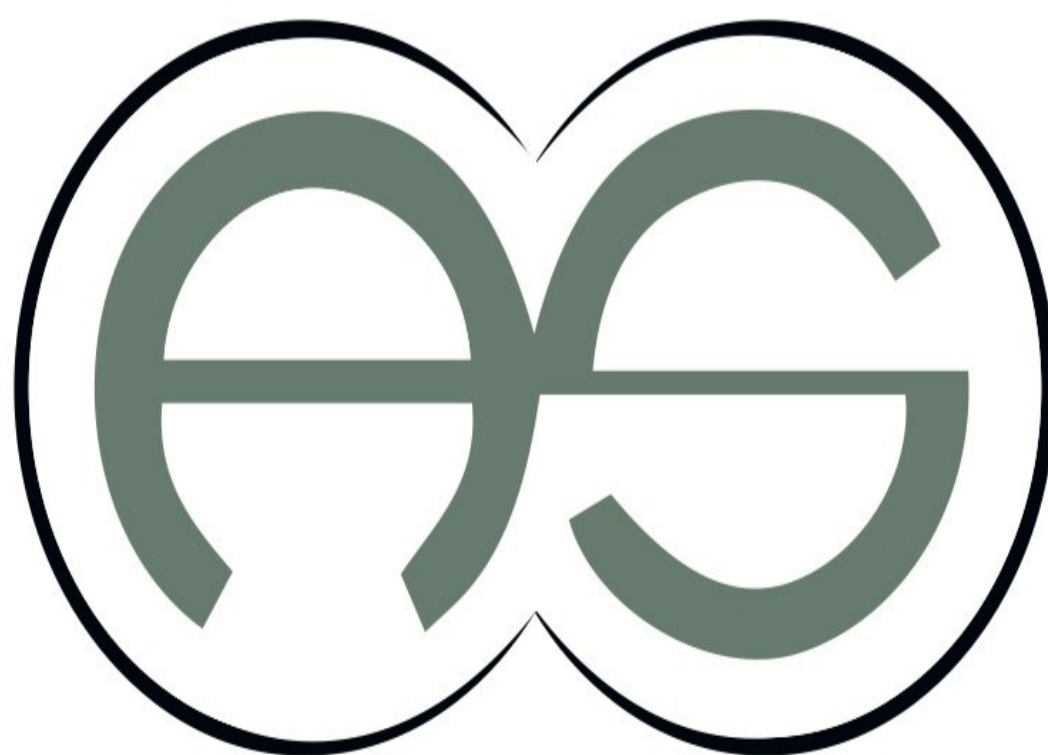


Specialità: Brioches con gelato
Torte - Gelato - Semifreddi
Produzione propria



Via R. Santamaria, 42/44 Tel. 089 75 77 47 - Sa

Via Lungomare Trieste 136/138 Tel. 089 22 83 75 - Sa



alfonso siano ottico

Via Madonna di Fatima, 100 - Salerno



E.P.M. SERVIZI SRL

expert partners movement

La E.P.M. servizi srl è specializzata nei servizi alle industrie alimentari, con una pluriennale esperienza al fianco di multinazionali ha formato un personale altamente qualificato per tutte le fasi del confezionamento, sia dei prodotti in barattoli che in bottiglie.

In particolare per tutti i tipi di macchine etichettatrici e confezionatrici, che siano robotizzate o meno. Esegue inoltre lavori di movimentazione merci, riqualificazioni, cernita, controllo qualità, stoccaggio, carico e scarico sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici.



Via Filettine, 238 - 84016 Pagani (SA)

Tel. & Fax: +39 08119026884 - E_mail: info@epmservizisrl.com

ATTENZIONE - ATTENZIONE - OFFERTE DI LAVORO :

E.P.M. Servizi srl

RICERCA personale: Addetti al carico e scarico specializzati e in possesso di abilitazione all'uso del carrello elevatore per la campagna stagionale di pomodori.

RICERCA personale: Addetti alla pulizia industriale con esperienza per la campagna stagionale di pomodori.

Zona Asi Pascarola Caivano - Tipo di impiego : Temporaneo



MACELLERIA
G.V.

*Via R. Santamaria, 37 - Torrione
Salerno - Info: 327 36 47 874*

AUTOSCUOLA

ZERRE

di Rosario Marciano & Co.

VIA MICHELE CONFORTI 14 - SALERNO - VICINO VESTUTI 392 479 0910



STRADE SICURE
service

sr.l. u.p.

Il partner ideale per la tua Sicurezza.

IO PARTO PER LE VACANZE CON LA CARD DI STRADE SICURE SERVICE E VOI?

 **SOCCORSO STRADALE**

 **AUTO SOSTITUTIVA**

 **ASSISTENZA STRADALE**
IN CASO DI INCIDENTE O GUASTO

 **GESTIONE PRATICHE**
TECNICO/MEDICO/LEGALI
LIQUIDAZIONE DEL DANNO

I SERVIZI DELLA NOSTRA CARD



SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE

scarica la nostra app
SOS STRADE SICURE



 Via John Fitzgerald Kennedy, 4
Salerno (zona Pastena)

 Tel/Fax (+39) 089 750051

 info@stradesicureservice.it


24h su 24 | 7^e su 7

SALA OPERATIVA
388 05 22 222

seguici su:



www.stradesicureservice.it

seguici su 

freetime

Cafè

Via San Nicola di Pastena, 7 - SALERNO | Info e Prenotazioni: 089 71 19 15
E_MAIL: FREETIMECAFE15@GMAIL.COM

ORTOFRUTTA

CARPENTIERI FRANCESCO



Via G.Florenzano, 16 - TORRIONE - SALERNO - CONSEGNE A DOMICILIO - TEL: 089 756728

La tradizione in tavola.



spediamo in tutta Italia:
MOZZARELLA.IT



ilka

CASEIFICIO di SALERNO



MOZZARELLA DI BUFALA

Via delle Calabrie, 29 / FUORNI SALERNO

Info: 089 30 18 02

SHOP ON-LINE

WWW.MOZZARELLA.IT

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA

www.caseificioilka.it



di Gusto

PASTA FRESCA & GASTRONOMIA



Via R. Santamaria, 2/4 - Torrione (SA)

Tel 089.753811



CAFFE'
MAURO

a tostatura lenta

BAR SAN MARCO



UTENZE e RICARICHE



CONSEGNA a DOMICILIO | Tel: 089 2095180 | Cell: 349 5309969

Curteri di Mercato S. Severino (Sa) Corso Umberto I, 58/60

meteone		GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE	
PUGLIA			
Bari	21	26	
Bat	19	26	
Brindisi	22	26	
Foggia	18	28	
Lecce	21	27	
Taranto	22	28	
BASILICATA			
Matera	16	26	
Potenza	13	24	



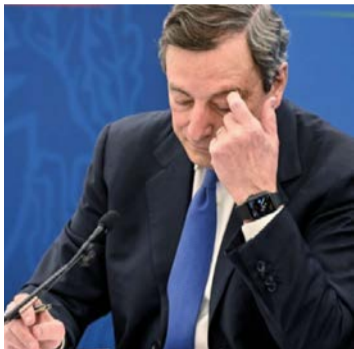
Tempo stabile e soleggiato. Temperature in leggero calo. Fresco il clima in serata. (www.meteone.it)

ACCADDEOGGI 2 settembre 1840 nasce lo scrittore **Giovanni Verga**: «Le parole hanno il valore che dà loro chi le ascolta. I vicini devono fare come le tegole del tetto, a darsi l'acqua l'un l'altro. La maggior parte dei nostri dolori ce li fabbrichiamo da noi.». **Il santo** di oggi: **Sant'Elpidio**

Eur@ Vector
CONCESSIONARIA UNICA PER FOGGIA E PROVINCIA
Jeep

IL VOTO DELLA LEGA ALLE MODIFICHE DEL DECRETO COVID, APPROVATO IN CDM, SUL CERTIFICATO VERDE

ORA IL PASS SERVE A DRAGHI



DA PAGINA 3 A PAGINA 7

(LE PIAZZE SONO MENO PERICOLOSE DELLA MAGGIORANZA)

• Letta vuole il chiarimento politico, il premier ha paura e pone la fiducia al Dl, ma il ragionamento di Salvini non fa una piega: «Se lo Stato impone il Green Pass, tamponi gratis per tutti» • Rinsavisce pure Tajani: «Non confondere i NoVax con chi è preoccupato» • Le proteste? Tranquille

IL SENSO DELLE REGOLE PER RAGIONAR DI COVID CI VUOLE CARTESIO

MARIA GIOVANNA FARINA
FILOSOFA

Come se ne esce dalle proteste contro il Green Pass e i vaccini anti-Covid? Seguendo le regole di Cartesio. La prima era di "obbedire alle leggi e ai costumi del mio paese". Ciò non vuol dire sottostare a regole ingiuste, stringenti e a volte bislacche, significa solo usare la ragione e non l'istinto. Certamente le regole ci stanno esse a creare il malcontento e la ribellione di questi nostri tempi pandemici, bensì le notizie contrastanti.



A PAGINA 6

EVITARE ALTRI SCARICABARILI

DI NATALE LABIA

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, con un'ordinanza ha imposto l'esibizione del green pass per l'accesso agli uffici comunali e delle società partecipate, così come lo richiede ai dipendenti e agli amministratori eletti. Ovviamente, è stato bersaglio di critiche, ma l'iniziativa dovrebbe piuttosto far riflettere su quanto sia improduttivo il surplace del governo sulla questione. Certo, non sono decisioni semplici quelle di imporre comportamenti erga omnes. Tuttavia, la gravità della situazione causata dal covid dovrebbe spingere ad osare di più. Sarebbe anche una forma di rispetto per i milioni di cittadini italiani che si sono vaccinati, accettando, secondo i no-vax, i rischi di un farmaco nuovo. L'eccezionalità del momento richiede misure speciali. Di conseguenza se, come appurato da tutte le sperimentazioni e da tutte le verifiche scientifiche, i vaccini in distribuzione sono efficaci ed hanno quei pochi effetti collaterali che conosciamo, stimolare, attraverso divieti, quanti ancora si oppongono è preferibile ed anche più rassicurante che lasciare ai sindaci che sono in trincea o alle regioni il compito di dare un giro di vite. Anche per non generare confusioni e sovrapposizioni queste si sperimentate durante i mesi acuti della pandemia, oltre che evitare un inutile scaricabarile.



IL CASO POLITICO



FIGURACCIA PER EMILIANO CHE SALVA SALVINI

• Il governatore Pd copre la Lega sul pass accusando la Meloni

A PAGINA 8

IL GRATTACAPO



PROF. SENZA GREEN PASS DENUNCIA IL PRESIDE

• Gli viene impedito di entrare a scuola: «È abuso d'ufficio»

A PAGINA 2

LA SORPRESA



LA SVOLTA VERDE DI CINGOLANI? IL NUCLEARE

• Ecco la transizione ecologica promessa dal Governo Draghi

A PAGINA 9

L'ABBANDONO DELLA STRAORDINARIA RISERVA DI ALTAMURA E GRAVINA DA PARTE DELL'ENTE

Il parco pugliese degli Zombie

Fallita anche l'opportunità di una partnership con la vicina Matera

Mentre la vicina Matera e il suo Ente Parco della Murgia materana si stanno inventando di tutto pur di far emergere il territorio, a pochissimi chilometri di distanza Altamura e Gravina, 115mila abitanti insieme, sono ferme a guardare.

A PAGINA 10



Profili. Liliana Dell'Osso, la Top Italian Women Scientists lucana

È l'unica lucana presente nella banca dati online con i profili di cento esperte nelle aree scientifiche, secondo il progetto "100 donne contro gli stereotipi aree scientifiche". Ora il riconoscimento di "Top Italian Women Scientists 2021"

A PAGINA 13

PER INFERMIERI

IL CONCORSONE COL GREEN PASS



Muniti di green pass e mascherine, ieri mattina i primi 260 infermieri che avevano già superato la prova scritta lo scorso febbraio hanno raggiunto la Fiera del Levante di Bari per sottoporsi all'esame orale: in "palio" ci sono 566 posti negli ospedali pugliesi.

A PAGINA 11



Sanitaservice ASL FG S.r.l.

Affidabilità
competenza e professionalità
nella gestione di servizi
socio sanitari



I nostri servizi sempre a supporto della ASL FG



**BANDI DI GARA
E PROCEDURE DI SELEZIONE**

per saperne di più, vai al sito

www.sanitaserviceasfg.it

IL VOTO DELLA LEGA ALLE MODIFICHE DEL DECRETO COVID, APPROVATO IN CDM, SUL CERTIFICATO VERDE

ORA IL PASS SERVE A DRAGHI

(LE PIAZZE SONO MENO PERICOLOSE DELLA MAGGIORANZA)

Sull'abolizione del green pass la Lega non molla e nella giornata delle manifestazioni in tutta Italia dei no-vax, contro la certificazione verde, tenta il blitz alla Camera votando in modo contrario alla maggioranza, ma fallisce l'obiettivo. E scatena l'ira del Pd. "Trovo che sia un fatto gravissimo in sé e che sia avvenuto oggi", tuona Enrico Letta segretario dem. "E' incompatibile con lo stare nella maggioranza di Governo - rimarca - Chiedo su questo un chiarimento ufficiale e politico. Non è possibile che su un tema come questo ci sia stato in Cdm un atteggiamento e in parlamento un altro. Qual è la Lega? Credo sia un gioco insopportabile". A stretto giro il Carroccio replica: "È Letta che vive fuori dal mondo! Chiedere tamponi salivari gratuiti per gli italiani è buon senso, perché dire di no? Chiedere garanzie per lavoratori e imprenditori, chiedere la scuola per tutti gli studenti, difendere lavoratrici e lavoratori, poliziotti e insegnanti, è buon senso". Quello che manca, tuttavia, è la spiegazione del voto contrario di ieri e la risposta alla richiesta di chiarimento avanzata dall'alleato di governo. Letta non si scompone, ma è tagliente: "Il sistema Italia regge alle manifestazioni, mentre in Parlamento una forza di maggioranza affossa il Green Pass". E Interviene Salvini rilanciando: "Se lo Stato impone il Green Pass per lavorare, viaggiare, studiare, fare sport, volontariato e cultura, deve anche garantire tamponi, rapidi e gratuiti, per tutti". Il Governo starebbe valutando di porre la questione di fiducia sul testo del dl Covid in aula alla Camera. Lo si apprende da fonti di maggioranza. La decisione prende forma, si apprende, soprattutto dopo che ieri in commissione Affari sociali, come ampiamente previsto, la maggioranza si è di fatto spaccata sul green pass: con la Lega che ha proposto la soppressione dell'articolo 3 del decreto (sull'obbligo di green pass) e ha votato quindi in modo difforme dagli altri partiti di maggioranza.

La commissione Affari sociali di Montecitorio ha riaperto ieri i battenti con il decreto legge approvato il 23 luglio che inserisce la 'patente' per accedere ad alcune attività. La valanga di emendamenti presentati prima di chiudere i battenti si era assottigliata, senza però che il

• **Letta vuole il chiarimento politico, il premier ha paura e pone la fiducia al Dl, ma il ragionamento di Salvini non fa una piega: «Se lo Stato impone il Green Pass, tamponi gratis per tutti»** • **Rinsavisce pure Tajani: «Non confondere i NoVax con chi è preoccupato»** • **Le proteste? Tranquille**

DI DONATELLA DI NITTO, LORIS DEL VECCHIO, LORENZO ATTANIESE



Carroccio - tra i più contrari all'obbligo - ritirasse i propri sulla soppressione del green pass. E per l'occasione il partito di Matteo Salvini ha schierato il suo pezzo da 90 sul tema: Claudio Borghi. Notoriamente no-euro, ma anche no-vax (a dimostrarlo la sua presenza alla manifestazione di Roma) e di conseguenza anche no-green pass, il deputato leghista va in sostituzione di un membro del suo gruppo e partecipa al voto degli emendamenti. Il risultato non cambia, ma registra un falla nella maggioranza con la Lega che vota assieme a ex-M5S - tra cui Sara Cunial espulsa dal Movimento 5 Stelle per via delle

sue posizioni antiscientifiche sui vaccini - e Fdi."Ho ricordato le risoluzioni di Consiglio d'Europa e Commissione UE. Niente. Votato a favore della soppressione del green pass Lega, Fdi e ex M5S. Contrari tutti gli altri", scrive Borghi sui social. "Questo è. Mi spiace - spiega l'ex presidente della commissione Bilancio - ma la maggioranza così ha deciso. Non abbiamo ritirato emendamenti e ho provato ad argomentare in tutti i modi ma larga maggioranza trasversale a favore". E poi tenta di buttare acqua sul fuoco, ormai già ampiamente acceso: "Notare, non c'entra niente il Governo con conseguenti appelli dentro o fuori,

qui ha deciso il Parlamento". I soci del governo Draghi tuttavia non ci stanno e gridano allo scandalo. Già subito dopo il voto ci aveva pensato l'omonimo del leghista, ma iscritto nelle fila del Pd, Enrico Borghi, ad accare il Carroccio: "Breve storia di una ambiguità profonda: 1) il Consiglio dei Ministri la Lega vota A FAVORE dell'introduzione del green pass; 2) alla Camera in conversione del decreto la Lega vota CONTRO il #greenpass (insieme con Fdi ed ex 5 Stelle). E' così che Salvini sostiene il governo?". "Il vergognoso doppio gioco della Lega: a chiacchiere critiche ai No Vax, a Montecitorio opposizione dura al De-

creto Green Pass", rincara la dose il dem, Andrea Romano. Intanto alla Camera si prosegue con la votazione degli emendamenti, l'obiettivo è quello di centrare l'approdo in aula fissato il 6 settembre. Da registrare il ko dell'opposizione sulla soppressione anche dell'articolo 1 del provvedimento, che proroga lo Stato di emergenza al 31 dicembre 2021. Con via libera all'articolo 3 - che sancisce l'obbligo del green pass per consumare al tavolo, tra le altre cose, in bar e ristoranti al chiuso, per accedere a spettacoli aperti al pubblico,

■ **CONTINUA A PAGINA 4**

IL GRATTACAPO DEGLI ACCESSI: IL PRIMO CASO SI VERIFICA A TORINO

PROF. SENZA GREEN PASS DENUNCIA IL PRESIDE

DI CLAUDIO LIMONI

Il primo giorno di Green pass obbligatorio per entrare a scuola a Torino finisce con una denuncia per abuso di ufficio, presentata da un docente senza la 'carta verde', nei confronti del preside di una scuola secondaria superiore, il liceo Curie-Levi. La querelle, cominciata in mattinata, si è spostata in una caserma dei carabinieri, dove il prof si è presentato, assistito da un avvocato. A denunciare il dirigente scolastico Andrea Giuseppe Piazza è stato Giuseppe Pantaleo, docente di lingua francese nell'istituto che ha tre sedi tra Torino e la cintura della città. Questa mattina si è presentato per partecipare al collegio dei docenti senza avere il Green pass, come la collega Alisa Matizen, professoressa di spagnolo e volto noto per le proteste antidad nel capoluogo piemontese. Sono entrati nell'atrio della scuola, in via Madonna delle Salette, per partecipare al collegio docenti fissato alle 9.30, ma non stati ammessi nell'aula. Entrambi erano privi di Green pass, in quanto non vaccinati, ma in possesso di un certificato medico in cui si attestava che erano esenti dalla vaccinazione. "Un certificato - spiega Pantaleo - firmato da un medico di medicina generale come stabilito dalla circolare". Documento che però il preside del liceo non ha ritenuto idoneo in quanto non firmato dal medico curante dei due docenti. Dopo due ore



vicenda torinese nel giorno in cui il movimento che si oppone all'obbligo della certificazione in città è stata di tono molto minore, rispetto all'annuncio dato nei giorni scorsi dagli attivisti. I No vax e No Green pass si sono ritrovati davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova ma lo schieramento delle forze dell'ordine e i numeri ridotti dei partecipanti all'iniziativa li ha fatti desistere da qualsiasi tipo di azione di disturbo, costringendoli a un semplice sit-in

fuori dal cancello, il professor Pantaleo ha deciso, accompagnato dal suo avvocato, di presentare una denuncia ai carabinieri della stazione di Pozzostrada contro Piazza, per abuso d'ufficio, mentre la collega Matizen non lo ha fatto. "Io non sono un No Vax, non sono un No Mask e non sono un negazionista. - spiega Pantaleo - Ma ho dei dubbi, delle obiezioni su questo vaccino, che non ho fatto per, come ho certificato, mie 'ragioni sanitarie'. Per patologie pregresse. Il dirigente, che stimo, secondo me è stato mal consigliato, - aggiunge - perché l'esenzione, che è valida fino a fine settembre e che ho presentato era in regola con quanto stabilito dalla circolare firmata da lui". Il preside per tutta la giornata ha preferito non commentare quanto accaduto. "Sto lavorando", ha risposto al telefono. La

eventi e competizioni sportivi, musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre, piscine - si aprirà dunque il cuore della legge. È atteso per oggi, invece, l'ok della commissione alla norma che prolunga la validità del green pass da 9 a 12 mesi e dovrebbe essere esaminata anche la proposta - condivisa dalla maggioranza - di inserire il test salivare, ma con procedimento di verifica molecolare, come requisito di validità del certificato verde. Secondo quanto apprende LaPresse, la maggioranza di governo non darà invece il via libera alla norma che chiedeva di allungare i tempi del tampone da 48 a 72 ore. In fase di riformulazione invece la proposta di autorizzare il vaccino anti-influenzale anche in farmacia.

**RINSAVISCE
PURE TAJANI:
NON CONFONDERE
NOVAX CON CHI È
PREOCCUPATO**

Su green pass e vaccini e le discriminazioni subite da chi è restio alle imposizioni, rinsavisce pure il numero 2 di Forza Italia, partito notoriamente spinto per l'obbligo vaccinale e il green pass a tutto spiano. "Credo che la stragrande maggioranza degli italiani abbia capito che è importante vaccinarsi, avere il green pass per impedire nuovi lockdown e tutelare la


**SALVINI: SE LO
STATO IMPONE
IL GREEN PASS,
TAMPONI GRATIS
PER TUTTI**

salute di tutti", ha detto Antonio Tajani ieri a Napoli per la presentazione della lista degli azzurri e del capolista al Comune. "Non bisogna confondere gli estremisti no vax con gli italiani che hanno qualche preoccupazione e che hanno paura di vaccinarsi perché magari hanno avuto qualche malattia - aggiunge Tajani -. A questi italiani dobbiamo chiedere il perché non vogliono vaccinarsi e confrontarci attraverso una

sanità di prossimità: medici di famiglia, medici nelle fabbriche e farmacisti. Spiegare loro perché è utile vaccinarsi. Questo è un modo per togliere i dubbi a chi legittimamente può averne" conclude l'esponente di Fi.

"Il green pass così come voluto dal Governo Draghi è una misura economicida e che non serve a combattere il contagio. Fratelli d'Italia lo ha sostenuto fin dall'inizio e con coerenza abbiamo for-

malizzato questa posizione negli emendamenti all'ultimo dl Covid discussi oggi alla Camera. Il no del Pd e del M5S non stupisce ma siamo felici che nella maggioranza ci sia chi abbia condiviso le proposte di FdI. Noi continueremo su questa strada e a batterci contro questa misura insensata", ha dichiarato in serata il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

LA PROTESTA FIACCA
**DELLE PIAZZE IERI
CONTRO IL GREEN PASS**

Stazioni presidiate dalle forze dell'ordine, pochi manifestanti, controlli strettissimi: è stata, di fatti, un flop la manifestazione di ieri in 53 stazioni italiane dalla galleria dei movimenti No vax. La protesta era contro l'introduzione del green pass sui treni a lunga percorrenza. A Roma, Milano, Torino, Napoli e in tanti altri centri, sono poche decine, quando non qualche unità, le persone che si sono presentate.

A Napoli, due persone sventolano la bandiera tricolore e protestano contro quella che definiscono una "dittatura sanitaria e politica". Uno dei due è Raffaele Bruno, segretario nazionale del Movimento idea sociale ed ex Fiamma tricolore, il quale spiega che "si è deciso di annullare la manifestazione in programma a Napoli" e motiva la sua presenza davanti alla stazione centrale con l'intento di spiegare ai cittadini le ragioni dei No vax e No Green Pass. "Condanniamo qualsiasi forma di violenza - aggiunge - ma siccome siamo in uno Stato libero, il vaccino non può essere obbligatorio. Non sappiamo neanche cosa contenga questo liquido, ci vorrebbero almeno 15 anni per avere la certezza che sia sicuro". Lo snodo ferroviario di piazza Garibaldi, nel giorno in cui

LA STORIA NIENTE ELICOTTERO SALVA VITA, SENZA IL CERTIFICATO VERDE

IL GREEN PASS IMPEDISCE ANCHE I SOCCORSI

DI JACOPO VALENTI

Il Green pass divide e crea polemica. Ma può anche fare la differenza tra la vita e la morte in caso di soccorso. Domenica scorsa, a Campione del Garda, in provincia di Brescia, quando gli operatori del Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Trento non vaccinati hanno impiegato oltre due ore via terra anziché 15 minuti di volo in elicottero per effettuare un intervento di recupero di un'auto finita nel lago, le cose non sono finite in tragedia soltanto perché nel veicolo e sul fondale non sono stati trovati corpi e non c'è stato nessuno da salvare. I sub non hanno potuto salire a bordo dell'elicottero di soccorso perché dal 21 agosto una disposizione del Dipartimento Protezione civile del Trentino lo vieta a chi non è vaccinato: "Noi lo abbiamo fatto perché abbiamo la competenza diretta sul Nucleo elicotteri ma sarebbe auspicabile un intervento normativo nazionale per avere almeno l'obbligatorietà di un tampone negativo fatto nelle ultime 48 ore. Sicuramente si creeranno altre situazioni di questo tipo ed è un precedente che deve consigliare un intervento", commenta il dirigente della Protezione civile del Trentino, Raffaele De Col. I vigili del fuoco infatti non hanno l'obbligo di Green pass, che però in Trentino esiste per salire sull'elicottero perché i piloti, i sanitari e gli uomini del Soccorso alpino sono tutti vaccinati. Una misura adottata per contenere il più possibile i contagi e mantenere "Covid free" un mezzo di soccorso fondamentale. Sarebbe difficile, peraltro,



e 10 minuti di macchina. Questa è una mancanza che ovviamente non è soggetta a sanzioni, perché oggi l'unico obbligo sulla vaccinazione, oltre per chi va a prendere il caffè al bar, e' per i sanitari", commenta De Col. "A me spiace che non sia stata compresa da questi operatori la misura che è stata introdotta il 21 agosto, perché credo che il vigile del fuoco abbia come primo compito quello di effettuare il soccorso. Credo che sia fondamentale far capire agli operatori che l'obbligo di Green pass per chi sale sugli elicotteri non è a tutela loro ma di chi viene soccorso", conclude il dirigente della Protezione civile del Trentino.

immaginare che ad ogni intervento dell'elisoccorso il velivolo venga sanificato perdendo tempo prezioso. Diverso il discorso per un mezzo terrestre, come avviene da tempo per le ambulanze, più facili da sostituire e sanificare nel caso in cui venga trasportata una persona positiva al Covid. Così, domenica scorsa, per la scelta dei singoli vigili sommozzatori di non vaccinarsi, i tempi di intervento dal Trentino al Bresciano - dove spesso intervengono Corpi di soccorso trentini perché le province sono confinanti - si sono a dir poco dilatati. Dalla richiesta di alcuni passanti che in località Olcese si sono accorti della presenza di un veicolo sommerso nel lago all'arrivo dei sub è passato troppo tempo: "Domenica si è toccato il paradosso, perché i sommozzatori non avevano il Green pass e si sono fatti 2 ore

entra in vigore l'obbligo di esibire la certificazione 'verde' per viaggiare sui treni di lunga percorrenza, era stato blindato per la manifestazione. Le forze dell'ordine presidiano gli ingressi, e, per evitare che manifestanti potessero accedere dall'interno ai binari, avevano temporaneamente chiusi per precauzione gli ingressi dalle stazioni della metropolitana e della Circumvesuviana. I maggiori controlli stanno rallentando l'accesso dei viaggiatori, creando piccole file davanti gli ingressi principali.

A Roma quasi più giornalisti che manifestanti davanti alla stazione Tiburtina. Avvistato anche Giuliano Castellino, leader romano di Forza Nuova, che si è fermato in un bar esterno nei pressi della stazione. Davanti al supermercato dove era previsto il presidio ci sono una ventina di persone. "Oggi prove tecniche di governo militare. Dopo aver consegnato la nazione al generale Figliuolo, ecco soldati, polizia e blindati inviati contro i manifestanti e la ribellione alla tirannia del Green pass" ha detto Castellino all'AGI. "Oggi in tutte le stazioni italiane, quelle della capitale comprese, si assisteva ad uno scenario di guerra - aggiunge - fuori dalla Tiburtina si respirava l'aria di Kabul. Una repressione e una militarizzazione senza



precedenti. Ma noi oggi non regaliamo nessun uomo libero e nessun militante a chi vorrebbe bastonare e ammazzare gli italiani liberi per continuare la narrazione del pericolo 'no vax'. Siamo qui, ma, invece della manifestazione, ci riuniamo in assemblea per decidere le prossime azioni. Per una lotta che non può essere dettata né da anonimi canali Telegram, né dal mainstream, che aspettava tensioni e provocazioni,

né, tanto meno, dal Viminale e dalle sue strutture periferiche". A Milano è di poche decine l'adesione alla manifestazione di protesta indetta fuori dalla stazione di Porta Garibaldi. Lo scalo ferroviario è presidiato dalle forze dell'ordine e l'accesso viene consentito solo ai possessori di un biglietto valido. I pochi manifestanti presenti sono stati identificati dal personale della Digos di Milano.

Flop anche per la manife-

stazione davanti alla stazione di Genova piazza Principe. Poco prima delle 15, solo un gruppo di 5 persone ha dichiarato di essere lì per partecipare alla iniziativa di protesta annunciata su Telegram. Più tardi qualche momento di tensione, quando una manifestante è stata denunciata a piede libero dalla Digos. Alla donna erano stati chiesti i documenti che, inizialmente, si è rifiutata di fornire. Dopodiché la

manifestante ha consegnato il documento, ma ha iniziato a insultare la polizia presente. La denuncia e suo carico è per rifiuto di declinare la generalità e oltraggio a pubblico ufficiale A Torino qualche decina di No vax, non potendo accedere allo scalo ferroviario, ha organizzato un presidio in via Sacchi. La polizia ha bloccato un attivista davanti all'ingresso principale della stazione Porta Nuova di Torino. L'uomo prima si è rifiutato di mostrare i documenti e poi ha scalcato contro gli agenti, che lo hanno ammanettato e trasportato in questura. All'evento ha partecipato anche Marco Liccione, uno dei portavoce del gruppo No Green pass - variante Torino. "Queste iniziative hanno uno scopo ambiguo, sono contro la legge - spiega - ci dissociamo dalla violenza per cui invitiamo le persone, ogni sabato, a partecipare ai cortei popolari". Sul ruolo svolto dai social network, Liccione spiega: "Il gruppo Telegram ha avuto un grande successo nel risvegliare le menti delle persone, ma consiglio di non seguirlo per la violenza, la nostra è una linea pacifica e prima o poi ci dovranno ascoltare perché siamo milioni di persone in piazza".

■ **CONTINUA A PAGINA 6**

IL PUNTO SUL SENSO DELLE REGOLE IN QUESTO TEMPO DI PROTESTE

PER RAGIONAR DI COVID CI VUOLE CARTESIO

MARIA GIOVANNA FARINA
FILOSOFA



Le regole sono alla base di ogni convivenza, a partire da quella privata come la famiglia per giungere a quella sociale: nasciamo e viviamo seguendo regole. Dare norme ai bambini aiuta la crescita, una crescita equilibrata che dà sicurezza, dare norme agli adulti rende possibile una coesistenza a basso tasso di caos.

Il filosofo Renè Descartes (Renato Cartesio), noto a tutti per essere un eccellente matematico del '600, era un tipo intellettualmente affascinante e portato per la moderazione. Ci ha lasciato riflessioni molto attuali. Si possono cambiare le regole, si può creare un nuovo orizzonte, realizzare un nuovo stile di vita, si possono ricusare le norme vigenti, ma non prima di averci pensato bene. Soprattutto dopo aver scelto alcune regole base che lui definì di morale provvisoria. Effettivamente se vogliamo cambiare casa, andremo in quella nuova dopo averla trovata, non traslochiamo in fretta e furia per lasciare i nostri mobili in mezzo alla strada.

Quali erano le regole di Cartesio? La prima era di "obbedire alle leggi e ai costumi del mio paese". Tale regola è espressione della moderazione che più volte Cartesio ha dimostrato di perseguire e ci suggerisce di non cambiare prima di sostituire con qualcosa di valido. La seconda era di "esser fermo e risoluto nelle mie azioni, e di seguire anche le opinioni più dubbie una volta accettate". L'esempio che egli pone è quello di un uomo sperduto in una foresta senza aver idea di dove andare. È sempre meglio prendere una via che se seguita con coerenza sicuramente porterà fuori dalla selva. Effettiva-



mente, se ci siamo persi, cambiare continuamente percorso porta solo allo smarrimento. La terza era di "vincere sempre me stesso piuttosto che la fortuna e di mutare i miei desideri piuttosto che l'ordine del mondo". Quindi meglio cambiare alcuni desideri, magari irraggiungibili, che cambiare il mondo per realizzarli: un gesto rivoluzionario avventato può portare allo sfacelo. A prova di ciò pensiamo alla Rivoluzione francese e alla conseguente Restaurazione. Quanti morti portano con sé le guerre, le sommosse, le ribellioni armate? Troppe e da sempre.

Ciò non vuol dire sottostare a regole ingiuste, stringenti e a volte bislacche, significa solo usare la ragione e non l'istinto, infatti le regole del filosofo francese erano finalizzate al retto pensiero e non ad una sottomissione incondizionata

all'autorità politica. Certamente le regole ci stanno stritolando, ma non sono esse a creare il malcontento e la ribellione di questi nostri tempi pandemici, intrapandemici e speriamo presto postpandemici, esso, il malcontento, ha origine dalle notizie contrastanti, dall'ossessivo martellamento mediatico, dall'incertezza sulla efficacia della campagna vaccinale. L'anno scorso senza vaccino eravamo più liberi: come spiegarlo a chi deve lavorare e vede annullati i propri sforzi? Con una informazione lineare e priva di nevrotiche contraddizioni, con una esclusiva diffusione delle notizie certe, con la lotta senza quartiere alle cosiddette fake news. Facendo capire a tutti che le rivoluzioni generano solo morti innocenti. C'è sempre una soluzione, la ragione è in grado di aiutarci a trovare la migliore.

Sono tre i 'no vax' arrivati alla stazione ferroviaria di Rimini dove si temevano problemi dopo l'annunciata volontà dei 'no green pass' di bloccare il traffico per protestare contro l'uso della certificazione verde. In mattinata erano giunte, tra polizia e carabinieri, varie camionette di personale, anche in tenuta anti-sommossa. La zona ora rimane presidiata solo da alcune decine di poliziotti. Totale fallimento della manifestazione 'no Green pass' alla stazione di Bolzano. Quattro persone - perfetta la parità di genere - si sono ritrovati nei pressi del primo binario restando per una ventina di minuti prima di lasciare definitivamente il 'presidio'. Nessun coro, nessuno striscione. All'estero e all'interno della stazione polizia e carabinieri in tenuta da ordine pubblico. Sempre nell'ambito delle manifestazioni contro i nuovi obblighi da registrare la protesta all'Università di Trieste. È stata organizzata su iniziativa del candidato sindaco Ugo Rossi. Dopo il ritrovo davanti all'ingresso dell'edificio principale, il gruppo di manifestanti - circa una ventina di persone - è entrato in corteo senza esibire il green pass nei corridoi dell'università, annunciandosi con tamburi e corna. Tra



di loro, alcuni non indossavano la mascherina, altri agitavano un cartellone "No green pass- discriminazioni". Sul posto anche le forze dell'ordine. Il rettore dell'ateneo giuliano Roberto Di Lenarda ha poi ricevuto uno studente della delegazione, per un confronto che è stato definito "pacifico". La protesta, cominciata nella tarda mattinata, è durata circa un'ora per poi sciogliersi senza pro-

blemi.

NO VAX BRACCATI: RISCHIANO PER TERRORISMO

"Temporaneamente sospesa" la possibilità di accedere alle discussioni sul canale Telegram "Basta dittatura", piattaforma che in questi giorni ha fatto da piazza virtuale per organizzare le manifestazioni No Green pass. "Questo gruppo - si legge -

temporaneamente inaccessibile per consentire ai suoi moderatori di ripulirlo dopo che alcuni utenti hanno pubblicato contenuti illegali. Riapriremo il gruppo non appena l'ordine verrà ripristinato". Da giorni la polizia postale si era messa in contatto con Telegram.

Liste di politici, medici e giornalisti, minacce e annunci di blocchi alle stazioni non sono più soltanto insulti da tastiera: ora alcuni no vax rischiano di finire indagati per "istigazione a delinquere con l'aggravante dell'utilizzo di mezzi informatici con finalità terroristiche". Su Telegram, nonostante le scarse adesioni alle manifestazioni delle ultime ore, alcune frange del popolo anti-vaccino e contro il Green pass sono finite sotto la lente della Polizia postale, che è già al lavoro per "identificare i responsabili da deferire all'autorità giudiziaria per vari reati". Tra i messaggi quasi tutti si nascondono dietro un nickname battagliero garantendosi l'anonimato. "È un'indagine piuttosto complessa, gli iscritti ai canali sono tantissimi", ammette il direttore della Postale, Nunzia Ciardi, che coordina gli agenti esperti della rete per identificare i soggetti: "seguiamo attentamente la

situazione fin dall'esordio e controlliamo i gruppi con le difficoltà connesse al fatto che Telegram è una piattaforma che non ha sede in Italia. Ci sono quindi anche difficoltà connesse alla legislazione applicabile". Ma non si può escludere che già nelle prossime ore arrivino i primi indagati. È stretta anche l'interazione con tutte le articolazioni delle forze dell'ordine, tra cui Digos e dipartimento dell'ordine pubblico. "Dobbiamo dare un nome e un volto a chi scrive una determinata frase, ad esempio di minaccia: non è una cosa immediata, ma contiamo di arrivarci il prima possibile", aggiunge Ciardi, per la quale si tratta "di una galassia trasversale. Questi utenti minacciano fisicamente le persone, dicono di inserire indirizzi o numeri di telefono e creare una sorta di lista di linciaggio, che potrebbe essere foriera di atti di violenza". Anche per questo la Procura di Torino ha incardinato un fascicolo dove si ipotizza, tra i reati, quello che comprende le finalità terroristiche. E nonostante "il fenomeno sia aumentato, annunciando grandi mobilitazioni, la strategia di contrasto messa in campo dal Viminale ha già avuto un suo effetto in queste ore". Nel giorno in cui il

LA FUGA IN AVANTI DI EMILIANO: «IN PUGLIA SIAMO GIA' PRONTI»

VERSO LA TERZA DOSE DEL VACCINO

DI ALESSANDRO BANFO

La direzione sembra tracciata: si va verso una terza dose di vaccino anti-Covid in autunno, molto probabilmente già a ottobre. Per motivi sanitari si partirà dai più anziani e dai fragili - il gruppo più a rischio e che ha ricevuto da più tempo il siero - ma rimangono da definire i dettagli dell'operazione, che di fatto ieri ha già ricevuto il placet di Roberto Speranza. E se il ministro della Salute ha passato la palla agli scienziati ("Quando, dove e a partire da chi dovranno dircelo loro"), oggi è arrivato l'intervento del suo 'fidato' consigliere, Walter Ricciardi: "Entro l'autunno dovrebbe iniziare la somministrazione della terza dose, innanzitutto per anziani e fragili, e poi pian piano c'è anche il problema degli operatori sanitari, vaccinati tra gennaio e febbraio". Il Comitato tecnico scientifico non è stato ancora ufficialmente coinvolto, ma la certezza è che la delicata questione verrà affrontata a stretto giro di posta. "Si farà da ottobre per alcune categorie di pazienti come i dializzati, poi sarà necessaria per chi ha fatto il vaccino all'inizio - precisa il sottosegretario e medico Pierpaolo Sileri - Non significa terza dose per tutti. Attenzione al quando, al chi e con quale dose". Insomma, ok alla terza dose, ma bisogna valutare bene rischi e benefici di un percorso che hanno già intrapreso Israele e Francia. Proprio a Parigi e dintorni ha appena preso il via la terza campagna vaccinale per gli over 65 e per i soggetti con problemi di salute pregressi. Un esempio per l'Italia? Secondo il virologo Massimo Clementi assolutamente sì: "Io sono favorevole, C'è un grande rafforzamento della protezione al Covid, prima iniziamo meglio è". E a LaPresse il direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'ospedale San Raffaele di Milano rilancia: "Io credo che la terza dose potrebbe essere estesa non appena possibile anche agli over 50". Più cauto Filippo Anelli, presidente della Fnomceo (la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri): "Dobbiamo capire se diventa indispensabile o meno". Secondo Anelli, contattato telefonicamente da LaPresse, al momento la protezione dei vaccini è ottima e l'efficacia sconta solo una lievissima riduzione con il passare del tempo. Quindi bene la terza dose già in autunno per i fra-



gili, mentre per gli altri italiani "meglio aspettare, guardiamo gli studi". Intanto dalla Puglia arriva la fuga in avanti di Michele Emiliano; il governatore pugliese annuncia che la sua Regione ha già messo a punto il piano per iniziare la terza dose: "Quando comincerà la campagna per la terza dose del vaccino? "La Puglia è pronta, nel senso che noi abbiamo già messo a punto il piano per cominciare la terza vaccinazione. Ovviamente, siccome siamo disciplinati e lavoriamo di concerto tra le Regioni, attendiamo che l'ordine arrivi dal Ministero della Salute: faremo tutto quanto in modo ordinato e strutturato, anche perché il dato sanitario indica che dopo qualche mese, come per il vaccino sull'influenza ordinaria, il vaccino anti-covid perde di intensità, non ha la stessa capacità di copertura e

quindi va rinnovato, visto che l'epidemia è in corso", ha detto ieri il governatore a Start, su Sky TG24. "La Puglia è pronta per la terza vaccinazione - ha proseguito - e credo che lo siano quasi tutte le Regioni. Cominceremo, immagino, dai fragili, dal personale sanitario, dalle forze di polizia, dalla scuola: in Puglia, per esempio, abbiamo vaccinato moltissimo il personale scolastico, raggiungendo forse la copertura più alta, o una delle più alte d'Italia, ma molte di queste vaccinazioni le abbiamo fatte a marzo, quindi probabilmente bisognerà riprenderle. Penso che entro la fine di settembre si ricomincerà". Sono, intanto, 5.400.940 le dosi di vaccino anticovid somministrate sino ad oggi in Puglia (dato aggiornato alle ore 18.30 dal Report del Governo nazionale. Le dosi sono il 91.9 % di quelle consegnate dal Commissario nazionale per l'emergenza, 5.879.639).

Sul punto si è espresso anche il Centro europeo per la prevenzione delle malattie e Controllo (Ecdc): non è urgente somministrare dosi di richiamo di vaccini a individui completamente vaccinati, recita un rapporto tecnico che però ritiene si debba prendere in considerazione la somministrazione di dosi aggiuntive per le persone con un sistema immunitario gravemente indebolito, se non raggiungono un livello adeguato di protezione dalla vaccinazione standard.

certificato vaccinale diventa obbligatorio per viaggiare sui treni a lunga percorrenza, poche persone, al massimo qualche decina, hanno partecipato alle manifestazioni di protesta contro il Green pass nelle stazioni ferroviarie delle varie città italiane. Tanto che gli slogan guerriglieri lasciano sempre più il posto a messaggi di delusione. Su "Basta dittatura!" - il gruppo di Telegram su cui nei giorni scorsi è rimbalzata la chiamata alla mobilitazione - Ghosst scrive: "Qui ci sono solo giornalisti, io vado via. Grazie per la prossima volta non invitate proprio", e dello stesso tenore sono molti interventi nella chat, da Firenze a Bergamo, fino a Trento. I ribelli alla "dittatura sanitaria" per ora fanno proseliti solo in chat.

I CONTROLLI SUGLI AUTOBUS

I controllori tornano su autobus, metro e treni del trasporto locale, per verificare distanziamento e - almeno per ora - utilizzo delle



mascherine. I primi ispettori - adesso non più solo per il controllo del biglietto - spuntano in Campania dopo le misure indicate nelle nuove linee guida predisposte dal Governo e concordate con i territori. Ma alcune indicazioni già rivelano qualche

perplessità: "mi preoccupa la nuova specifica con cui per il Tpl si parla di chirurgica o Ffp2, mentre quelle di stoffa, come ad esempio le tante brandizzate che vediamo, non sono ammissibili", spiega il presidente di Eav, l'azienda regionale di trasporto su

ferro e gomma in Campania, Umberto De Gregorio, secondo il quale "questo renderà i controlli più complicati". Sui mezzi non a lunga percorrenza, dove quindi non c'è obbligo di Green pass ma solo del dispositivo di protezione, è prevista la presenza dei dispenser per igienizzare le mani, sanificazione degli ambienti, vendita dei biglietti con sistemi telematici, regolamentazione degli accessi, videosorveglianza nelle stazioni per monitorare i flussi ed evitare assembramenti e, appunto, il "graduale riavvio delle attività di controllo" dei biglietti con "delle prescrizioni relative ai dispositivi di protezione individuale, da effettuare, nella prima fase di riavvio, prioritariamente a terra". Viene inoltre "fortemente auspicato" l'aumento delle corse dei mezzi, soprattutto durante le ore di punta. La capienza massima dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale ed extraurbano è fissata all'80% ma potrà essere aumentata esclusivamente nel caso in cui sia

garantito un ricambio di aria e un filtraggio "per mezzo di idonei strumenti di aerazione preventivamente autorizzati dal Cts". Il nodo sugli accertamenti anti-Covid però resta: "sul compito di verificare la mascherina aspettiamo la trattativa nazionale tra governo e sindacati, che sono contrari", spiega De Gregorio. Il dato certo è che da oggi ripartono gradualmente i controllori che erano stati bloccati per la pandemia per evitare contatti diretti e "già da un anno e mezzo se il capotreno o l'autista del bus vede persone senza mascherine o mezzi super affollati o si ferma e chiama le forze dell'ordine e così continuerà". E per i treni nazionali a lunga percorrenza - conclude - c'è invece una "contraddizione assurda: per gli addetti al trasporto il capotreno può non avere il certificato verde. Ma chi chiede il green pass dovrebbe averlo lui stesso, altrimenti si mina la credibilità del settore e dei controlli. Per questo serve l'obbligo".

IL CASO IL GOVERNATORE COPRE IL CAPITANO DALLA POLEMICHE SUL GREEN PASS ATTACCANDO LA MELONI

La figuraccia di Emiliano che salva Salvini

La contrarietà della Lega al certificato verde sconfessa l'ennesimo endorsement

DI FRANCESCO TORRETTA

Dopo l'elogio, l'assist. Il governatore della Puglia, Michele Emiliano, non smette di sorprendere con le sue esternazioni politiche che fanno da spalla a Matteo Salvini. Benché il leader della Lega manifesti fortissime perplessità contro l'obbligo dei vaccini e del green pass, al pari di Giorgia Meloni, Emiliano attacca a testa bassa solo la leader di Fratelli d'Italia. "C'è un gruppo di neofascisti più Fratelli d'Italia, il che è sconvolgente, che gioca su questo dissenso in chiave solo politica, perché io escludo che la Meloni non abbia compreso l'importanza del Green Pass. Evidentemente pensano di speculare dal punto di vista politico, il che in questo momento non rende questa forza politica, diciamo così, capace di partecipare al momento drammatico del Paese", ha detto il presidente della Regione Puglia e vicepresidente della Conferenza delle Regioni intervenendo ieri mattina a Start su Skytg24.

Un attacco che fa gioco a Matteo Salvini, in crisi di consensi sottrattigli dalla Meloni nel centrodestra per il suo appoggio genuflesso al Governo Draghi. Fino a un certo punto, però, perché proprio in serata arriva il voto clamoroso della Lega che, insieme a Fratelli d'Italia e agli ex M5S, vota in commissione alla Camera diversi emendamenti, all'ultimo di Covid, che bocciano il green pass. E il governatore pugliese rimedia una di quelle figuracce stratosferiche nel suo madornale, ripetuto, endorsement al leader leghista per oscurare la Meloni.

Ma a rispondergli per le rime è Marcello Gemmato: "Il presidente Michele Emiliano è notoriamente poliedrico e fantasioso nelle sue affermazioni: passa da accordi trasformisti con i 5Stelle a parole di stima per Matteo Salvini. E' con Conte e pure con quelli che lo attaccano quotidianamente. Le sue affermazioni servono più a farlo emergere comunicativamente che a lasciare il segno rispetto alle necessità della regione che governa e, figuriamoci, della nazione. Quindi non accettiamo lezioni dal presidente Emiliano né dal Pd e dalla sinistra sulla gestione della pandemia, ancor più con parole senza senso, non fosse altro perché a parlare sono i fatti", il coordinatore regionale Fratelli d'Italia Puglia. "A dimostrare di non essere capaci di gestire l'emergenza in Italia sono proprio loro - prosegue - autori di questo disastro che, ad oggi, primo settembre, ci porta a vivere un

caos nei trasporti come anche nella pianificazione del rientro a scuola. Le proposte di Fratelli d'Italia sono sempre state concrete e realistiche, confermate a posteriori e dai dati, ma puntualmente bocciate preventivamente dalla sinistra. Pertanto non accettiamo che loro e i loro esponenti ci diano lezioni di politica senza averne titolo. Con Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia continueremo a fare opposizione in Parlamento, a fare proposte nell'interesse esclusivo della Nazione, l'esatto contrario di quanto da anni stanno facendo sinistra, Pd e M5S".

"Non capita spesso che stando all'opposizione si ricevano gli elogi dalla maggioranza. E' questo il caso del riconoscimento che Emiliano ha tributato all'azione del nostro segretario nazionale Matteo Salvini. Per chi, con passione, si impegna in politica avere un leader nazionale apprezzato è sempre moti-

gli atti consiliari. Rivendico con orgoglio lo stile costruttivo con cui il gruppo consiliare, che ho l'onore di guidare, compie il suo ruolo di opposizione. Polemizziamo con forza con la maggioranza a guida Emiliano, ma senza eccessi o grida utili solo alla mera propaganda politica. La nostra concretezza è testimoniata dalle numerose proposte di legge regionali che abbiamo presentato negli ultimi mesi in consiglio. Il bene dei pugliesi prima di tutto, e credo che per farlo non basti solo lo scontro, magari duro e continuo, tra partiti di opposizione e maggioranza ma si debba passare dal confronto serio e chiaro, senza fare sconto alcuno. Noi siamo su questa linea e dall'opposizione continueremo a farci sentire nel pieno rispetto del mandato elettorale ricevuto. Emiliano ha riconosciuto che Matteo Salvini ha una visione per il paese, sarebbe bello se lui e i suoi assessori si rendessero conto che la Lega ha anche una visione per la Puglia e si rendessero più disponibili a collaborare per il bene pubblico.", sostiene il capogruppo della Lega in Consiglio regionale pugliese Davide Bellomo.

"Non credo" che il governatore Michele Emiliano "volesse fare particolari complimenti a Salvini. Ho capito che apprezzava il fatto che alcune posizioni di Salvini rispetto all'euro e rispetto all'Europa, per fortuna, fossero cambiate grazie alla presenza del presidente Draghi", prova a giustificare il sindaco di Bari e presidente di Anci, Antonio Decaro, a margine della presentazione della Fiera del Restauro a Bari, rispondendo ai cronisti che gli chiedevano cosa ne pensasse degli elogi di Emiliano rivolti a Matteo Salvini domenica scorsa.

Una giustificazione che poteva reggere in prima battuta, per l'elogio di Emiliano alla visione del Paese di Salvini, che, come abbiamo scritto ieri, ha suscitato una tempesta in un bicchier d'acqua sollevando un caso politico inesistente. Ieri, però, che Emiliano è tornato, indirettamente, a sostenere il leader leghista, mettendolo al riparo dalle polemiche sul green pass e attaccando brutalmente la sua competitor nel centrodestra, cioè la Meloni, il caso politico si pone con forza, considerata l'alzata di scudi contro la Lega del PD nazionale con la richiesta di chiarimento avanzata da Letta all'interno della maggioranza che sostiene il governo Draghi. Un'esigenza di chiarimento che Letta dovrebbe indirizzare anche ad Emiliano, se è coerente.



**GEMMATO:
PROPRIO DA EMILIANO
NON PRENDIAMO
LEZIONI**

vo di soddisfazione oltre che un esempio da seguire, ancor più quando la stima viene riconosciuta dagli avversari di campo politico, e sottolineo avversari. L'elogio, che ritengo più che giusto, non deve però essere confuso o peggio

ancora essere usato a pretesto per speculazioni politiche ai danni della Lega Puglia. Il solco del nostro percorso locale è tracciato chiaramente in consiglio regionale, non servono eccessivi sforzi per comprenderlo, basta vedere

IL CAMBIO DI PASSO PROMESSO DAL GOVERNO DRAGHI SGAMBETTATO DAL SUO MINISTRO DI PUNTA

La svolta verde di Cingolani? Il nucleare

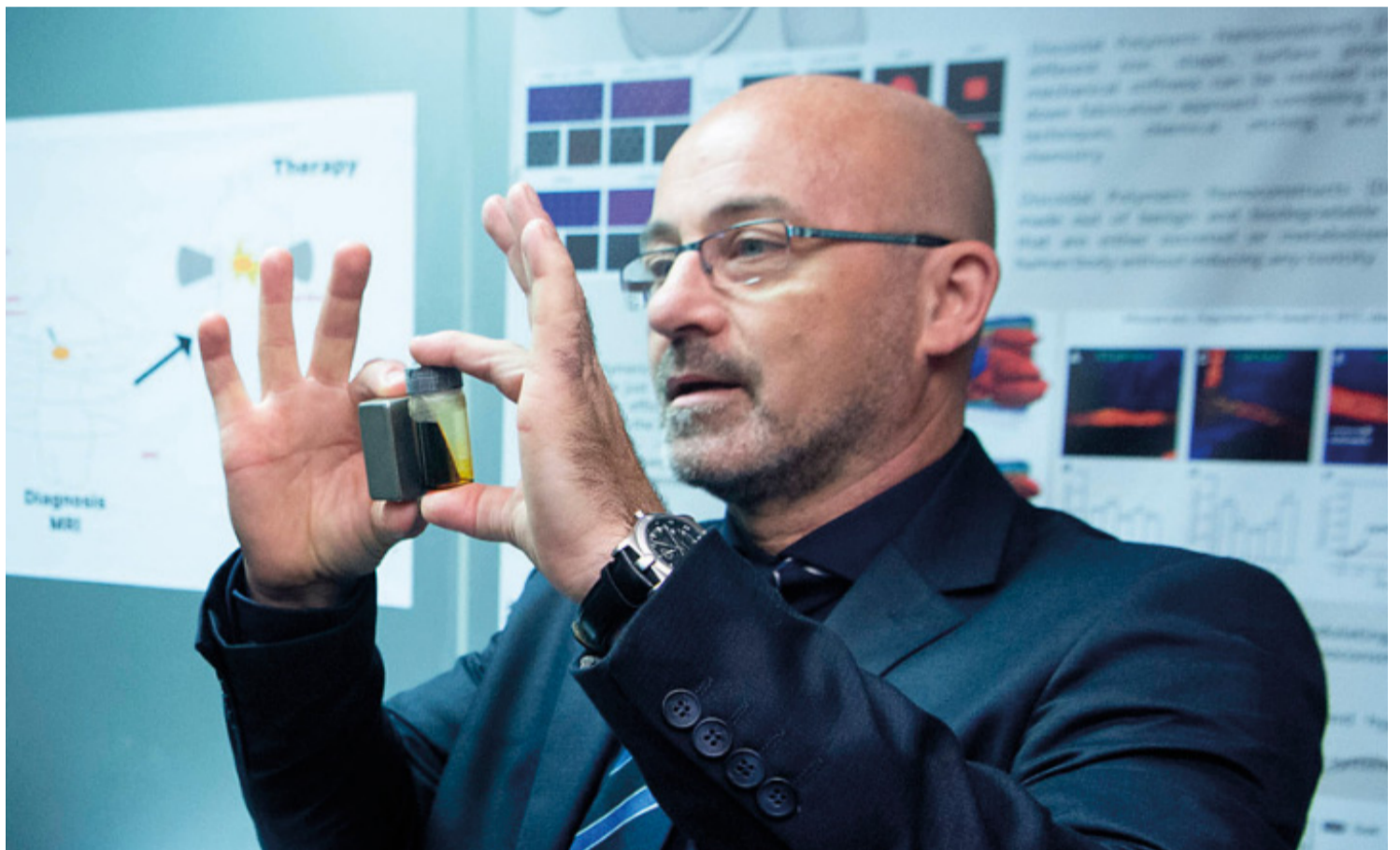
La transizione ecologica diventa un ritorno al passato, indignazione della Muroli

DI CINZIA GENZANO

RINNOVABILI

“Sono sempre stata per un ambientalismo capace di coniugare il rigore scientifico con l’elaborazione di proposte concrete e soluzioni attuabili e desiderabili ai problemi di cittadini e ambiente. Ma è offensivo e inutilmente polemico dire, come fatto dal ministro della Transizione ecologica Cingolani a Ponte di Legno, che gli ambientalisti radical chic ideologici e oltranzisti sono peggio della catastrofe climatica o che sono parte del problema. Il problema casomai sono le fonti e il modello fossili e chi si ostina ad aggravare ulteriormente la crisi climatica rallentando la conversione ecologica”. Così in una nota

L nucleare non deve essere un tabù, soprattutto ora che “si stanno affacciando tecnologie di quarta generazione, senza uranio arricchito e acqua pesante. Ci sono Paesi che stanno investendo su questa tecnologia, non è matura, ma è prossima a essere matura”. A dirlo è il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani secondo cui “se a un certo momento si verifica che i chili di rifiuto radioattivo sono pochissimi, la sicurezza elevata e il costo basso, e’ da folli non considerare questa tecnologia”. Aprendo la Scuola di formazione politica ‘Meritare l’Europa’, a Ponte di Legno, evento organizzato da Italia Viva (il cui leader, Matteo Renzi, è un fautore delle trivellazioni spinte), il ministro che è innanzitutto un fisico, ha avvertito che “nell’interesse dei nostri figli è vietato ideologizzare qualsiasi tipo di tecnologia. Siamo ai numeri, quando saranno disponibili prenderemo le decisioni”. Cingolani, pragmatico e convinto della necessità di un cambiamento epocale sul fronte ambientale, lancia una netta critica agli “di ambientalisti radical chic”, dice che il mondo ne è “pieno” come “e’ pieno di ambientalisti oltranzisti, ideologici: loro sono peggio della catastrofe climatica verso la quale andiamo sparati, se non facciamo qualcosa di sensato. Sono parte del problema, spero che rimaniate aperti a un confronto non ideologico, che guardiate i numeri. Se non guardate i numeri rischiate di farvi male come mai successo in precedenza”. E subito arriva la reazione risentita di Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa verde: “Mai un ministro della Repubblica si è espresso con tanta sconsideratezza e assenza di rispetto per una comunità di persone nel nostro paese”. Secondo Bonelli, il ministro “ha aperto una campagna di paura contro la transizione ecologista, per fermare la modernizzazione e difendere gli interessi delle lobby del petrolio”. La transizione ecologica, ha spiegato il ministro nel suo intervento, “deve essere sostenibile senno’ non si muore di inquinamento, ma di fame. Serve una transizione con la decarbonizzazione e il freno alla produzione di Co2, ma che dia tempo alla società di adeguarsi a queste trasformazioni. Non si può ridurre la Co2 chiudendo da domani le fabbriche di auto, mettendo sul lastrico milioni di famiglie”, ha ribadito. In tema di interventi green, “l’Italia



MURONI: CINGOLANI NON OFFENDA E PENSI AD INVESTIRE SULLE RINNOVABILI

deve dimostrare di essere leader e deve portarsi dietro gli altri Paesi e l’Europa deve essere leader e portarsi dietro gli altri continenti. Nei

prossimi dieci anni serve uno sforzo planetario. Questa sfida è epocale, la politica ha un compito mostruoso, serve una politica etica a livello in-

ternazionale”.

LA MURONI RISPONDE PER LE RIME A CINGOLANI: SULLE

la deputata di FacciamoECO Rossella Muroli sulle dichiarazioni del ministro Cingolani. “Una trasformazione necessaria che governo e politica hanno il dovere di promuovere facendo ben attenzione ad accompagnare tutti nel cambiamento, senza lasciare indietro nessuno. E visto che ha fame di numeri gli ricordo che secondo un rapporto reso noto dall’Organizzazione meteorologica mondiale disastri e fenomeni estremi innescati dalla crisi climatica dal 1970 al 2019 hanno provocato 2 milioni di vittime nel mondo e 3.640 miliardi di dollari perdite. Infine sul nucleare un conto è la ricerca, altra cosa è pensare al suo civile: le centrali atomiche sicure e pulite, come ci ha più volte dimostrato la storia, semplicemente non esistono. Si investa sul futuro: rinnovabili, accumuli, efficienza, comunità energetiche, innovazioni, smart grid”.

L'ABBANDONO DELLA STRAORDINARIA RISERVA DI ALTAMURA E GRAVINA DA PARTE DELL'ENTE

Il parco pugliese degli Zombie

Fallita anche l'opportunità di una partnership con la vicina Matera

DI MIMMO MORAMARCO

Tanti sanno, da anni, che non giro mai intorno al discorso con ipocrisia e arrivo subito al sodo: il titolo di questo articolo è un chiaro riferimento al 'territorio' del Parco nazionale dell'alta Murgia. Si parla di un territorio vastissimo e con delle bellezze assolute notate da secoli da chi, come Federico II, ha voluto edificare e vivere lasciandoci in eredità cose uniche e inimitabili.

Nel territorio in questione abbiamo Altamura e Gravina che insieme formano la più grande comunità della Provincia di Bari e non solo, e proprio a Gravina in Puglia abbiamo la sede dell'ente Parco.

Mentre la vicina Matera e il suo Ente Parco della Murgia materana si stanno inventando di tutto pur di far emergere il territorio, a pochissimi chilometri di distanza abbiamo Altamura con una popolazione di 70mila abitanti, Gravina con una popolazione di 45mila abitanti, ferme a guardare, annichilite e abbandonate a se stesse. Non c'è neanche il misero tentativo di far sentire 'la propria voce di dolore', niente...Due amministrazioni politiche incompetenti e volte solo a slogan e spot di facciata...

In un momento nel quale lo sforzo dovrebbe essere massimo, rivolto a creare le migliori condizioni per attrarre il turismo e a tutto l'indotto ad esso collegato, nonché a ridare ai cittadini gli spazi verdi comunali per tornare a socializzare, trattenerli, proprio a Gravina in Puglia (molto più bella di Matera per le sue gravine) ancora una volta, non offre la migliore immagine di se stessa, anzi. Se guardiamo con attenzione, questa Amministrazione comunale, oltre a distruggere il Bosco Difesa Grande, ha creato tutte le condizioni per 'far chiudere tutto'. Addirittura anche il Bar della famosa Pineta etc. Un disastro totale.

Altamura invece, con il suo meraviglioso centro storico, è diventata emblema della mancanza di confronto e di degrado totale...Basti farsi un giro nelle periferie, e non solo, per capire tutto. A gettare benzina sul fuoco poi sono i personalismi, le incompetenze e la profonda ignoranza nelle persone che ogni giorno 'bestemmiano cultura' e non saprebbero nemmeno allacciarsi le scar-



**IL MERAVIGLIO
PARCO DELLA
MURGIA PUGLIESE**



pe ma si fanno forza del 'solito clientelismo e nipotismo politico o socio economico'. Una Sindaca, la peggiore della storia politica altamura, che facesse bene

a lasciare prima di creare nuovi irreparabili danni alla comunità, così per il Sindaco di Gravina e non c'entra nulla 'la posizione politica': gli incapaci, gli stupidi e gli

ignoranti non hanno colore a livello locale.

Dopo questa 'penosa estate' per la Murgia barese e con l'Ente 'non pervenuto mangiasoldi di stato' sarebbe

il momento di offrire l'immagine più bella del nostro territorio tutto e di creare le migliori condizioni anche per offrire lavoro e sviluppo...La stupidità e la ignoranza diffusa non fa notare la 'miniera d'oro sotto i piedi' purtroppo: ecco perché se uno o una è scemo o è scema non si può fare nulla. Cultura, arte, storia, c'è da fare veramente tanto e, senza nulla togliere a Matera che ha 'solo pietre', c'è tantissimo da offrire. Non sono stati neanche capaci di una partnership imponente con la stessa Matera a 18 chilometri: una vergogna senza precedenti.

Prima che si arrivi 'al territorio rosso della vergogna', anche un appello a chi se ne va in solitaria senza successo in cerca d'autore che non arriverà mai con queste premesse e la cooperazione, collaborazione e dialogo, sono tutto.

Sicuramente i due primi cittadini avranno una spiegazione plausibile (secondo loro) a tutto questo, ma avendo a disposizione con un click (nel 2021 tutti hanno internet) 'le differenze di gestione', nonostante gli auto convincimenti fatti di giri di parole inutili di questi ultimi, i fatti rimangono quelli, come gli stupidi ignoranti e rispettivo seguito

L'ESAME ORALE CON GREEN PASS IERI PER GLI ASPIRANTI 566 INFERMIERI NEGLI OSPEDALI

Continua il concorso pugliese

I candidati sono 4.640, arrivati da ogni parte, divisi in otto gruppi

DI VINCENZO DAMIANI

Muniti di green pass e mascherine, ieri mattina i primi 260 infermieri che avevano già superato la prova scritta lo scorso febbraio hanno raggiunto la Fiera del Levante di Bari per sottoporsi all'esame orale. Sono arrivati da tutta Italia con la speranza di dare una svolta alla propria carriera professionale: in "palio" ci sono 566 posti a tempo indeterminato negli ospedali pugliesi, i candidati sono in tutto 4.640. Quello di ieri è il primo grande concorso pubblico in Italia che si svolge con l'obbligo di presentare il certificato verde. I 260 infermieri sono stati suddivisi in otto gruppi e agli ingressi il personale addetto ha effettuato, oltre ai controlli della temperatura corporea, anche le verifiche sui Green pass. Stringenti le misure anti-Covid messe in campo dall'Asl Bari: percorsi di ingresso e uscita differenziati, postazioni per i candidati a 2,25 metri di distanza l'una dall'altra e plexiglass per separarli dagli esaminatori; verifica della temperatura, totem con gel igienizzante sparsi ovunque nella sala, e anche una sala pre-triage con personale sanitario dove trasferire chi dovesse presentare improvvisamente sintomi Covid durante la prova. E ovviamente uso obbligatorio delle mascherine. Le prove orali iniziate oggi proseguiranno fino al 14 ottobre. La prima sessione si è conclusa nel po-



meriggio intorno alle 17:30. Oltre il 68% dei partecipanti, per la precisione 3.184, è costituito da donne. Tra le regioni di provenienza è la Puglia la più "rappresentata" con 3.275 partecipanti, il 70,6% del totale, tra cui

spiccano quasi mille baresi (30,5%). Presenti 19 regioni italiane su 20 - assente solo la Valle d'Aosta - si registra una nutrita rappresentanza di candidati provenienti da Campania (458), Basilicata (160), Lombardia (111),

Emilia Romagna (134). Sono 22, inoltre, gli ammessi alla prova orale provenienti dall'Estero. Dal punto di vista dell'età, circa l'83% degli ammessi ha tra 18 e 35 anni, con una prevalenza (42,8%) della fascia d'età 26-30,

mentre solo l'1,12% ha più di 50 anni. Il maxi concorso era atteso ormai da due anni, il bando era stato pubblicato nel 2019 ma poi la pandemia Covid esplosa l'anno successivo ha portato al rinvio obbligato.

GLI AIUTI COFINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA

ALTRI 4 MILIONI PER LA FILIERA AGROALIMENTARE

Ulteriori 4 milioni di euro per sostenere i contratti di filiera agroalimentari pugliesi. Si tratta di 23 accordi promossi dal Ministero delle Politiche agricole e forestali che sono stati finanziati anche con il contributo della Regione Puglia per sostenere lo sviluppo e la crescita dell'agroalimentare regionale.

"La Giunta regionale - fa sapere l'assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia -, con il provvedimento approvato oggi, come riferito dall'Agenzia regionale, prosegue con gli impegni presi già nel 2020 svincolando ulteriori risorse in favore di progetti strategici per il futuro di molte delle nostre filiere agroalimentari. Si tratta di un segnale



L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA DELLA PUGLIA, PENTASSUGLIA

di attenzione da parte della Giunta regionale in favore di progetti in ambito zootecnico, ortofrutticolo, cerealicolo, olivicolo, vitivinicolo, il fine ultimo è quello di sviluppare, a livello multi-regionale, attività di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti di qualità, la loro promozione e valorizzazione e le attività di ricerca e sperimentazione.

Stiamo, inoltre, lavorando - conclude Pentassuglia - per definire un provvedimento che sostenga analogamente, con ulteriori risorse regionali, anche i contratti di Distretto agroalimentari già attivati con un bando ministeriale nel 2019 e nati per favorire, tra le altre cose, lo sviluppo del territorio, la coesione e l'inclusione sociale, la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle produzioni da un punto di vista ambientale".

LA RASSEGNA DOMANI A SAN GIOVANNI ROTONDO PER "MO' L'ESTATE SPIRIT FESTIVAL"

Le fiabe dark di Licia Lanera

Prima rappresentazione in assoluto di drammaturgia contemporanea

Mai sentito parlare di fiabe dark? Non tutte le favole sono color pastello ma molte contengono in sé elementi del mondo gotico e dell'assurdo. Magici, fantastici e terribili nella loro narrazione. Sono le attesissime "black tales" che racconteranno l'attrice Licia Lanera e il sound designer Tommaso Danisi domani 3 settembre a San Giovanni Rotondo, per il settimo e ultimo appuntamento di questa prima lunga edizione di TeatroVisione.

Si tratta della prima rassegna in assoluto di drammaturgia contemporanea organizzata a San Giovanni Rotondo, in collaborazione tra Mo' l'estate Spirit Festival, Oskené-Oltre la Scena, Cinecircolo Piergiorgio Frassati e Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, con la direzione artistica di Stefano Starace e Christian Palladino.

Licia Lanera presenta un'opera originale che racconta incubi notturni e storie di insonnia, per parlare



di alcune donne, delle loro ossessioni, delle loro manie, delle loro paure. Fondatrice nel 2006 de La Compagnia Licia Lanera (inizialmente

con il nome Fibre Parallele) insieme a Riccardo Spagnuolo, debutta nel 2007 al Rialto Sant'Ambrogio di Roma con Mangiami l'anima e poi spu-

tala. Nel 2009 debutta al Teatro Valle di Roma con Furie De Sanghe - Emorragia cerebrale, che andrà in scena anche a Skopje, in Macedonia,

nel 2010 a Parigi, nel 2013 in Belgio e nel 2014 a Berlino. Nel 2016 debutta al Festival delle Colline Torinesi (Torino) Orgia di Pier Paolo Pasolini, con la regia e l'interpretazione di Licia Lanera e l'anno dopo è la volta di The Black's Tales Tour.

Nello stesso anno Licia Lanera è impegnata nella direzione artistica di Cuore di Cane di Bulgakov, progetto che ha visto la sua prima forma di lettura nel dicembre 2017 in occasione della partecipazione a "Tutto Esaurito!" - Rai Radio 3. Vince il finanziamento FUNDER35, per il triennio 2017-2019 è sostenuta dalla Regione Puglia per lo Spettacolo dal Vivo. Dal 2018 supporta diversi progetti teatrali e si configura come impresa culturale. L'appuntamento questa volta cambia orario e location: alle 19,30 presso il Factory Food and Fun di San Giovanni Rotondo. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. Info: 320/7728953 (Christian) e 393/5267319 (Stefano).

LO SPETTACOLO OGGI E DOMANI AD ANDRIA

L'ODISSEA DI OMERO AL "CASTEL DEI MONDI"

Un'altra prima regionale ci attende per il Festival internazionale di Andria 'Castel dei Mondi'. È "Omero Odissea. Canto per oggetti e voce" di Antonio Panzuto e Tam Teatro Musica che arricchisce ancor più la XXV edizione del festival multidisciplinare di arti performative, fortemente voluto dalla Città di Andria con il sostegno dalla Regione Puglia - Fondo speciale per la cultura, Programma Straordinario Custodiamo la Cultura in Puglia 2021, e organizzato dal Teatro Pubblico Pugliese.

Questa versione teatrale dell'Odissea, canto per oggetti e voce, vuole trascinare con sé chi guarda, esattamente come il racconto di Omero trascina il lettore, attraverso la continua trasformazione della scena. L'Odissea è il poema del viaggio e della nostalgia per eccellenza. È la storia di Ulisse, eroe astuto e valoroso, ma enormemente infelice, perché desideroso di ritornare in patria, è spinto continuamente lontano dall'odio di un dio. È costretto ad affrontare avventure affascinanti e pericoli terribili: dai mangiatori di loto, la pianta che fa dimenticare il ritorno, al Ciclope mostruoso, crudele e beffardo, dalla maga Circe, bellissima, che trasforma in porci i compagni di Ulisse, al canto delle Sirene, dal vento di Eolo a Scilla e Cariddi.

Omero è inimitabile e maestoso narratore, dimostra ovunque le sue ca-



pacità drammatiche e la virtù trasfigurante della sua poesia, capace di creare, tra continue metafore e similitudini, un mondo fiabesco, irreali, onirico.

Figura atipica nel panorama teatrale italiano, Antonio Panzuto è un artista della scena che sfugge alle etichette con sorridente discrezione.

Le sue macchine teatrali sono abitate da oggetti e figure azionate a vista tramite grovigli di fili mescolando legni e metalli, corde e tessuti, produce visioni secondo i segreti dettami di una drammaturgia pittorica che procede per affinità e corrispondenze più che per nessi logici o narrativi.

Sculture plastiche in movimento, e figure, macchine sceniche sofisticate, giocattoli tradizionali, come il Lego e il Meccano, oggetti d'uso quotidiano, ispirati all'iconografia greca, vengono utilizzati per accompagnare il racconto, narrato da una voce quieta che enfatizza i passaggi emotivi, ma che, come un canto fluisce, tranquillo come un sogno. La scena è come il mare che segue e si oppone sempre ad Ulisse, si apre e si

chiude, si trasforma per la lotta e si modifica per il viaggio. Così alla parola si oppone il gesto silenzioso, al racconto la forza espressiva degli oggetti, ai silenzi i delicati colori della luce. Parole e immagini si aiutano e si fondono assieme senza mai illustrarsi a vicenda, si seguono e si suggeriscono, correndo su binari espressivi differenti ma paralleli, spinte dal vento della poesia. Lo spettacolo presso il CPIA del quartiere periferico di San Valentino, oggi e domani, dalle ore 21,15. Biglietto: 8 euro (intero) - 5 euro (ridotto).

IL RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO PRESTIGIOSO ALLA PSICHIATRA LUCANA

Liliana Dell'Osso ancora al top

Elogiato il suo impegno e l'alto numero di citazioni nella ricerca

Per "il suo impegno e l'alto numero di citazioni nella ricerca scientifica" la psichiatra lucana (di Bernalda) Liliana Dell'Osso, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Pisa e vicepresidente della Società Italiana di Psichiatria, "Lucani Insigni 2020", l'unica lucana presente nella banca dati online con i profili di cento esperte nelle aree scientifiche, secondo il progetto "100 donne contro gli stereotipi aree scientifiche", ha ricevuto il riconoscimento di "Top Italian Women Scientists 2021". Il gruppo, di cui fa parte già da alcuni anni, costituitosi nel maggio 2016 e presieduto da Adriana Albini, ideatrice dell'iniziativa, con co-presidente Sonia Levi, promosso dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), riunisce un centinaio di eccellenze al femminile, scienziate italiane impegnate nella ricerca biomedica, nelle scienze cliniche e nelle neuroscienze. Il riconoscimento assume una particolare rilevanza in questa fase di "lotta al Covid" nella quale le donne hanno dimostrato che l'attività e la ricerca sulla pandemia "non è solo cosa da uomini".



LILIANA DELL'OSSO

Molte le italiane impegnate con successo nella ricerca sul Covid-19 o come la prof. Dell'Osso nell'ambito di specifiche categorie di pazienti. L'obiettivo è quello di pro-

muovere la ricerca condotta dalle donne e avvicinare le giovani a questo mondo. Il club è dedicato alle scienziate italiane impegnate nella ricerca recensite nella classi-

fica dei Top Italian Scientists (TIS) di Via-Academy, un censimento degli scienziati italiani di maggior impatto in tutto il mondo, misurato con il valore di H-index, l'indica-

tore che racchiude sia la produttività sia l'impatto scientifico del ricercatore, nonché la sua continuità nel tempo, e che si basa sul numero di citazioni per ogni pubblicazione.

Per l'appartenenza al Club è stato selezionato un gruppo di ricercatrici con H-index pari o superiore a 50. Per la Dell'Osso, autrice e coautrice di oltre 600 pubblicazioni su riviste scientifiche prevalentemente internazionali e dei saggi divulgativi, l'H-index è pari a 60. Da parte delle scienziate si continua a sollecitare l'implementazione di programmi scientifici e sanitari, con l'intervento di un gruppo di eccellenze di ricercatrici in campo biomedico, su quanto potrebbe oggi essere fatto a contribuire al controllo e arresto della pandemia da Covid-19, nella prevenzione e cura delle malattie cronico-degenerative (quali tumori, malattie cardiovascolari e diabete), la cui gestione in pandemia ha sofferto e dei danni psicofisico-relazionali conseguenti alla pandemia, nonché in ambito materno-infantile, malattie rare e autoimmuni. Molte ricercatrici hanno competenze in questi campi e vorrebbero essere ascoltate. Di qui la proposta della costituzione di una task force comprendente un ampio numero di donne scienziate che serva alle autorità nella promozione di progettualità tecnico-scientifiche, tenendo conto di uno scenario non solo nazionale, ma anche internazionale, che è poi quello nel quale noi le scienziate si muovono costantemente.

L'AUTOMOBILISMO DA SLALOM IL 5 SETTEMBRE

Monte, percorso da cartolina

Se ha conquistato i cuori di generazioni di sportivi entrando nell'Olimpo dei tracciati più celebri ed amati del motorsport di Puglia un motivo ci sarà: i mitici tornanti della Strada Provinciale 55 di Foggia, meglio nota nella storia dell'automobilismo italiano come la "Macchia-Monte Sant'Angelo" sono pronti a fare sentire di



MACCHIA DI MONTE S. ANGELO

nuovo il rombo dei motori: il prossimo 5 settembre si corre il 1° Slalom "Città di Monte Sant'Angelo", organizzato da Tecno Motor Racing Team in collaborazione con Gargano Racing e con il patrocinio del Comune di Monte Sant'Angelo. Affacciato per tre quarti con "vista mare" sul Golfo di Manfredonia, lungo tornanti rallentati da 13 birillate per un totale di 3600 metri, sotto il monitoraggio di 30 commissari, e con un panorama mozzafiato, il percorso che metterà alla prova i piloti e le vetture in gara è, dal punto di vista tecni-

co "guidato nella parte iniziale, e misto con un tratto finale veloce" - spiega il direttore di gara Claudio D'Apote, romano di adozione ma di origini foggiane. Mentre cresce l'attesa per gli appassionati, lo staff organizzativo è impegnato negli ultimi preparativi dell'evento e la segreteria è a lavoro per raccogliere le ultime iscrizioni: ci sarà tempo fino alla mezzanotte di domani, giovedì 2 settembre, per perfezionare l'adesione.

La competizione è aperta non solo ai campioni ed ai drivers della specialità a bordo di auto preparate e di prototipi, è prevista anche una sezione di "regolarità" a cui possono partecipare normali vetture stradali, moderne o storiche, i conducenti dovranno comunque possedere una apposita licenza sportiva, ottenibile presso le sedi ACI. Tutte le informazioni dettagliate, il programma e l'Albo di Gara sono disponibili sul sito www.garganoracingteam.it.

il MATTINO
di Foggia e provincia

Quotidiano d'informazione, politica, sport e cultura

ANNO X - n. 205 (2.433)
2 SETTEMBRE 2021

Autorizzazione Tribunale di FOGGIA -
Registro Periodici n. 01/11 del 11/1/2011
Isr. R.O.C. n. 32212 del 16/11/2018

Direttore responsabile

Antonio Blasotta
direttore@ilmattinodifoggia.it

Sede di pubblicazione
FOGGIA

EDITORE



DREAMLAND PUBLISHING LTD
Italian Branch
Via Genoeffa De Troia, 35
71121 - FOGGIA
Tel. 0881.022.150 fax 0881.188.01.47
e-mail: italia@dreamlandpublishing.co.uk

UNIVERSITÀ DI FOGGIA/CAMPAGNA IMMATRICOLAZIONI 2021/2022

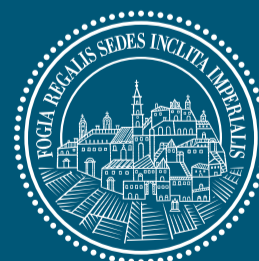


Accorcia le distanze.

SCEGLI L'UNIVERSITÀ A MISURA DI STUDENTE.

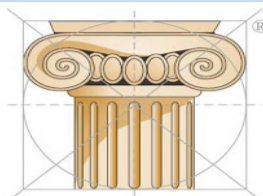
Il pregio più grande della nostra università è una dimensione che permette di stare più vicini, anche quando fisicamente non è possibile. I contatti fra studenti e docenti sono più facili e fra studenti le relazioni sono più intense.

Studiare a Foggia significa essere parte di una comunità unita, partecipare alle scelte e condividere un'esperienza di crescita coinvolgente. ISCRIVITI ALL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA.



Università di Foggia
www.unifg.it





BANCA
POPOLARE
DELLE PROVINCE
MOLISANE

NEUR+MED
I.R.C.C.S. ISTITUTO
NEUROLOGICO
MEDITERRANEO
www.neuromed.it

Dona il tuo **5x1000** alla ricerca sanitaria

È DOVE SI FA RICERCA CHE RICEVI LE CURE MIGLIORI
CODICE FISCALE: **00068310945**



IL CASO CONTAGI

NUOVO FOCOLAIO GIOVANILE



Dopo quello di Trivento, un altro cluster tra giovanissimi in Molise, stavolta nel comune di Montefalcone del Sannio: all'origine dei contagi una festa e una partita.

FANTOZZI A PAGINA 4

L'APPELLO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI DEL MOLISE

Arrivano le scuole sentinella contro il Covid e le nuove regole di accesso all'università

Le preoccupazioni di Leontina



PAGINE 2 E 3

L'ISTITUZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI PER 136 MILIONI DI EURO

Molise nel fondo progettazioni

Riservato ai Comuni sotto i 30mila abitanti per accelerare l'attuazione del Recovery

La dotazione è di 16.581.510 euro per il 2021 e di 120 milioni di euro per il 2022, a valere sul Fondo sviluppo e coesione. Stiamo parlando del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale" disposto dal Ministero dei Trasporti, che interessa il Molise. Al via anche le nuove regole per la mobilità.

A PAGINA 5



E DAL GOVERNO ARRIVANO 140 MILIONI

ATTIVITA' IN CRISI, MACCHIA APRE IL PORTAFOGLI

Aiuti dall'amministrazione comunale di Macchia d'Isernia per le attività commerciali che versano in sofferenza a causa dell'emergenza da Covid. Dal Governo nazionale arrivano 140 milioni di euro per le attività in crisi.



A PAGINA 5

IL RICONOSCIMENTO DEL COMUNE PER L'ARBITRO DEL MONDIALE

MATTICOLI, UN ISERNINO A MOSCA PER IL SOCCER

Gionni Matticoli è una delle eccellenze arbitrali in Italia, una figura ormai di prestigio per la disciplina sportiva del Beach Soccer; al Mondiale di Beach Soccer, tenutosi in Russia dal 19 al 29 agosto oltre ad essere stato uno dei direttori di gara della finale, ha arbitrato anche altri incontri...

FANTOZZI A PAGINA 4



I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE TORNA TRA LE PROTESTE

Riprende oggi 2 settembre, dopo la pausa estiva, l'attività del Consiglio regionale del Molise. L'Assemblea è convocata alle 9.30. Intanto l'organizzazione sindacale Cobas comunica che in concomitanza alla convocazione dell'Assise...



A PAGINA 6

L'APPELLO DELLA GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI DEL MOLISE, LANCIANO

Le preoccupazioni di Leontina

Arrivano le scuole sentinella contro il Covid e le nuove regole di accesso all'università. Quasi tutto il personale scolastico vaccinato

LUCIA LOBUONO

A due settimane dalla riapertura delle scuole in MOLISE, la Garante regionale dei Diritti della Persona, Leontina Lanciano, nella sua funzione di garante dei diritti dei minori, sottolinea il grande impegno delle istituzioni scolastiche e politico-amministrative regionali e l'importanza di arrivare preparati alla data del 15 settembre. "Nell'ultimo anno scolastico abbiamo tutti affrontato una situazione che presentava diverse incognite e difficoltà organizzative - spiega - I lockdown hanno prodotto gravi problematiche per tanti bambini e ragazzi che si sono sentiti spesso emarginati e sempre più lontani dal mondo reale. Auspico quindi che al sistema scolastico possano essere assicurati tutti quei servizi essenziali per il suo efficace funzionamento. In quest'ottica, evidenzio due aspetti molto positivi: la grande capacità di risposta dell'Ufficio scolastico regionale nel fronteggiare i disagi che via via si sono presentati nel corso degli ultimi mesi. In secondo luogo, parlando di vaccini, è confortante segnalare la pressoché totale copertura del personale scolastico regionale. Il Molise, ricorda "è ai vertici di questa particolare classifica. Le persone che ancora non hanno provveduto a vaccinarsi sono quelle che sono impossibilitate a farlo per motivi sanitari. Gli aspetti più rilevanti - spiega Leontina Lanciano - diventano adesso gli screening per gli studenti, l'adozione del green pass in ambito scolastico, come certificazione dei docenti, e il buon funzionamento del trasporto pubblico che, nell'ultimo anno scolastico, è stato spesso messo in crisi dai timori legati alla pandemia". "Attraverso un adeguato parco mezzi e il rispetto delle norme sulla sicurezza, in particolare quelle sul distanziamento e sulla percentuale (ora all'80 per cento) della capienza di autobus e pullman, occorrerà ristabilire il servizio dei trasporti dà e verso la scuola secondo un criterio snello, efficace e in totale sicurezza, indispensabile per preservare gli studenti dal rischio di contagio e favorirne il rientro tra i banchi. Le istituzioni competenti e i Comuni - as-



LA GARANTE MOLISANA PER I DIRITTI DELL'INFANZIA, LEONTINA LANCIANO

sicura la Garante - si stanno organizzando per essere all'altezza del compito. Sarebbe opportuno prevedere corse specificamente dedicate agli studenti, in modo da rendere più ordinata l'organizzazione del trasporto dei ragazzi". "L'obiettivo deve essere quello di garantire una scuola pronta a sostenere i bisogni dei ragazzi, in un contesto pubblico sicuro che sia in grado di tutelare gli studenti, prima, durante e dopo la frequentazione delle lezioni. I minori di età hanno diritto di vivere la dimensione relazionale in tutte le sue declinazioni, auspico quindi che ogni singolo aspetto che riguarda il mondo scolastico funzioni a dovere. Non possiamo permetterci un'altra stagione di incertezze, problemi e di minori chiusi in

casa e privati dei contatti fra pari", conclude.

QUASI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO È VACCINATO

In Molise quasi tutto il personale scolastico risulta vaccinato contro il Covid-19, "le persone che ancora non hanno provveduto a vaccinarsi sono quelle che sono impossibilitate a farlo per motivi sanitari". E' quanto si legge in una nota della Garante regionale dei diritti della persona, Leontina Lanciano, su dati forniti dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Anna Paola Sabatini. A due settimane dall'avvio del nuovo anno scolastico - spiega - "gli aspetti più rilevanti diventano gli screening per gli studenti, l'adozione

del green pass in ambito scolastico, come certificazione dei docenti, e il buon funzionamento del trasporto pubblico che, nell'ultimo anno scolastico, è stato spesso messo in crisi dai timori legati alla pandemia. Attraverso un adeguato parco mezzi e il rispetto delle norme sulla sicurezza, in particolare quelle sul distanziamento e sulla percentuale della capienza di pullman - aggiunge - occorrerà ristabilire il servizio dei trasporti scolastici secondo un criterio snello, efficace e in totale sicurezza, indispensabile per preservare gli studenti dal rischio di contagio e favorirne il rientro tra i banchi. Le istituzioni competenti e i Comuni si stanno organizzando per essere all'altezza del compito. Sarebbe opportuno prevedere corse

espressamente dedicate agli studenti, in modo da rendere più ordinata l'organizzazione del trasporto dei ragazzi". "L'obiettivo - continua la Garante - deve essere quello di garantire una scuola pronta a sostenere i bisogni dei ragazzi, in un contesto pubblico sicuro che sia in grado di tutelare gli studenti, prima, durante e dopo la frequentazione delle lezioni. I minori di età hanno diritto di vivere la dimensione relazionale in tutte le sue declinazioni, auspico quindi che ogni singolo aspetto che riguarda il mondo scolastico funzioni a dovere. Non possiamo permetterci un'altra stagione di incertezze, problemi e di minori chiusi in casa e privati dei contatti fra pari".

Invece "La Regione Abruzzo ha comunicato al

LA PARTENZA DEI TEST PER IL NUMERO CHIUSO

LE NUOVE REGOLE DI ACCESSO ALL'UNIVERSITA'

Iniziano i test d'ingresso (con le regole anti coronavirus), la prima vera selezione che dovranno affrontare gli studenti appena usciti dalle scuole superiori che vorrebbero accedere a uno dei corsi di laurea ad accesso programmato nazionale: veterinaria che inizia oggi, e poi medicina e odontoiatria (il 3 settembre), professioni sanitarie (il 14 settembre), scienze della formazione (il 17 settembre) e per finire con architettura (il 23 settembre). Anche se non mancheranno, e saranno tanti, volti già visti dodici mesi fa. Infatti, in base a un sondaggio effettuato da Skuola.net in occasione dei test 2021 - che ha coinvolto circa 700 ragazzi che da qui alla fine di settembre si cimenteranno con i quiz - solo 6 su 10 sono al primo tentativo; gli altri affronteranno il questionario per la seconda volta (30%) se non come minimo per la terza (9%). Tra loro, tanti studenti iscritti a un altro corso universitario durante il precedente anno accademico (24%), che magari avevano fallito l'accesso dodici mesi fa e che avevano ripiegato su una percorso assimilabile a quello puntato, ma a numero aperto. E poi, molti giovani lavoratori che vogliono dare una svolta alla propria vita (17%) oppure chi al momento non studia né lavora (11%) e che non essendo riuscito finora a coronare il proprio sogno si è messo alla finestra. Alla fine, in generale, i neodiplomati potrebbero essere meno di 1 su 2. Una tendenza, quella delle prove ripetute, che molto probabilmente si ripeterà anche l'anno prossimo. Visto che, almeno nelle intenzioni della vigilia, in caso di 'fumata nera' quasi 8 su 10 giurano che tenteranno ancora. Non tutti, però, occuperanno i mesi che li separeranno dai prossimi test d'ingresso allo stesso modo: il 59% si iscriverà a un corso che gli permetta di sostenere qualche esame comune a quello a numero chiuso, il 24% per ora rinuncerà all'u-



niversità e si ripresenterà in ateneo a settembre 2022. Appena il 18%, invece mollerà definitivamente. A fare la parte del leone, come da tradizione, gli aspiranti iscritti nelle facoltà medico-sanitarie: sommando tutti i corsi, oltre il 70% degli intervistati si orienterà proprio verso quest'area. Come sempre, nella classifica delle preferenze, in vetta troviamo Medicina che da sola assorbe oltre 4 studenti su 10. Test d'ingresso su cui, però, per il secondo anno consecutivo aleggia la minaccia della pandemia, condizionando in parte le scelte degli studenti. La stragrande maggioranza dei ragazzi - quasi 9 su 10 - se la spunterà si iscriverà in un ateneo della stessa regione di residenza o di una

regione confinante. Fin qui niente di strano, se non fosse per il fatto che per un'ampia fetta di loro (29%), nella decisione ha avuto un ruolo importante l'emergenza sanitaria in corso: il 19% resterà vicino casa per ragioni economiche, non potendo permettersi la vita da fuori sede, il 10% per motivi logistici, avendo paura di dover stare a lungo separato dai propri cari in caso di nuove chiusure. E a proposito di costi e tempi, per prepararsi ai test d'ingresso molti dei candidati hanno investito su entrambi i fronti. Tra libri, corsi e altri ausili didattici, 1 su 5 ha speso una cifra tra i 300 e i 500 euro, a cui si aggiungono altrettanti che hanno superato quota 500 euro. Senza contare la tassa d'iscrizione ai test che, ad esempio, per i corsi di Odontoiatria e di Medicina e Chirurgia ammonta a 100 euro. Preparazione che, per molti, è partita mesi e mesi fa. Solo un quarto del campione (25%), infatti, si sta dedicando allo studio in vista dei quiz da circa un mese (o anche meno). Tutti gli altri ci hanno pensato in largo o larghissimo anticipo, con punte di programmazione davvero inusuali per uno studente: 1 su 4 ha iniziato praticamente dodici mesi fa.

regione confinante. Fin qui niente di strano, se non fosse per il fatto che per un'ampia fetta di loro (29%), nella decisione ha avuto un ruolo importante l'emergenza sanitaria in corso: il 19% resterà vicino casa per ragioni economiche, non potendo permettersi la vita da fuori sede, il 10% per motivi logistici, avendo paura di dover stare a lungo separato dai propri cari in caso di nuove chiusure. E a proposito di costi e tempi, per prepararsi ai test d'ingresso molti dei candidati hanno investito su entrambi i fronti. Tra libri, corsi e altri ausili didattici, 1 su 5 ha speso una cifra tra i 300 e i 500 euro, a cui si aggiungono altrettanti che hanno superato quota 500 euro. Senza contare la tassa d'iscrizione ai test che, ad esempio, per i corsi di Odontoiatria e di Medicina e Chirurgia ammonta a 100 euro. Preparazione che, per molti, è partita mesi e mesi fa. Solo un quarto del campione (25%), infatti, si sta dedicando allo studio in vista dei quiz da circa un mese (o anche meno). Tutti gli altri ci hanno pensato in largo o larghissimo anticipo, con punte di programmazione davvero inusuali per uno studente: 1 su 4 ha iniziato praticamente dodici mesi fa.

Tavolo Regionale per l'avvio dell'anno scolastico che, su una platea di 34.439 lavoratori, sono stati già vaccinati 30.783, pari all'89%, mentre 33.131 (compreso quelli che hanno ricevuto la seconda dose) hanno ricevuto la prima dose, pari al 96%. Le percentuali pongono l'Abruzzo tra le prime regioni per numero di vaccinati ed il numero di quanti hanno ricevuto la prima dose fa ben sperare sul raggiungimento del livello massimo di vaccinabili, ricordando che vi sono diversi lavoratori esenti per le proprie patologie". Lo fa sapere Davide Desiati, segretario generale Cisl scuola Abruzzo-Molise. "Altro dato assolutamente positivo registrato in regione è che, soprattutto negli ultimi giorni, mediamente il 50% delle vaccinazioni giornaliere è rivolto alla fascia di età 12-19. Se sul lato delle vaccinazioni i dati sono assolutamente positivi, restano ancora irrisolti i problemi legati al trasporto scolastico, alla vigilanza all'entrata ed all'uscita dalle scuole, alla situazione dei terminal degli autobus, all'effettivo controllo sugli autobus (i famosi 'controllori') ed al numero elevato di alunni rispetto alle classi (le cosiddette 'classi pollaio')". "Alla data attuale la Regione Abruzzo non ha comunicato alcun impegno sulla pre-



senza dei 'controllori' sugli autobus. Quindi si innalza la percentuale di riempimento degli autobus, ma senza alcun controllo. Bisogna inoltre ricordare che la effettiva sicurezza realizzabile nella scuola è condizionata dall'impossibilità di vaccinare gli under 12 ovvero circa 90.000 studenti non vaccinabili. Questo significa che tutte le misure di prevenzio-

ne diverse dalla vaccinazione sono la reale possibilità di contrasto alla diffusione del COVID-19 ed è per questo che la Cisl Scuola Abruzzo Molise torna ad insistere su reali impegni ed investimenti su tutte le misure di prevenzione", conclude.

ARRIVA LA RETE DELLE SCUOLE SENTINELLA ANTI-COVID

Un documento strategico per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 e un piano di monitoraggio per controllare la circolazione del virus nella scuola primaria e secondaria di primo grado grazie ad una rete di "scuole sentinella" e test salivari, sono stati messi a punto per tutelare lo svolgimento della didattica in presenza. Il documento

strategico, diretto a tutte le scuole declina le misure di prevenzione per l'imminente anno scolastico come il distanziamento di almeno un metro fra i banchi, l'uso delle mascherine, possibilmente chirurgiche, sopra i sei anni, anche da seduti, la necessità di un frequente ricambio d'aria. Queste sono solo alcune delle principali raccomandazioni indirizzate alle scuole che si trovano nel Rapporto Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) pubblicato oggi sul Sito dell'Istituto superiore di sanità) e messo a punto dallo stesso Iss, ministeri della Salute e dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19. Queste misure sono state definite dagli esperti per limitare le occasioni di contagio anche in base ai futuri scenari epidemiologici che si potrebbero configurare nel corso dell'anno scolastico. Anche in zona bianca restano le raccomandazioni su distanziamento, obbligatorietà delle mascherine chirurgiche in caso di impossibilità a mantenere la distanza di almeno un metro tra i banchi

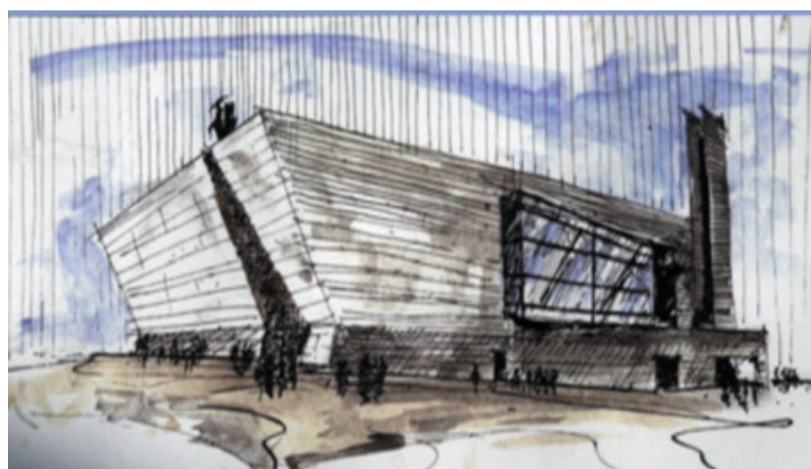
■ **CONTINUA A PAGINA 4**

UNA FESTA ALL'ORIGINE DEL CLUSTER

NUOVO FOCOLAIO COVID TRA I GIOVANI A MONTEFALCONE, A ISERNIA OPEN DAY VACCINI

Dopo quello di Trivento, un altro cluster tra giovanissimi in Molise, stavolta nel comune di Montefalcone del Sannio (Campobasso), sempre nella zona della regione al confine con l'Abruzzo. All'origine dei contagi ci sarebbero una festa tra amici e una partita di calcio. I nuovi positivi al momento sono 8, di questi 7 sono ragazzi tra i 12 e i 15 anni, nessuno dei quali ancora vaccinato. Sono risultati positivi ai test eseguiti in paese e dunque non ancora conteggiati nel bollettino ufficiale dell'Asrem. Si tratta di un gruppo di amici che è stato a stretto contatto. Il sindaco Riccardo Vincifori ha predisposto a partire da ieri uno screening di massa: tamponi rapidi con un contributo di 5 euro, il resto è a carico dell'amministrazione comunale. Lo screening, al quale prendono parte infermieri, il farmacista e il medico del paese, si svolge nell'ambulatorio comunale. Disponibili al momento alcune centinaia di tamponi. "Mi appello al buon senso dei cittadini - ha detto il sindaco - e chiedo a tutti di continuare a rispettare con attenzione le regole anticovid. Solo così contribuiremo a sconfiggere il virus"

Intanto sabato 4 settembre, dalle ore 8 alle 20, avrà luogo a Isernia l'open day vaccinale presso l'auditorium Unità d'Italia. L'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Molise



e dall'Asrem, in collaborazione con il Comune di Isernia e le associazioni di volontariato del territorio.

"Soprattutto a queste ultime va il mio ringraziamento per l'efficace collaborazione - ha commentato il direttore generale dell'Asrem, Oreste Florenzano -. Invito ancora una volta i cittadini che non sono stati vaccinati a recarsi all'open day. Il vaccino è l'arma migliore per arginare la pandemia e cercare di prepararsi all'autunno con maggiore sicurezza". L'open day è aperto ai cittadini dai 12 anni in su; saranno somministrate 1000 dosi a coloro che si presenteranno con tessera sanitaria e documento di riconoscimento. Proprio in relazione alla modalità di accesso libero, si evidenzia la necessaria collaborazione degli utenti, che dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento e di tessera sanitaria nonché, nel caso di minori, delle autorizzazioni di entrambi i genitori.

"Esprimo viva soddisfazione - ha aggiunto il sindaco di Isernia Giacomo d'Apollonio - per l'iniziativa organizzata dall'Asrem e fortemente auspicata dal Comune. Con l'occasione, anch'io invito i cittadini che ancora non si sono vaccinati ad approfittare dell'open day. Vaccinarsi è fondamentale".

FILOMENA FANTOZZI

e sanificazione. Inoltre, le attività extracurricolari sono consentite in zona bianca, mentre le stesse devono essere limitate nelle Regioni gialle, arancioni o rosse. Il documento fa anche il punto sulle evidenze scientifiche finora prodotte in Italia dalle istituzioni sanitarie che dimostrano come la trasmissione del virus fra i giovani sia legata più alla comunità che alla frequenza e alla sede scolastica. Gli studi scientifici dimostrano anche come il personale scolastico non sia risultato più a rischio di sviluppare, rispetto ad altre professioni, l'infezione da Covid-19. Accanto al documento strategico è stato inoltre preparato, in stretta collaborazione con le Regioni e con esperti del settore, un Piano di monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 destinato alla scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di sorvegliare, attraverso una "rete di scuole sentinella" la diffusione del virus in ambito scolastico anche in soggetti asintomatici (link). Il piano prevede test molecolari salivari condotti, su base volontaria, su alunni nella fascia di età 6-14 anni delle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio nazionale. Le "scuole sentinella" saranno indicate dalle autorità sanitarie regionali

in collaborazione con gli uffici scolastici. La campagna coinvolgerà almeno 55mila alunni ogni 15 giorni e sarà supportata dalla Struttura Commissariale nella sua implementazione. La scelta dei test molecolari su campione salivare, spiega un nota, è stata effettuata poiché questi offrono un'alta precisione del risultato e garantiscono il vantaggio della facilità della raccolta del campione. In una prima fase "di avviamento" le attività di raccolta dei campioni potranno essere eseguite nella sede scolastica con l'ausilio di personale sanitario, individuato dalle Asl competenti o dal personale della struttura commissariale. Successivamente, la raccolta dei campioni verrà effettuata in ambito familiare rispettando le istruzioni che garantiscono la correttezza della sua esecuzione. Il prelievo potrà essere effettuato in modo autonomo dalla famiglia e il test consegnato in punti di raccolta. Questo permette anche la possibilità di processare il campione per l'eventuale sequenziamento genomico virale. In caso di soggetti positivi/contatti (basso o alto rischio), si seguiranno le indicazioni dei Dipartimenti di prevenzione sulla base delle procedure definite dalla rispettiva Regione/Provincia Autonoma, e del Ministero della Salute.

GIONNI MATTICOLI RICEVUTO IN COMUNE

UN ISERNINO A MOSCA PER IL BEACH SOCCER



Gianni Matticoli è una delle eccellenze arbitrali in Italia, una figura ormai di prestigio per la disciplina sportiva del Beach Soccer; al Mondiale di Beach Soccer, tenutosi in Russia dal 19 al 29 agosto oltre ad essere stato uno dei direttori di gara della finale, ha arbitrato anche altri incontri, fra cui uno dei quarti. Alla fine del torneo, è stato premiato dal Presidente della FIFA Gianni Infantino, che ha elogiato l'arbitro

isernino per la sua importante carriera, che a Mosca è giunta al quinto Mondiale consecutivo. Ieri, il sindaco Giacomo d'Apollonio e l'assessore allo sport Antonella Matticoli hanno voluto ricevere, nella sede del Comune di Isernia, l'arbitro internazionale, Matticoli, ed il presidente della sezione isernina dell'AIA, Guido Operato, per rivolgere i complimenti personalmente.

FILOMENA FANTOZZI

L'ISTITUZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI PER 136 MILIONI DI EURO

Molise nel fondo progettazioni

Riservato ai Comuni sotto i 30mila abitanti per accelerare l'attuazione del Recovery

“Per rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei Comuni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia nonché in quelli ricompresi nella mappatura aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è istituito il Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale”, con una dotazione di 16.581.510 euro per il 2021 e di 120 milioni di euro per il 2022, a valere sul Fondo sviluppo e coesione. Lo prevede una bozza del decreto Mims (o di Infrastrutture), di cui Public Policy ha preso visione. Secondo la proposta, l'accesso al Fondo sarebbe riservato ai Comuni o alle Unioni di Comuni con popolazione sotto i 30mila abitanti (ivi compresi quelli caratterizzati da deficit strutturali, pre-dissesto e dissesto). L'autorità responsabile della gestione del Fondo sarebbe l'Agenzia per la coesione territoriale.

LE NUOVE NORME SUI TRASPORTI

Il disabile che troverà il proprio posto riservato occupato potrà parcheggiare nelle linee blu senza pagare, rendendo nazionale una norma fino a ora attuata da molti, ma non tutti, i comuni. Ci saranno aree riservate alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini sotto i 2 anni, che dovranno ottenere un permesso dal comune. Ci saranno poi aree riservate ai bus scolastici, alle auto elettriche, allo scarico di merci, che potranno essere anche limitate ad alcuni giorni ed ore. Ma se saranno occupate da chi non ne ha diritto (o non ha chiesto un adeguato permesso) arriva un aumento della sanzione, talvolta un raddoppio. Arriva il decreto Infrastrutture in Cdm, con la firma del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Introduce nel codice della strada un adeguamento delle regole ai cambiamenti della società, ma contiene anche molti altri articoli - 23 nel complesso - che riguardano la sicurezza dei trasporti, la facilitazione degli investimenti del Pnrr, la riorganizzazione del proprio ministero, il Mims. Non ci sono



norme sull'Anas e nemmeno quelle sui monopattini, che saranno al centro di un confronto martedì prossimo con le società di sharing, ma nella bozza circolata un capitolo è dedicato al trasporto aereo, con aiuti per gli aeroporti milanesi e un comma, dedicato all'Alitalia, senza contenuto. Per chi non rispetterà i parcheggi riservati potrebbe arrivare un salasso. La bozza ipotizza mul-

te che arrivano a 328 per un ciclomotore e a 660-670 euro per gli altri veicoli, anche se gli importi - come sempre accade - saranno decisi all'ultimo momento in sede di Cdm. Le aree con il 'permesso rosa' dedicato alle mamme in gravidanza o con bambini piccoli, avranno una normativa specifica che prevede la richiesta del 'permesso' da parte del comune. La multa - che sarà un po' più leggera

- potrà scattare anche a chi, pur avendone diritto, non ha il permesso. Importante anche la possibilità, per chi ha una impedita o limitata capacità di muoversi, di parcheggiare gratuitamente sulle aree a pagamento. Una norma che uniforma a livello nazionale il comportamento di molti, ma non tutti, i comuni e che toglie così incertezza ai disabili che devono volta per volta informarsi il

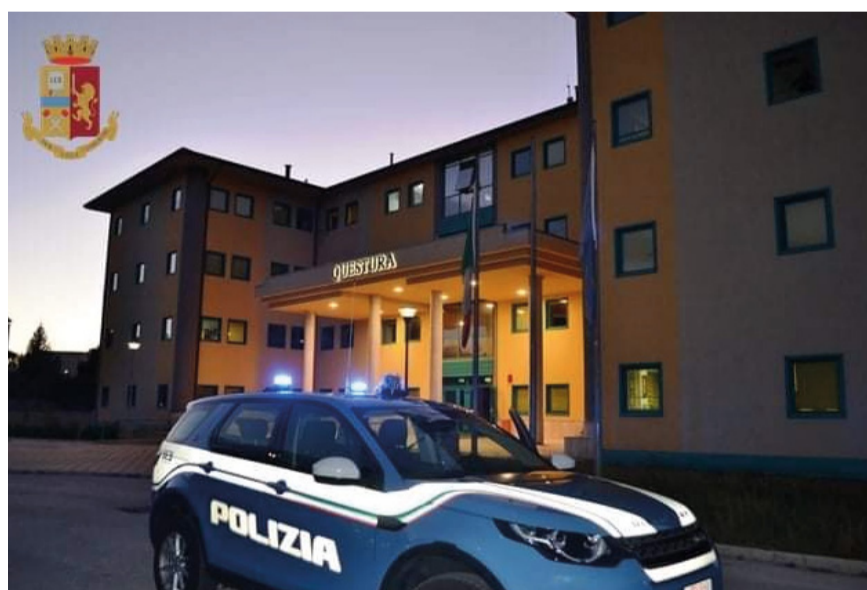
regolamento vigente in città. Sul fronte della sicurezza, invece, arriva un potenziamento delle commissioni per le verifiche sui tir e sui loro rimorchi, risorse per introdurre sistemi di gestione del traffico Ertms che rendano più sicuri i treni su alcune tratte (con un budget di 60 milioni) e norme specifiche per porti e per il settore marittimo. Tra le norme la proroga a fine dicembre del termine per i piani economici delle società concessionarie autostradali e anche 2 milioni per aumentare la capacità dei collegamenti sullo Stretto di Messina con un occhio ai pendolari. Viene riformata poi l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali mentre al Mims arrivano ricercatoli e tecnologie per potenziare la ricerca in ambito della mobilità sostenibile e dell'innovazione tecnologica che lavoreranno in un apposito Centro, il Cismi. Un articolo specifico, infine, interventi per rendere più efficienti gli edifici adibiti ad uffici giudiziari mentre arriva un pacchetto di norme per aiutare i comuni del Sud alla progettazione territoriale.

IL PROVVEDIMENTO DEL PREFETTO

A ISERNIA ESPULSO UN EGIZIANO

Il Prefetto di Isernia ha emesso, nei confronti di un cittadino straniero, un decreto di espulsione dal territorio nazionale. Il soggetto, già inottemperante ad un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Roma ed all'ordine di lasciare il territorio nazionale entro sette giorni, è stato in seguito accompagnato presso il Centro di Identificazione ed Espulsione Restinco (BR) ove verrà trattenuto il tempo necessario all'acquisizione del documento di viaggio utile all'allontanamento dal territorio dello stato italiano.

Dai rilievi fotodattiloscopici effettuati dal Gabinetto di Polizia Scientifica della Questura di Isernia, è stato accertato che l'extracomunitario, al quale il Questore di Isernia lo scorso anno ha revocato il permesso di soggiorno con conseguente ordine a lasciare il territorio nazionale, annovera diversi alias e numerosi precedenti di polizia, in partico-



lare per reati inerenti sostanze stupefacenti, per resistenza a pubblico ufficiale, per furto, per minaccia ed altri reati minori.

Emessi anche 2 provvedimenti di Foglio di Via Obbligatorio con divieto di ritorno nel comune di Isernia, nei confronti di due donne di origine romana che non potranno per un anno tornare nel capoluogo pentro. Le due giovani, con precedenti di polizia soprattutto per reati contro il patrimonio, all'atto del controllo non hanno fornito agli operatori di Polizia una valida giustificazione circa la loro presenza in città, adducendo motivazioni false, tendenziose e contraddittorie. La Questura di Isernia, grazie all'attività di controllo del territorio ma anche ricorrendo all'emissione di misure di prevenzione nei confronti delle persone che, sulla base di elementi di fatto, sono ritenute pericolose, ha dato un ulteriore impulso alla prevenzione a tutela della sicurezza dei cittadini.

FILOMENA FANTOZZI

GLI AIUTI STANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LE AZIENDE IN CRISI

Macchia apre il portafogli

Dal Governo 140milioni alle aziende chiuse, dalle discoteche alle palestre

L'Amministrazione comunale di Macchia d'Isernia (Isernia), anche per il 2021, ha deciso di stanziare risorse proprie per fornire un contributo concreto alle attività commerciali che versano in sofferenza a causa dell'emergenza da Covid: 6.000 euro che vanno ad aggiungersi ai 9.000 già erogati nel 2020, sempre utilizzando fondi comunali. "Sostenere il tessuto economico locale è un dovere - è spiegato in una nota - siamo accanto alle piccole imprese del nostro centro, consapevoli delle notevoli difficoltà che devono affrontare, perché rappresentano la linfa vitale dell'abitato. Non sono semplici attività, sono ciò che garantisce ad un piccolo paese di continuare a vivere. Stiamo lavorando - termina il documento - anche per garantire forme di sostegno economico a famiglie e associazioni".

DAL GOVERNO 140 MILIONI PER LE IMPRESE CHIUSE

Arrivano gli aiuti per le imprese rimaste chiuse più delle altre durante il 2021, dalla montagna, che

ALDO
LUCCI

ha praticamente saltato tutta la stagione invernale, alle discoteche, che non hanno aperto nemmeno d'estate. Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, ha firmato il decreto attuativo del Sostegni bis per distribuire 140 milioni di euro di contributi a fondo perduto alle attività ferme per oltre 100 giorni, dettagliando i

destinatari con gli appositi codici Ateco: discoteche e impianti di risalita dunque, ma anche sale da ballo, palestre, piscine, imprese di catering e organizzatrici di eventi e fiere, cinema, teatri, musei, sale da gioco. Si tratta di risorse aggiuntive - spiega il ministro - rispetto ai contributi già previsti per le attività d'impresa e professioni nei

decreti Ristori e Sostegni. In pratica le società interessate, che sicuramente avranno usufruito degli altri indennizzi previsti, avranno ulteriore 'ossigeno' per lenire le difficoltà provocate dalle chiusure per legge. Nel dettaglio, discoteche, sale da ballo, nightclub e simili potranno richiedere un contributo fino a un massimo di 25mila

euro. Per le altre categorie l'aiuto economico varia in base ai ricavi e ai compensi dichiarati nell'anno di imposta 2019: 3mila euro per le imprese con un fatturato fino a 400mila euro; 7.500 euro per quelle con fatturato superiori a 400mila euro e fino a un milione di euro; 12mila euro per chi ha dichiarato più di un milione di euro. Per chi non aveva redditi nel 2019 sarà previsto il contributo minimo di 3mila euro. "È un provvedimento doveroso, promesso alle categorie che sono state costrette a restare chiuse per legge", sottolinea Giorgetti, che apre anche la porta a possibili incrementi delle risorse. "Iniziamo con questo fondo, 140 milioni, che però può essere rifinanziato se sarà necessario", aggiunge. Il decreto interministeriale è ora passato al Mef, in attesa della firma del ministro dell'Economia Daniele Franco. I termini per l'avvio delle richieste dei beneficiari verranno comunicati dall'Agenzie delle Entrate, che - come nei casi dei precedenti ristori - potrà successivamente procedere con l'accreditamento diretto del contributo a fondo perduto.

SIT-IN DAVANTI PALAZZO D'AIMMO

TORNA IL CONSIGLIO REGIONALE, TRA LE PROTESTE

Riprende oggi 2 settembre, dopo la pausa estiva, l'attività del Consiglio regionale del Molise. L'Assemblea è convocata alle 9.30. Intanto l'organizzazione sindacale Cobas comunica che in concomitanza alla convocazione dell'Assise terra' una manifestazione con sit-in nell'area antistante Palazzo D'Aimmo per contestare "il grave inadempimento contrattuale, come previsto dal Ccnl e dal capitolato di gara, da parte della società vincitrice dell'appalto 'Poliziotto Notturmo' non assumendo il personale già operante nella sede del Consiglio regionale e dal comportamento della ditta uscente 'L'Aquila s.r.l.', che - secondo il sindacato - ha proceduto con i licenziamenti illegittimi". Il sit-in verrà ripetuto ad ogni seduta del Consiglio "per ribadire a gran voce che il contratto di lavoro della Vigilanza va rispettato e che la concorrenza sleale non può essere scaricata sulla pelle dei lavoratori, nel silenzio di chi avrebbe dovuto vigilare e far rispettare le clausole contrattuali e il Ccnl di settore". Tutto questo, osserva il Cobas, "nel silenzio dei grandi sindacati che hanno preferito abdicare e non hanno proferito una parola in difesa del contratto da loro sottoscritto".

ALL'ORDINE DEL GIORNO. Nella prima parte della riunione l'Assemblea si occuperà dell'esame e della discussione di una serie di documenti politici come interrogazioni e interpellanze fra le quali spiccano quella del consigliere Romagnuolo, sulla "Situazione Arpa Molise. Impegno al presidente della Giunta"; Fanelli su "Criteri per la ripartizione delle risorse nazionali, europee e del Pnrr per il Molise. Impegno al presidente della Giunta Regionale"; Greco, Primiani, De Chirico e Nola riguardante "Obblighi di pubblicazione sito regione Molise e Consorzio per lo sviluppo industriale



di Campobasso e Boiano, sezione 'Amministrazione trasparente'; Fontana, De Chirico, Manzo, Primiani, Greco e Nola, riguardante "Concessione autorizzazioni per nuove installazioni impianti di energia rinnovabile sul territorio regionale-linee di indirizzo per la salvaguardia del territorio - sospensione autorizzazioni"; Primiani, Greco e Nola, ad oggetto "Vaccino salvavita - Terapia desensibilizzante - Its immunoterapia specifica"; Greco, Primiani, Nola, De Chirico, Manzo, Fontana e Facciolla, ad oggetto "Emergenza Pronto soccorso Isernia". Nella seconda parte della riunione il Consiglio regionale dovrà esaminare, tra l'altro, le seguenti proposte di legge

"La disciplina delle attività commerciali". "La disciplina regionale delle attività artigianali"; "Disciplina della professione di Guida alpina - Maestro di alpinismo, di aspirante guida e di accompagnamento in media montagna". "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)"; "Riduzione delle indennità dei consiglieri regionali e destinazione dei risparmi per politiche a sostegno dei negozi nei piccoli Comuni"; "Disciplina delle Cooperative di Comunità e azioni regionali a sostegno"; "Organizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche del lavoro nella Regione"; "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo"; Tutela, conservazione e valorizzazione della diversità vegetale del territorio molisano"; Test antidroga casuali e periodici per i consiglieri e assessori della regione Molise" e "Organizzazione della rete ospedaliera e di emergenza - Linee guida".

IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER IL GRAN PARADISO DI ABRUZZO E MOLISE

Un Parco tutto da fotografare

L'iniziativa giunta alla quindicesima edizione per gli amanti dell'arte

FILOMENA FANTOZZI

Al via la quindicesima edizione del Concorso Internazionale "Fotografare il Parco", l'appuntamento per gli appassionati di fotografia naturalistica nei Parchi Nazionali di Stelvio, Gran Paradiso, d'Abruzzo, Lazio e Molise e Vanoise, con il patrocinio di Alparc (Rete delle Aree Protette Alpine) e di Federparchi.

Il concorso, nato per raccontare gli storici quattro Parchi Nazionali attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, grazie alla qualità delle immagini partecipanti negli ultimi anni, è diventato l'occasione per condividere con gli altri il meglio dei propri scatti e diventare "portavoce" della bellezza della natura delle quattro aree protette. Infatti, le immagini presentate in concorso potranno essere utilizzate nelle campagne di comunicazione



L'OPERA DI MARCO ANTONINI

dei quattro parchi, fornendo un contributo importante alla crescita della sensibilità

nei confronti del patrimonio ambientale.

La selezione è aperta a

L'OPERA DI LUIGI ZANGOBIO



tutti e c'è tempo fino al 30 novembre 2021. Ogni partecipante può presentare quat-

tro fotografie per ciascuna delle quattro categorie previste: Paesaggi del Parco, Fauna selvatica del Parco, Micromondo del Parco e dettagli naturali e Mondo vegetale del Parco.

Tra le immagini presentate la giuria premierà anche la foto che meglio rappresenterà l'interazione tra uomo a natura nelle aree protette e la sua importanza nel plasmare i paesaggi montani.

In palio un montepremi in denaro di 6.000 euro, oltre a soggiorni nelle quattro aree protette e abbonamenti a "La Rivista della Natura", media partner del concorso.

Il regolamento e le modalità di invio delle immagini sono disponibili su www.fotografareilparco.it.

TRASFERIMENTO PER IL COMANDANTE CC DI CAMPOBASSO

GAETA LASCIA IL COMANDO

Il comandante provinciale dei Carabinieri di Campobasso, colonnello Emanuele Gaeta, a breve, si trasferirà a Roma, presso il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, per assumere l'incarico di capo Ufficio relazioni con il pubblico.

Franco e cordiale è stato l'incontro istituzionale avvenuto a Palazzo Vitale tra il presidente della Regione Molise, Donato Toma, e il colonnello Gaeta, nel corso del quale è stato fatto il punto sulle azioni salienti poste in essere negli ultimi anni e sono stati ricordati i risultati raggiunti nel campo della prevenzione e



Toma."

della repressione dei crimini, ma anche i numerosi interventi compiuti dall'Arma sul territorio, con particolare riferimento al grande supporto prestato a favore della cittadinanza nell'emergenza pandemica.

"Stimato per il suo alto senso del dovere e per la sua operatività, mai disgiunti da grande umanità, garbo e signorilità, il colonnello Gaeta lascia un segno indelebile nella comunità molisana - ha dichiarato il Presidente

FILOMENA FANTOZZI

ON LINE DA OGGI IL VIDEO DELLA RISERVA MOAC

Sarà online da oggi, 2 settembre, "Ballo di Frontiera" il nuovo singolo della Riserva Moac in collaborazione con Calciocavallo Fc Molise. Sul canale Youtube della popolare band molisana il videoclip del nuovo brano testimonierà una ripartenza dopo i mesi di stand-by causati dalla pandemia e non solo. Una produzione Associazione Musicale Il Pentagramma di Bojano, per la regia di Eva Sabelli (Teatri-Molisani - Teatro del Loto) e la video produzione di Marco Lomma (AerisLab); il video è interamente girato in Molise, tra Termoli, Bojano e Roccamandolfi. Il brano, con testi e musica della Riserva Moac, vede il featuring vocale di Mario Frattino, in qualità di rappresentante del Calciocavallo Fc Molise, associazione di promozione turistica e team di squadre calcistiche composte da molisani residenti altrove, che scelgono

lo sport per ritrovarsi e sentirsi a casa. Il gruppo ha migliaia di follower sui social. "Ballo di Frontiera - spiega la band - è un Macbeth sannita, in cui le streghe sono le tre maschere tipiche del carnevale molisano. L'orso di Jelsi, ovvero la musica che riparte da un furgone impolverato che finalmente torna ad uscire dal garage; il diavolo di Tufara, a rappresentare lo sport, quello vero e di strada, che torna ad unire gli amici che non si sono visti per troppo tempo; il cervo di Castelnuovo al Volturno, a simboleggiare la convivialità e la voglia di abbracciarsi e stare insieme senza diffidenze. Un modo per celebrare il Molise e la sua semplicità senza nominarlo mai, perché ognuno di noi, da ovunque provenga, possa sentirsi a casa ballando il suo animalesco, liberatorio e pagano ballo di frontiera".

Nuovo Molise
Il Quotidiano dei molisani

Quotidiano d'informazione, politica, sport e cultura

ANNO X - n. 1098

2 SETTEMBRE 2021

Autorizzazione Tribunale di Campobasso

Registro Periodici

n. 18/10 del 25/08/2010

R.O.C. 32212 del 16/11/2018

Direttore responsabile

Antonio Blasotta
redazione@nuovomolise.it

Sede di pubblicazione
CAMPOBASSO



PER LA PUBBLICITA'

Il Castello Edizioni

Via Genoeffa De Traia, 35

71121 - FOGGIA

Tel. 0881373273 • info@ilcastelloedizioni.it

PRESENTAZIONE LIBRO

AMARCORD

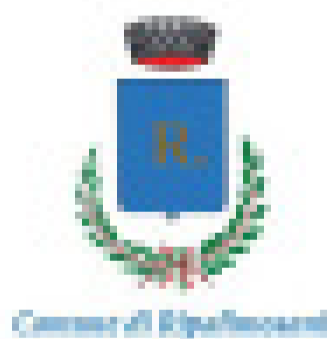
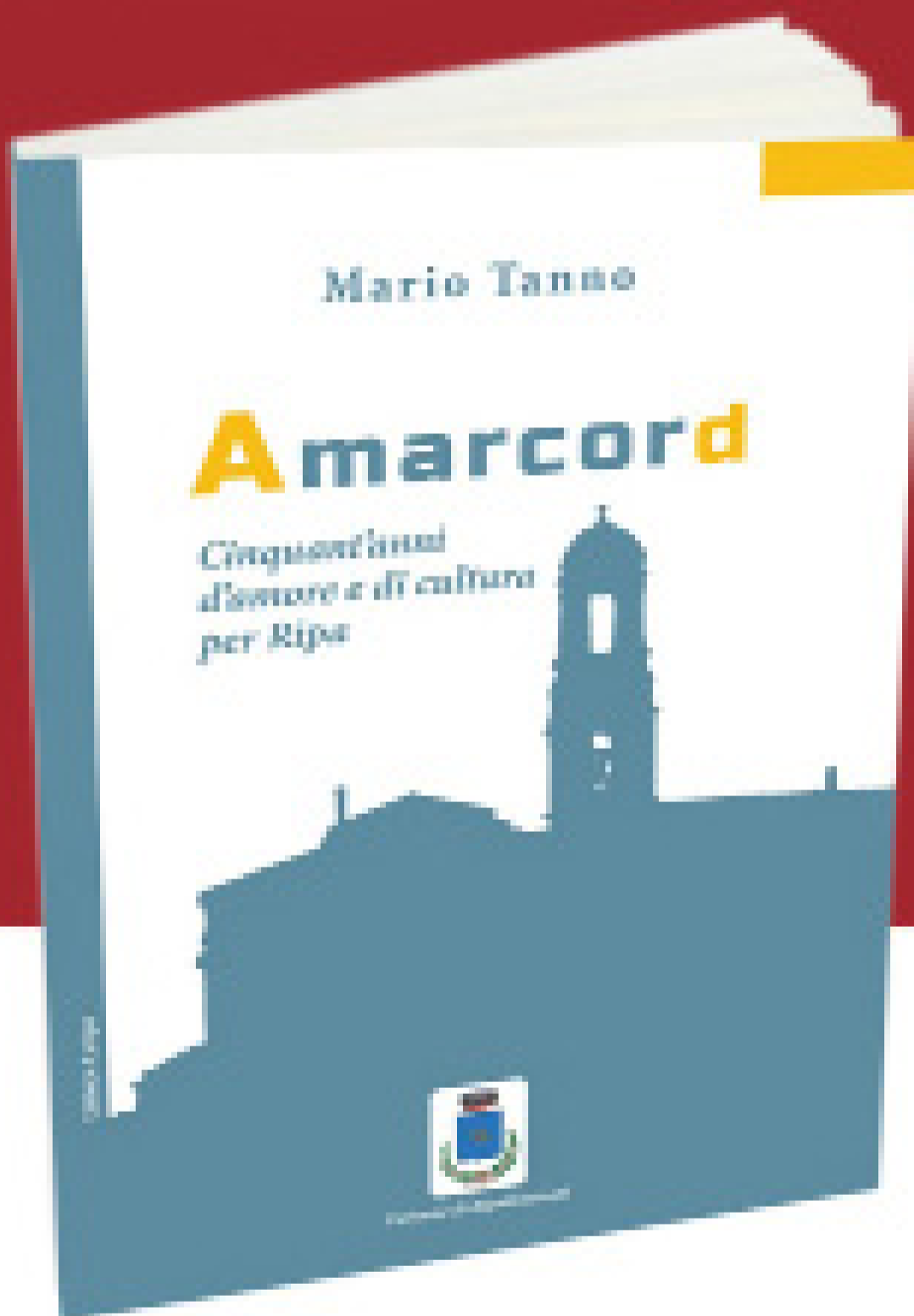
Cinquant'anni d'amore e di cultura per Ripa
di Mario Tanno

Giovedì

2

Settembre
2021

Convento
"S. Pier Celestino"
Ripalimosani
ore 18.30



Comune di Ripalimosani



Gratita la prenotazione.

Per prenotare, inviare mail a proloco.ripalimosani@gmail.com indicando nome e cognome del partecipante o telefonare al numero 351.6702368. La prenotazione dà priorità di accesso ed è valida fino alle 18.15 del 02 settembre 2021. L'accesso all'area della presentazione sarà permessa fino al raggiungimento della capienza massima consentita dalle vigenti norme e previa esibizione di certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) oppure di referto di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-Cov-2 (con validità 48 ore).